ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 55
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 43-943

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI' 4 - 5 Marzo 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-009, 40-990, 45-861 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 800) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 500 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.) Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. [illegible]): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 6000, trim. L. 3500. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I giudici fiorentini ed i rapporti fra Stato e Chiesa

PLACATA LA BUFERA sorta dalla "vicenda di Prato,,

Tanto in Vaticano che negli ambienti cattolici la polemica ha perduto la sua primitiva asprezza, e si dimostra serena comprensione per le legittime necessità dello Stato e la libertà e indipendenza delle sue istituzioni - Lo stesso «Osservatore Romano», riconoscendo la saggezza della posizione assunta dall'on. Fanfani, svolge opera di moderazione - Riprovati dal «Popolo» i paragoni fatti dal giornale dell'Azione Cattolica tra l'Italia e la Cina

Roma, mercoledì sera.

Dopo le prime, vivaci proteste e reazioni alla sentenza di condanna del Vescovo di Prato, tanto in Vaticano che negli ambienti cattolici si è fatta strada e si è imposto un atteggiamento improntato a maggiore serenità e moderazione. Di ciò si ebbe del resto un chiaro sintomo, come ieri vi segnalammo, allorché dalla scomunica *latae sententiae* (la quale è soltanto di una sfumatura diversa dalla scomunica *ipso facto* toccata ai Bellandi) si passò all'« ammonimento » per i giudici del Tribunale di Firenze e per gli avvocati della Parte Civile. Si era capito in Vaticano, subito dopo la prima impressione, che non era affatto opportuno insistere su una posizione di rigorosa intransigenza che avrebbe potuto portare molto lontano e comunque in direzione affatto opposta alla mèta che si voleva raggiungere.

Naturalmente, continuano le manifestazioni di dolore per la sentenza di Firenze. All'abolizione della festa per l'anniversario dell'incoronazione del Sommo Pontefice, decisa dallo stesso Pio XII come atto di « riparazione » per la condanna del Vescovo, è seguita l'abolizione del ricevimento alla nunziatura apostolica, già fissato per il giorno 12 marzo, ricevimento che doveva accompagnare la celebrazione dell'anniversario della incoronazione. Caduta la prima cerimonia, non aveva più ragione d'essere il ricevimento dei diplomatici.

Ma, ripetiamo, si nota ovunque una più saggia comprensione per le necessità dello Stato, per la libertà e indipendenza delle sue istituzioni. Anche se sull'esempio di Bologna altre diocesi hanno preso il lutto e si vespero si fanno diffondere i mesti rintocchi delle campane a morto, si sono avute non poche manifestazioni di quel ripensamento e ridimensionamento di giudizi ai quale facevamo cenno all'inizio. A esempio, i Vescovi della Lombardia hanno indirizzato ai loro clero una lettera invitandoli a svolgere « in questo doloroso momento un'opera di ravvedimento e di serenità nell'opinione pubblica perchè tutti siamo amorevoli del bene e della pace del nostro Paese ». E da parte sua il Vescovo di Pisa ha annunciato: « Noi rispettiamo la Magistratura: guai se venisse meno la fiducia in questa istituzione, che deve garantire il buon ordine sociale e il rispetto delle leggi che sono eguali per tutti ».

Ma c'è di più: a moderare la polemica e l'asprezza di certe reazioni è intervenuta con tutta la sua autorità lo stesso « Osservatore Romano », il quale ha riconosciuto, in sostanza la necessità di evitare pericolosi conflitti tra lo Stato e la Chiesa, giustificando valida l'impostazione data alla vicenda da Fanfani e definendo la d.c. come l'argine più compatto e più saldo su cui l'Italia possa contare a protezione delle sue libertà e della sua civiltà. Anche il telegramma che monsignor Dell'Acqua ha inviato all'on. Fanfani, in risposta alle espressioni di « filiale omaggio al Santo Padre dei cattolici che sperano in seno alla democrazia cristiana, deve essere considerato un pegno di questa riconosciuta esigenza. « Il Santo Padre — così ha telegrafato il Sostituto della Segreteria di Stato — auspica sempre più generosa e feconda la loro attività per la chiara affermazione dei principi cristiani e per il sicuro benessere della Nazione».

E questo, naturalmente, ha dissipato i molti timori e le apprensioni che a Piazza del Gesù si erano avuti per i primi atteggiamenti del Vaticano e dell'Azione Cattolica, facendo tirare un grosso sospiro di sollievo.

Stamane l'organo democristiano respingendo le accuse che contro la d.c. si erano appuntate, se la prende anzitutto con i comunisti che avevano parlato, a proposito delle reazioni del Vaticano, di « medioevo ». Il *Popolo* si chiede se per caso il medio evo di questi giorni non fosse stato superato addirittura dalla « rinascenza staliniana » e ricorda il rapporto Kruscev al XX Congresso sulla nuova « società moderna » realizzata dal defunto dittatore sovietico.

Ma non soltanto in questa direzione si appuntano gli strali di Piazza del Gesù. « Grossolana manovra » viene definita la mossa dei missini che ieri hanno presentato a Palazzo Madama un disegno di legge inteso a richiamare all'autorità del Capo dello Stato l'autorizzazione a procedere contro i presuli che avessero commesso reati nell'esercizio delle loro mansioni pastorali. E una prima risposta ai missini l'avevano già data ieri, in sede parlamentare, i senatori democristiani votando contro la discussione « d'urgenza » della proposta che non potrà avere alcun seguito apprezzabile.

Anche di Lauro, di cui si ricordano le sue recenti affermazioni circa i « massoni scomunicati » che il « comandante » è solito fare quando incontra dei preti, la d.c. ha respinto l'appoggio.

Infine, fatta forte dal riconoscimento della propria impostazione, Piazza del Gesù ha voluto dare un ammonimento alla stessa Azione Cattolica che si era messa sulla strada della intransigenza. « Siamo spiacenti — scrive infatti il *Popolo* — ma non possiamo condividere i paragoni fatti in questi giorni tra l'Italia 1958 e la Cina di Mao Tse. I problemi che si agitano e che ci turbano, sono molto gravi e debbono essere trattati con grande reverenza ».

Per la verità, va aggiunto, però, che il Quotidiano organo appunto dell'Azione Cattolica, fiutato il vento più calmo, rincarava l'impostazione di Fanfani che ieri, invece, aveva ignorato. « Tutti, ora, hanno visto — scrive il *Quotidiano* — che in Italia si può perfino parlare in Tribunale un vescovo per aver fatto il proprio dovere ». Tuttavia il giornale non dimentica la rappresaglia che aveva pronunciato il prof. Gedda contro i partiti minori e i laici che, essendosi scagliati contro la clericalizzazione dello Stato, avrebbero, a suo dire, favorito il clima per la sentenza del Tribunale di Firenze. E perciò l'Azione Cattolica continua a prendersela con i partiti ex-alleati che non avrebbero adeguatamente rintuzzato la campagna svolta contro la Chiesa. Anche su questo, però, l'Azione Cattolica dovrà riferirsi. Del commento dell'*Osservatore Romano* appare chiaro, infatti, che in Vaticano si auspica un ritorno alla collaborazione democratica, e del resto, proprio in questi giorni, liberali e socialdemocratici, hanno fatto tacere la polemica politica, schierandosi con Fanfani.

Pellecchia

Bartolomeo Migone, ambasciatore presso la S. Sede, ha avuto ieri colloqui con esponenti della Segreteria di Stato

La questione nei commenti francesi

Parigi, mercoledì sera.

Prudenti fino a ieri, con l'intento evidente di non intromettersi in un conflitto doloroso che non riguarda il loro Paese, i giornali parigini cominciano a commentare il processo di Firenze, la condanna del Vescovo di Prato e le reazioni della Chiesa.

In Francia — scrivono i giornali — il Vescovo di Prato sarebbe stato condannato ipso facto perchè la Chiesa è considerata un luogo pubblico e un prete, come qualsiasi altro cittadino, è soggetto alle leggi comuni. Non si comprende a Parigi, neppure negli ambienti cattolici ed anzi soprattutto in questi, come il Vaticano, la cui politica viene considerata di grandissima abilità, sia « caduto nell'eccesso » : prima facendo rifiutare dal Vescovo la comparizione dei Tribunali dello Stato italiano, poi reagendo in modo « troppo energico » alla condanna.

Perchè — si domanda il corrispondente romano di France Soir — una reazione così violenta della Chiesa? In fondo — scrive Jean Neurreelle, autore d'un libro sul Vaticano — non è questa la prima volta nel mondo che i diritti della Chiesa sono misconosciuti. Ciò tanti vescovi e preti soffrono nelle prigioni un martirio assai più duro della multa inflitta al monsignore di Prato.

Il giornalista osserva che gli insegnamenti teologici oggi riaffermati in Italia dalle generose reazioni cattoliche, si conciliano difficilmente con le esigenze d'uno Stato laico. Egli non ritiene che l'Italia sia in procinto di scivolare nell'anti-clericalismo militante, ma pensa che « certe esagerazioni commesse dalla gerarchia in alcuni settori della vita italiana debbono provocare reazioni contrarie ». Le rampane a morte delle chiese di Bologna — scrive Neurreelle — fatte suonare per ricordare la sentenza contro il vescovo, « provocano più ironia che costrizione », e la indignazione animata dei preti « rende più popolare la conclusione del processo ».

Per il corrispondente romano del Monde, Jean D'Hospital, le vertenze ha preso proporzioni tali da assumere aspetti che interessano tutti i Paesi dove si sia una maggioranza o una forte minoranza cattolica, e questa grave sviluppo è dovuto soprattutto all'intervento della Santa Sede. Il processo di Firenze, dice il giornalista, solleva una questione di diritto di importanza internazionale. Dopo aver narrato per filo e per segno la cronaca delle ultime giornate, e riferito il comunicato della Santa Sede a proposito della sospensione delle feste per l'incoronazione del Papa, e l'annuncio che i Bellandi sono stati ufficialmente scomunicati, D'Hospital conclude che il problema fondamentale è quello relativo al diritto di un prete di denunciare religiosamente uno stato di fatto che, secondo la legge civile, è legittimo. Ha la Chiesa, egli domanda il diritto di estendere la sua giurisdizione spirituale nel dominio pubblico, in opposizione con lo spirito delle leggi dello Stato?

Scrive stamane Combat: « Sopprimere le feste dell'incoronazione di Pio XII, prendere il lutto e far suonare le campane a morto in tutte le chiese fino alla domenica delle Palme, come ha ordinato per la sua diocesi il cardinale Lercaro, quale conseguenza inattesa, ma spettacolosa dell'emozione suscitata dalla condanna del vescovo di Prato è sproporzionata — bisogna riconoscerlo — all'importanza del verdetto. Ed è questa, a noi pare, la reazione corretta degli ambienti ecclesiastici parigini e di tutti i cattolici francesi, anche di coloro che concedono una larga parte alla sensibilità religiosa italiana ».

Questo scritto di Combat riflette la verità. Nell'opinione pubblica francese si riscontra un certo stupore dinanzi alla reazione della Chiesa. Un deputato democristiano al quale abbiamo chiesto ieri la sua opinione, nei corridoi di Palazzo Borbone, non ha esitato a dichiararci: « Evidentemente, esagerano ». C'è anche chi sottolinea che un Vescovo venne condannato in Francia, dopo la Liberazione, e che in quella occasione nessuna protesta fu fatta dal Vaticano nè dalle gerarchie ecclesiastiche locali.

Si ammette, certo, che il Vescovo di Prato aveva il diritto di « mettersi in guardia » i fedeli contro l'atteggiamento di coloro che non rispettano, per colpa di un matrimonio civile, le regole canoniche del matrimonio; ma « denunciarlo pubblicamente i coniugi Bellandi » come « peccatori pubblici » e qualificare il loro matrimonio civile quale « inizio scandaloso di concubinaggio », è sacrificare lo spirito alla lettera della dottrina ».

Un eminente canonista guarda dal canto suo che della sovranità completa riconosciuta dall'Italia alla Chiesa il Tribunale di Firenze ha praticamente fatto una sovranità relativa. Perchè egli ritiene che, esistendo il Concordato del 1929, e data la definizione del caso episcopale, le due parti avrebbero fatto meglio a fare appello, prima di tutto, ad una procedura arbitrale, per stabilire se il Vescovo di Prato aveva o meno oltrepassato i limiti della sua giurisdizione e nello stesso tempo attentato all'autonomia dello Stato.

« Non si capisce — scrive ancora Combat — come il Vescovo di Prato abbia avuto il coraggio di affermare pubblicamente, dal pulpito della sua Cattedrale, di sentirsi vicino ai preti « orribilmente perseguitati oltre la cortina di ferro ». Fra quanto è avvenuto in Italia, per doloroso che sia per ogni cattolico, e quanto accade o è accaduto a Budapest, per esempio, la sproporzione è flagrante ».

E un altro giornale, sottolineando « l'infinenza eccessiva » della Chiesa in certi settori della vita italiana, registra, dopo le reazioni del Vaticano, alcune reazioni contrarie.

L. Mannucci

Pella inaugura a Roma la conferenza dell'UEO

ROMA, mercoledì sera.

I ministri degli Esteri dei sette Paesi dell'Unione Europa Occidentale, con i rispettivi ambasciatori a Londra e gli esperti politici e diplomatici, si sono riuniti stamane alle 10,10 a Palazzo Brancbi, per la conferenza dell'UEO.

Il ministro Pella ha inaugurato i lavori con un breve discorso nel quale ha sottolineato come si tratti della prima conferenza dell'UEO che si svolge in Italia.

Pella ha poi affermato che questa conferenza, nel primo trimestre dell'anno, a metà strada tra quelle abituali della NATO nel mese di dicembre ed in primavera, dovrebbe permettere uno scambio di vedute che, per quanto breve, sarebbe certamente utile, anche in considerazione delle iniziative, per una conferenza fra l'Est e l'Ovest.

Una recente foto di Gamelin nella clinica di Parigi (Telef.)

Quasi dimenticato dal Paese che lo idolatrò

Morente il generale Gamelin il più discusso condottiero francese

Allo scoppio dell'ultima guerra ebbe sulle sue spalle il compito immane di difendere la propria patria dal tremendo attacco tedesco - Dal Louvre a Saint Cyr - Una carriera rapida e brillante, che la disfatta della Francia ha troncato e concluso davanti a un tribunale - Dalla prigionia in Germania al ritorno nella tranquilla casa di Parigi

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Il generale francese Maurice Gamelin, che vent'anni fa tenne nelle sue mani le sorti delle armate della Francia e della Gran Bretagna, giace morente in una piccola stanza d'ospedale quasi del tutto dimenticato dai suoi compatrioti e dal mondo. Gamelin era stato colpito la settimana scorsa da collasso cardiaco ed i medici dell'ospedale « Val de Grâce », dove si trova ricoverato, hanno detto che da allora le condizioni del vecchio soldato si sono aggravate. Il generale ha 78 anni.

La notizia riguardante lo stato di salute di Gamelin non hanno che scarsa eco. Eppure vent'anni fa il nome del generale era sulla bocca di tutti. A quel tempo egli era l'unico uomo in grado, secondo l'opinione generale, di frantumare la poderosa « Muro Sigfrido » hitleriana. Nel settembre 1939, allo scoppio del secondo conflitto mondiale, venne nominato comandante in capo delle congiunte forze anglo-francesi. Eroe della prima guerra mondiale, intrepido soldato, famoso stratega, l'ex-aiutante di campo del maresciallo Joseph Joffre racchiudeva in sè in qualità del condottiero che avrebbe dovuto respingere le armate tedesche. Ma la « linea Maginot » venne travolta dalle divisioni corazzate naziste.

Durante gli anni successivi alla disfatta, Gamelin difese con tenacia e fermezza il proprio operato. Egli respinse ogni accusa con argomentazioni che i comandanti delle singole unità disponevano di un'eccessiva autonomia e lo avevano ostacolato nei suoi compiti e che in Francia era stata sconfitta da Hitler per colpa dei politici.

Con il trascorrere degli anni la grande notorietà di Gamelin si è via via affievolita. In questo dopoguerra egli ha trascorso vita ritirata e schiva, in un tranquillo appartamento nel cuore di Parigi. Ne dedicato gli ultimi anni della sua vita alla redazione delle proprie memorie, raccolte nei tre volumi intitolati Servir, che richiamarono, alla loro pubblicazione, gli ultimi bagliori di notorietà sulla figura del vecchio generale.

Egli aveva iniziato la sua carriera nel 1898, quando entrò diciannovenne (è nato il 20 settembre 1870) all'Accademia militare di Saint-Cyr, dalla quale uscì due anni dopo con il grado di sottotenente. La sua carriera è stata rapida e brillante, poichè il giovane ufficiale si era distinto sin dai giorni di Saint-Cyr per l'intelligenza e il suo senso della strategia. Il fatto che egli avesse frequentato a lungo la scuola del Louvre prima di dedicarsi alla carriera militare, e che avesse subito una severa educazione militare aveva, inoltre, fatto di lui un ufficiale dallo spirito aperto e affinato. Per lungo periodo di tempo egli fu al fianco del generale Joffre, del quale fu dapprima ufficiale d'ordinanza, e quindi ufficiale di Stato Maggiore.

Lo scoppio della prima guerra mondiale lo trova appunto nello Stato Maggiore del grande generale. Egli partecipa anche alle operazioni al fronte e alla fine della guerra è al comando della nona divisione, illustre e ricercato di gloria per le pagine scritte durante a Nogon nel marzo e nell'aprile del 1918, nell'offensiva del Tardenois (18 luglio 1918) e nel passaggio della Vesle (30 settembre della stesso anno).

Terminato il conflitto al generale Gamelin vengono affidati diversi incarichi, anche di natura politico-militare, e la sua carriera prosegue rapida. Fu tra l'altro comandante superiore delle truppe in Siria, e in questa circostanza si distinse particolarmente per l'umanità e lo spirito di pacificazione con cui condusse le operazioni militari contro i Drusi, tribù ribelli della Siria. Egli riuscì effettivamente a riportare la pace nel Medio Oriente, ponendo fine, con perdite di uomini relativamente non rilevanti, ad un periodo agitato e sanguinoso della presenza francese in Siria e nel Libano.

Al suo ritorno in patria dal Medio Oriente la popolarità e il prestigio del generale erano giunti al loro culmine. Gamelin salì in quegli anni i gradini più alti della carriera militare. E' nominato capo di Stato Maggiore della Difesa nazionale. Nel 1940 si reca in Polonia per lunghi colloqui con i capi militari di quel Paese che tra poco verrà invaso dalle armate hitleriane. La guerra è ormai alle porte. Il generale illustre ha il compito di organizzare la difesa del proprio paese e degli alleati della macchina militare germanica ormai scatenata.

Allo scoppio del conflitto egli è comandante supremo delle forze congiunte franco-britanniche; il suo nome è circondato di prestigio, la sua figura morale è altissima, la sua fama di stratega inoppugnabile. Tuttavia, di fronte al Paese che riponeva intera la sua fiducia in Gamelin senza conoscere le condizioni disastrose dell'esercito dal punto di vista della preparazione e della disciplina, avviene fulmineo e travolgente la disfatta. Gamelin sale la linea Maginot la cui costruzione era stata suggerita dallo stesso Gamelin. Il generale viene deposto e sostituito da Weygand.

A Gamelin tocca ora, a breve distanza dal giorno in cui raggiunse la vetta della popolarità, di subire l'internamento e il processo di fronte all'Alta Corte di Riom. Egli si difende, di fronte ai giudici, sostenendo la giustezza della tattica militare adottata e rivendica la responsabilità della sconfitta sugli uomini politici, sulla demoralizzazione, l'indifferenza, il disordine dell'esercito.

Gli fu ritorta, l'accusa di aver favorito questo disordine, non avendo esercitato un forte comando e non avendo imposto una spietata disciplina. Ma la questione, secondo Gamelin, non era soltanto di disordine disciplinare, essa aveva una più profonda radice morale. « In certi casi, più che comandare, bisognava persuadere gli uomini », rispose il generale ai giudici. Questa fu sempre, difatti, la sua linea di condotta in cui la sua personalità emerse nella guerra di Siria, la sua teoria del comando.

Si legge nelle memorie di Gamelin: « Sono sempre stato, nell'ambiente politico conservatore dei militari di carriera, un uomo di sinistra. Fui uno dei pochi ufficiali del mio tempo a non credere alla impiccagione di Dreyfus ». Egli fu sempre apertamente fiducioso nella libertà, nella democrazia, nel progresso sociale, per cui godette anche la stima e l'amicizia di radicali e socialisti quali Léon Blum, al contrario di militari tradizionalisti e conservatori.

Oggi a Gamelin, così discusso negli anni della disfatta francese, si fa soprattutto colpa di essere stato incerto nei momenti in cui occorreva decisione, e di non aver saputo a causa dell'ambiziano, rinunciare al comando con dignitose dimissioni, quando non riuscì a impedire lo sfacelo in cui, certamente per una complessa che non possono essere attribuite a un solo uomo, l'esercito era caduto.

Nel 1945 i tedeschi lo deportarono a Buchenwald. Egli, già vecchio e affranto dai rovesci, dovette subire anche l'umiliazione della prigionia. Ritornò in Francia a guerra finita, dimenticato da tutti. Da allora ad oggi, egli, chiuso in casa, con la sua scrittura minuta ha atteso giorno per giorno la pagina della propria tenace difesa.

a. s.

Il generale Maurice Gamelin durante una rivista a Parigi

La notizia confermata da funzionari del Dipartimento di Stato

Kruscev accetterebbe Washington come sede dell'incontro "al vertice,,

Il Cremlino avrebbe reso nota la proposta attraverso le normali vie diplomatiche Eisenhower parla oggi, nella sua conferenza-stampa settimanale, dei suggerimenti sovietici per una riunione di ministri degli Esteri - Echi della ferma risposta di Dulles

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

I capi sovietici hanno fatto sapere agli Stati Uniti che sarebbero disposti a prendere in considerazione la proposta per una conferenza « al vertice » sulla capitale americana. E' questa la prima indicazione che il Primo ministro sovietico Bulganin e il segretario generale del PCUS Kruscev, sarebbero lieti di compiere una visita in America, nel caso riuscissero a predisporre il viaggio.

Come si ricorderà, lo stesso ambasciatore sovietico a Washington, Menscikov, dichiarò la scorsa settimana in una intervista che personalmente egli era favorevole a scambi di visite fra le più alte personalità dei due Paesi. Funzionari del Dipartimento di Stato hanno dichiarato che l'interesse dei russi per una possibile conferenza « al vertice » da tenersi a Washington è stato espresso attraverso i normali canali diplomatici di vari giorni fa.

Secondo alcuni diplomatici americani la scelta di Washington come sede della conferenza « al vertice » presenterebbe diversi vantaggi. Prima di tutto risparmierebbe a Eisenhower la fatica di un viaggio per partecipare all'incontro. Inoltre darebbe modo a Bulganin e a Kruscev di avere una visione diretta e reale degli Stati Uniti.

Ambienti ufficiali americani hanno reso noto stamane che tra breve gli Stati Uniti cercheranno di accertare quanto vi sia di positivo nei suggerimenti sovietici per un incontro dei ministri degli Esteri preparatorio alla progettata conferenza « ad alto livello ». E' probabile che di ciò parli oggi il presidente Eisenhower nella sua consueta conferenza stampa settimanale.

Ieri il Segretario di Stato Foster Dulles ha definito « inaccettabile » la recente proposta russa relativa ad un incontro dei ministri degli Esteri da tenersi in aprile ed avente soltanto lo scopo di stabilire la data, il luogo e l'ordine del giorno di una conferenza fra capi di Stato in progetto per giugno. « I sovietici — ha detto Dulles — vogliono soltanto un conveniente spettacolare, ma noi non intendiamo affatto lasciarci trascinare in discussioni che non sarebbero altro che una burla e nelle quali non si concluderebbe assolutamente nulla ».

Nei circoli governativi americani si è del parere che i russi siano disposti a fare concessioni pur di giungere alla convocazione della conferenza « al vertice ». Per accertare qual'è realmente la posizione del Cremlino, gli Stati Uniti comunicherebbero a Mosca di essere propensi alla riunione dei ministri degli Esteri purchè i russi accettino in anticipo i seguenti punti:

— Dovrà essere consentita un'ampia trattazione di tutte le questioni che i ministri degli Esteri delle due parti riterranno opportuno esaminare. (I russi stanno invece cercando di impedire la discussione dei problemi riguardanti i paesi « satelliti » dell'Europa orientale e la Germania nonchè di altre questioni chiave).

— Dovrà essere compiuto un approfondito studio dei problemi più importanti in sospeso tra Oriente e Occidente quali il disarmo, la Germania e altro (Mosca dal canto suo ha proposto che i ministri degli Esteri si limitino a definire la data, il luogo e l'ordine del giorno del convegno al vertice).

— Non dovrà essere stabilita nessuna data per la conferenza « ad alto livello » sino a quando i ministri degli Esteri non avranno discusso le questioni base.

Quel che gli Stati Uniti vogliono evitare è in definitiva il verificarsi di una situazione simile a quella del 1955 quando, con la conferenza « al vertice » di Ginevra, vennero suscitate nel mondo speranze che all'atto pratico non portarono invece a nulla di concreto. Dulles nutre il sospetto che Kruscev voglia la conferenza al solo scopo di rafforzare il proprio prestigio nell'URSS. In queste condizioni il convegno alla sommità non produrrebbe che una enunciazione di principi fini a se stessi e di nessuna utilità pratica per la soluzione dei problemi che oggi travagliano il mondo.

t.

Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

Il ricorso alla Corte d'Appello

Firenze, mercoledì sera.

La presentazione del ricorso da parte dell'avv. Fortini, avverso alla sentenza del Tribunale di Firenze che condannava il vescovo di Prato a smolveva il parroco giunta a Prato è stata oggetto di vivaci commenti. Essa è stata, infatti, immediatamente collegata alla posizione apparentemente intransigente assunta dal Vescovo nella sua lettera al Tribunale giudicante e ribadita nel discorso di domenica scorsa ai fedeli riuniti in cattedrale: cioè il non riconoscimento del diritto di un Tribunale civile a intervenire come giudice in una materia che il Vescovo considera di sola spettanza del magistero ecclesiastico. Negli ambienti laici non estremisti il ricorso dell'avvocato di monsignor Fiordelli è interpretato come un addolcimento dell'iniziale rigidità del Vescovo nei confronti della giustizia italiana.

Il collegio di difesa dovrà presentare i motivi di appello entro venti giorni dall'avviso del deposito della sentenza. Questo deposito è previsto entro una quindicina di giorni. Dovrà quindi trascorrere altro un mese prima che siano noti gli specifici motivi che la difesa del Vescovo e del sacerdote intende proporre ai magistrati di seconda istanza.

Intanto vi è molla attesa per il prossimo contatto che monsignor Fiordelli avrà con il pubblico: stasera alle 21, infatti, il Vescovo, nel salone del suo palazzo, terrà la lettura e il commento del Vangelo. E' una manifestazione che si svolge, per consuetudine, le sere del mercoledì. Per stasera è previsto il commento della prima parte del settimo capitolo del Vangelo di Giovanni. Al termine del commento gli ascoltatori potranno rivolgere al Vescovo le loro interrogazioni sul testo spiegato, e molti pensano che possa essere quevamente toccato l'argomento del processo.

Un giovane avrebbe ucciso padre, madre e fratello

HAMPDEN, mercoledì sera.

La polizia ha diramato l'ordine di ricercare il diciassettenne Robert Clifford, dopo che il padre, il fratello quattordicenne e sua madre, sono stati trovati morti.

I corpi sono stati scoperti dal fattaio nella casa dei Clifford. Tutte e tre le vittime erano state uccise con vari colpi di fucile alla testa.

CRONACA CITTADINA

Il giovane fermato sabato sera a Bergamo è ancora trattenuto dalla polizia

Un infernale trucco di «Diabolich» per addossare l'omicidio al Cugini?

Un'ipotesi che si fa strada: il vero assassino rovista in un baule del povero Giliberti, trova la fotografia con dedica di un commilitone della vittima e, imitandone la calligrafia, scrive al giornale ed alla polizia la lettera con la frase-tranello: "Portavamo la divisa insieme...„ - Le testimonianze confermano gli alibi dei Cugini - La fidanzata ed un prete arrivati a Torino per confortarlo

Il funzionario della «Mobile» inviato a Bergamo per indagare sugli alibi presentati da Aldo Cugini è tornato nella serata di ieri a Torino. Dal commissario, il dottor Scandurra, non si è potuto apprendere alcun particolare sull'esito dei suoi accertamenti perchè anch'egli si è trincerato, come tutti i suoi colleghi e lo stesso dirigente della squadra, dott. Maugeri, dietro alla necessità di mantenere il riserbo.

Da questa cortina di silenzio erano trapelate soltanto a più riprese affermazioni generiche di «ottimismo», il cui tono (pur con un accentuarsi della cautela nella giornata di ieri), si è mantenuto immutato. Lo stesso questore dott. Ortona ha detto ancora ieri sera di aver fiducia nella sollecita conclusione delle indagini.

Le notizie che si hanno con certezza sono soltanto queste: il giovane ex-commilitone della vittima è in stato di fermo per indagini di polizia giudiziaria ed il provvedimento di polizia è stato «convalidato» dalla Procura, come prescrive la legge quando il fermo supera le 48 ore. Il provvedimento della magistratura non implica naturalmente alcun giudizio sulla colpevolezza del fermato: il codice prevede la possibilità di trattenere (fino ad un massimo di sette giorni) la persona su cui gravino sospetti od indizi.

Ieri l'amico della vittima è stato accompagnato al palazzo di giustizia ed interrogato per più di quattro ore dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ettore Mancuso, il quale — sotto la direzione del Procuratore aggiunto dr. Bizzi-Gentili — si occupa della difficile istruttoria. Naturalmente lo svolgimento del lungo colloquio con il Cugini è coperto dal segreto di istruttoria. Non sembra però che da esso siano emerse sostanziali novità. Il provvedimento di fermo è stato mantenuto ma (particolare che può forse essere significativo, dato che il mattera le manette è una facoltà della polizia) il giovane, che era entrato alla Procura con le catenelle di polizi è uscito senza di esse.

Stamane i congiunti dei Cugini sono arrivati a Torino: assieme al fratello Pietro ed alla fidanzata era un sacerdote assai intimo della famiglia, don Ferdinando Arisi, il quale conosce anche molto bene il giovane ex-commilitone dei Giliberti. Essi si sono subito recati in Questura, hanno chiesto invano un colloquio ed infine hanno lasciato un pacco di vivari e di indumenti.

Scopo principale del viaggio a Torino non però un altro: avere notizie sulla posizione giuridica del giovane e consultare un legale. La notizia del «fermo» del giovane ha gettato nella costernazione la famiglia: il padre, Giuseppe, uno dei più stimati commercianti di Bergamo, ha sospeso ogni attività, una sorella, Maria è in preda a grave «choc».

A Bergamo nessuno vuol credere neppure lontanamente alla possibilità che Aldo possa essere coinvolto in un fatto così grave, non soltanto fra i parenti ma anche fra gli amici ed i conoscenti. Anche Don Arisi si è detto cartesiano, conoscendo in profondità l'animo del giovane, che egli non è assolutamente capace di un delitto.

Quali sono gli elementi che hanno portato la polizia a sospettare del giovane bergamasco, ex-commilitone del'«vittima»? A quanto si sa vi è un solo elemento oggettivo, la somiglianza della scrittura del Cugini con quella della lettera-sfida di «Diabolich». Una perizia grafica è già stata compiuta: non se ne conoscono naturalmente i risultati precisi, trattandosi di un atto istruttorio, ma non sembra che l'esperto, professoressa Piera Ghia, abbia potuto giungere ad un risultato certo e categorico.

La somiglianza più impressionante, come abbiamo potuto constatare confrontando la lettera del «Diabolich» con degli scritti di Aldo Cugini, è nella lettera «a» in carattere minuscolo. La somiglianza, anzi, è persino troppo evidente, si da apparire sospetta. Infatti la calligrafia del Cugini ha l'inconsueta caratteristica di introdurre nella «a» stampatello minuscola anche in mezzo a parole scritte in corsivo e queste «a» hanno la particolarità di presentare una sporgenza verso l'alto prima dell'inizio della lettera vera e propria.

Ora nell'ipotesi (che è soltanto un'ipotesi) secondo cui il «Diabolich» sarebbe il Cugini è chiaro che questi, nello scrivere la lettera alla polizia, ha cercato di alterare la scrittura, che infatti in molti altri punti differisce. Perchè allora non avrebbe alterato la «a» così facilmente riconoscibile?

Se invece si fa l'altra ipotesi, che cioè la lettera-sfida di «Diabolich» sia un'infernale macchinazione del vero assassino per far convergere i sospetti sul giovane bergamasco, la cosa può essere spiegata nel modo più logico. L'assassino infatti può aver trovato, rovistando nel baule dell'ufficiale, la fotografia dei Cugini con dedica dattografata: nell'imitarne la calligrafia ebbe i migliori risultati proprio nella lettera più caratteristica.

Anche dal punto di vista psicologico si giunge a conclusioni analoghe: appare assurdo pensare che i Cugini abbia scritto una lettera con intenzioni esattissime, tale da farlo subito braccare dalla polizia. Ciò sarebbe possibile solo da parte di un esaltato o di un esibizionista ma il giovane bergamasco non risponde affatto a tale tipo. Invece è possibilissimo che le indicazioni atte ad individuarlo siano opera del vero assassino, il quale ha seguito anche qui le istruzioni del libro, mettendo la «Mobile» sulle tracce di un innocente.

La polizia, (per quanto avesse letto il libro) si è buttata sulla pista dell'ex-commilitone. Ma ora — a quanto ci è stato comunicato da Bergamo — un impiegato della ditta Cugini, Giacinto Gamba ha reso una testimonianza che conferma i suoi alibi: sia il 14 febbraio (data presunta dell'accaduto, avvenuta in sera), sia il 24, (giorno della «telefonata») sia il 25 (giorno in cui, alle 19 circa, fu imbucata la lettera-sfida) il giovane era rientrato a Bergamo fra le 14 e le 15, di ritorno da visite a clienti rispettivamente ad Ornavasso, Novara e Vercelli. Tutto induce a credere che questo capitolo delle indagini sarà presto chiuso e che alla polizia non resterà se non cercare nuove piste per disipare il mistero di via Fontanesi 17.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+14
MINIMA	+ 3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.): + 3,3; ore 8: + 14,7; umid. 58 %; press. 748.8. Previsioni: Cielo sereno. Vento debole. Temperatura stazionaria. **Tempor. a Cuneo:** mass. + 15; minima, — 1,5; ore 8: — 1,1.

L'orso ride di gioia

L'orso «Charlie» sorride soddisfatto: finalmente avrà una bella gabbia munita persino di bagno. La povera bestia, di cui sono noti la dolcezza e l'ottimo carattere (dopo aver lavorato in un circo fino, cioè da un cosacco, in una Zoo ambulante), è stata trasferita al Parco di Milano dal Sestriere, dove era rimasta sepolta 6 mesi. Il lungo viaggio in camion si è concluso stamane (foto Maiolo)

Domani al VITTORIA

CANALE • SCHOENER
FARNESE • MATTIOLI • PILOTTO
MULLER • GIAGNONI
M. SCOTESE • MEROLLE
CINEMASCOPE
Produzione e distribuzione GLOBUS FILM

Domani al REPOSI

La bella di Mosca
JANIS PAIGE • PETER LORRE
Musiche di COLE PORTER
CINEMASCOPE Metrocolor

Da venerdì al DORIA

Ai colpi di rivoltella i tre ladri s'arrendono

Sorpresi nel cuore della notte da un «cittadino dell'ordine»: stavano demolendo le tettoie di «eternit» del campo di moto-cross

Poco prima di mezzanotte il «Cittadino dell'Ordine» Valentino Lampis stava facendo il consueto giro d'ispezione intorno al recinto del campo sportivo di moto-cross, a Mirafiori, sulla riva del Sangone. Ad un tratto notava che, provenienti in rete di protezione entravano nel recinto dirigendosi risolutamente verso la bocca da lupo, durante le manifestazioni sportive, prendono posto i dirigenti.

Capitanate, con la pistola in pugno, il Lampis stringeva dietro a loro. A una quindicina di metri si fermava e attendeva qualche minuto per vedere che cosa gli sconosciuti avessero in mente. Nel cerchio che nel buio si sentiva un sordo scricchiolio. I tre stavano divellendo le tavole di «eternit» della tettoia. Il Lampis intimava loro l'alt e, sparando in aria, allo scopo di impaurirli, quattro colpi di pistola. Gli scoppi echeggiano il risultato previsto: con le mani alzate i tre ladri si addentravano al muro della baracca e si arrendevano.

Sempre tenendoli sotto la minaccia della pistola puntata il «Cittadino dell'Ordine» li costringeva allora a precederlo fino alla sede del commissariato Mirafiori. Qui essi venivano identificati per: Alberto Rappi di 28 anni abitante a Torino in via Vittorio Michele Lamarmora, diciassettenne domiciliato allo stesso indirizzo; Attilio Zordino di 36 anni abitante a Nichelino.

Sono stati tutti denunciati in stato di arresto per tentato furto. I tre sostengono però di essere entrati nel recinto senza criminosa intenzione di rubare. Volevano semplicemente fare una bravata mettendo sottosopra la baracca di cui hanno divelto la tettoia.

Trangugia un aperitivo e stramazza avvelenata

Una donna, Silvestrina Pagrà, di 36 anni, abitante in via Michele Lessona 132, entrava ieri sera in un bar di piazza San Giovanni e chiedeva un aperitivo. S'appartava in un angolo e dopo qualche minuto beveva. Non passavano cinque minuti che la Pagrà s'accasciava al suolo, contorcendosi per le spasime. Dalla Croce Rossa veniva trasportata all'ospedale San Giovanni e qui ricoverata con riserva di prognosi.

E' risultato che la donna ha disciolto nell'aperitivo una notevole quantità (mezza, per ora non identificata. La Pagrà non parla e il commissariato Mercadante non ha potuto accertare la ragione del tentato suicidio.

Dopo un mese di udienze, domani si riunisce la Corte

FALETTO: "Non me la sento di esser presente alla sentenza„

Ricoverato all'infermeria del carcere Ha seguito le ultime fasi del processo attraverso le informazioni dei suoi patroni - Ieri le repliche del Pubblico Ministero, della Parte Civile e della Difesa Si prevede una lunga permanenza dei giudici in camera di consiglio

Giuseppe Faletto: tra ventiquattro ore la sentenza

Il processo contro Giuseppe Faletto è giunto alla sua conclusione. Domani, alle 21, nel teatro San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, il presidente della «Pro Civitate Christiana» di Assisi, don Giovanni Rossi, parlerà sul tema: «All'alba della nuova era».

Oggi la parola passerà ai giudici. Domani la Corte si riunirà per l'ultima volta; entrerà in aula alle 14,30, avvolgerà le poche «brevi formalità» finale dalla procedura, quindi entrerà in camera di consiglio per riesaminare la situazione di ciascuno degli accusati alla luce delle risultanze emerse nel corso del lungo, faticoso, difficile ed a volte drammatico svolgimento del dibattito. La formulazione e la stesura della sentenza richiederanno indubbiamente molto tempo; la lettura del dispositivo è prevista ad un'ora assai tarda del pomeriggio, forse non prima delle 18,30.

Giuseppe Faletto non sarà presente, forse neppure per udire la domanda rituale se abbia qualcosa da aggiungere, che il Presidente rivolge agli imputati prima di entrare con i giudici in camera di consiglio. Le sue condizioni di salute, gradualmente peggiorate nel corso del processo, non gli consentono di lasciare l'infermeria del carcere.

«Non ne la sento di muovermi di qui» ha detto ai suoi difensori, che l'hanno informato sullo svolgimento delle ultime fasi del dibattito. Egli, come è noto, è sofferto da tubercolosi; si è accorto del male che gli mina i polmoni soltanto parecchio tempo dopo l'arresto eseguito dai carabinieri del capitano Noto il 3 luglio 1955.

Saranno invece presenti Caterina Di Tella e Mario Rinaldi, i due imputati che già ai frequenti hanno assistito al processo. Ubaldo Serra si è visto un paio di volte soltanto; Giovanni Di Mauro, imputato di calunnia, non ha mai voluto presentarsi; Sergio Mannocchi, accusato di avere partecipato all'uccisione degli studenti Catto e Bonisconti, e Valentino Chiarlemella, accusato di avere ordinato la soppressione della parentesca di Carolina Giuseppina Bessone e di suo figlio Bruno Palmetti, si sono manifestati latitanti.

Del resto costoro erano figure di secondo piano in questo processo, posto in ombra da una parte che ha dominato: quella del Faletto. Di tutti gli orrendi crimini a costui imputati, uno, più che gli altri, ha tenuto desto l'interesse del pubblico, è stato al centro delle discussioni, a volte infuocate, fra i rappresentanti dell'accusa pubblica e privata e quelli della difesa: il delitto Codeck.

Ancora ieri, nelle brevi repliche e controrepliche, si è parlato esclusivamente del delitto di via Villa della Regina; agli altri crimini si è accennato, da parte degli avvocati Baravallo e De Marchi, soltanto per ribadire che si «Brigs» spettano amnistie e condoni stabiliti per legge a chi ha preso parte alla guerra di Liberazione. E non v'è dubbio, sebbene più volte si sia sostenuto che l'imputato non fu partigiano perchè non aveva ottenuto il riconoscimento ufficiale, che egli appartenne a formazioni armate anche se agì praticamente come indipendente e, più che azioni di guerra, compì delitti comuni.

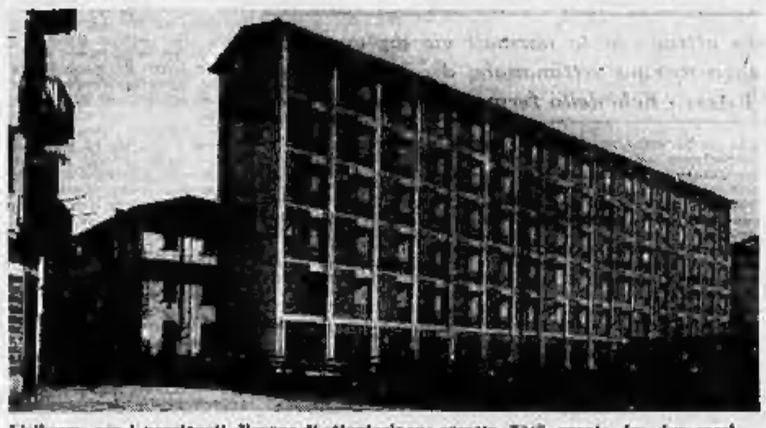
Stamane previsione può essere fatta sull'entità della pena che gli verrà comminata in espiazione dei crimini compiuti nel 1944-'45 perchè la concessione di condoni e amnistie è subordinata alla soluzione di altre questioni: ad esempio l'accoglimento o no della richiesta del P.M. di dichiarare il Faletto «delinquente per tendenza» (in caso affermativo nessun beneficio di legge gli sarà concesso); l'applicazione, oppure no, dell'art. 4 del Decreto di indulgenza 19 aprile 1953 che esclude coloro i quali prima di questa data si abbiano subito condanne per certi comuni superiori a 4 anni di reclusione.

m. p.

Seguito nella nostra città l'esempio dei popoli nordici

Un albergo per i pensionati del lavoro costruito dall'ECA in piazza Cimarosa

Potranno abitarvi anche le loro famiglie - Una costruzione con stanze a due o tre letti, sale di soggiorno e giardino



L'albergo per i pensionati dispone di ottantacinque camere. Sarà pronto fra due mesi

L'«Albergo per i pensionati del lavoro» in piazza Cimarosa sta per essere ultimato ed entrerà in funzione fra due mesi al massimo. E' un edificio di sei piani, costruito su progetto degli architetti Nardelli e Marchelli e sarà dotato di tutti i comfort di un vero e proprio «hôtel». L'iniziativa, senza precedenti a Torino e in Italia, è dell'Ente Comunale di Assistenza che nell'opera spenderà complessivamente duecento milioni. «Vogliamo offrire ai lavoratori anziani, un rifugio decoroso e moderno in cui possano trascorrere serenamente gli anni di riposo dopo una vita di intenso lavoro». Così ha dichiarato il presidente dell'E.C.A., avv. Dezani.

A quanto pare le sue intenzioni si stanno tradducendo in realtà. L'albergo dispone di ottantacinque camere, la gran parte delle quali a due letti, le altre a tre. In ogni piano sarà allestito un salone di ritrovo dove gli ospiti potranno radunarsi per ascoltare la radio o assistere agli spettacoli della televisione; un'ampia sala da pranzo; servizi telefonici e tutte le attrezzature di carattere igienico.

Ogni stanza sarà arredata in modo razionale con mobili in legno chiaro. Al pianterreno e nei seminterrati saranno installate le cucine ed una lavanderia (capace di lavare giornalmente due tonnellate di biancheria varia). Il riscaldamento incorporato nei pavimenti consentirà di distribuire un calore omogeneo in tutto l'edificio. Di fronte al palazzo, che ha una lunga facciata su una zona libera ed esposta al sole, si aprirà un giardino con aiuole e fiori a completa disposizione dei pensionanti.

Il nuovo albergo potrà ospitare circa duecento persone. Vi potranno essere accolti i lavoratori che pur non essendo abbienti, abbiano sotto qualunque forma una piccola pensione od un piccolo introito mensile. Il criterio nuovo per cui è stato costruito l'albergo è che non soltanto potranno trovarvi alloggio coloro che vivono soli, ma anche piccole famiglie. Due coniugi anziani, per esempio, che per la loro età non possono sobbarcarsi più la fatica di un alloggetto tutto per sè e che d'altronde non accetterebbero di vivere separati. Nulla impedisce che con loro possano abitare un figlio o una figlia non sposati, un nipote che è affidato alle loro cure. Per questo sono previste le stanze a più letti.

L'esempio per la costruzione di questa nuova opera di assistenza è venuto dai Paesi nordici, in particolare dalla Svezia. «Siamo andati a visitare quegli alberghi — ha detto l'avv. Dezani — e l'impressione più viva che ne abbiamo riportato è che essi abbiano offerto la possibilità a gente con pochissimi mezzi di continuare una vita familiare unita e sia stata allontanata da tutti la malinconia di una solitaria e triste vecchiaia».

CONFERENZA — Domani, alle 21, nel teatro San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, il presidente della «Pro Civitate Christiana» di Assisi, don Giovanni Rossi, parlerà sul tema: «All'alba della nuova era».

Veniva da Chieri e percorreva corso Regina Margherita

L'ambulanza con un pazzo si scontra ad un incrocio

All'angolo con via della Consolata la "topolino„ non dà il passo e viene investita - È il terzo incidente in pochi giorni per "mancata precedenza„

Una ambulanza dell'ospedale di Chieri, che trasportava un malato di mente alla casa di cura «Villa Cristina», si è scontrata, mentre percorreva a tutta velocità il corso Regina Margherita, con una «topolino» che, provenendo da via Consolata, le ha tagliato la strada. L'incidente è accaduto a mezzogiorno, in un'ora di punta, cioè, in cui il traffico in quell'arteria è solitamente intenso.

L'ambulanza, guidata dal cinquantenne Giovanni Fasano, filava veloce perchè il suo arrivo era preannunciato dall'urlo lacerante della sirena e tutti i veicoli, come d'obbligo, si arrestavano. Già era arrivata all'altezza di via della Consolata quando accadeva l'incidente. Una «topolino», invece di fermarsi, proseguiva in marcia inoltrandosi nel corso: il guidatore aveva evidentemente l'intenzione di attraversarlo per imboccare la via Arioato.

L'apparizione della macchina era tanto improvvisa che il Fasano non riusciva ad evitare d'investirla.

Subito accorrevano due vigili urbani che erano in servizio all'incrocio e molti passanti per portare soccorso ai feriti. Per fortuna si constatava che tanto il guidatore dell'ambulanza quanto il malato non avevano riportato alcuna ferita. Chi era al volante della «topolino», appariva invece stordito: era stato sbalzato contro il montante del parabrezza contro cui aveva battuto il capo. Con una macchina di passaggio veniva trasportato all'Antamteria Martini per le cure del caso. Ma durante il percorso si riprendeva e, constatato di avere riportato soltanto una contusione che non destava preoccupazioni, chiedeva di essere riportato sul luogo dove era la sua macchina.

Quanto al pazzo egli era tranquillissimo; non aveva avuto alcuna reazione e ciò si doveva al fatto che, prima di farlo trasportare alla casa di cura, i medici gli avevano iniettato per precauzione un potente calmante. Per farlo arrivare a destinazione — poichè l'ambulanza dell'ospedale, causa i danni subiti non era più in grado di ripartire — si provvedeva a chiamarne una della Croce Rossa. Pochi minuti dopo l'automezzo era sul posto ed il malato poteva proseguire per la sua destinazione.

L'incidente è il terzo accaduto nello spazio di pochi giorni. Anche questa volta è stato causato dalla mancata osservanza dell'obbligo che tutti i guidatori di veicoli hanno di fermarsi quando le sirene di mezzi di pubblici servizi (autoambulanze, vigili del fuoco ecc.) chiedono via libera.

Favo - Alexandra - Capitol
OGGI un grande CinemaScope a colori
PASSAGGIO DI NOTTE
con JAMES STEWART • AUDIE MURPHY

PROSSIMAMENTE AL LUX
JOHN WAYNE — TIMBUCTÙ — SOPHIA LOREN
TECHNIRAMA® TECHNICOLOR®

SABATO terminerà la vendita speciale di abiti, soprabiti e tailleurs con sconti dal 25 al 50 %

LA MERVEILLEUSE
TORINO - Via Roma, 314

OGGI - ARISTON - OGGI
IL PIU' SENSAZIONALE E DRAMMATICO FILM «GIALLO» APPARSO SUGLI SCHERMI NEGLI ULTIMI ANNI

REGIA DI GERALD THOMAS
ESCLUSIVITÀ: LION INTERNATIONAL FILMS

• Oltre a suggerirvi di vedere questo film dall'inizio
• Vi preghiamo di non entrare il finale ai vostri amici

AVVERTENZA: Per precisi impegni contrattuali assunti con la Casa noleggiatrice del film, si avverte il Pubblico che la vendita dei biglietti sarà sospesa durante gli ultimi dieci minuti di proiezione. - ORARIO SPETTACOLI: 14,40 - 16,35 - 18,30 - 20,25 - 22,20

L'eroica vocazione

Quando il giovane si chiuse nello studio, alle quattro del pomeriggio, un raggio di sole lambiva la zampa destra della libreria, sicuro indizio di primavera. Dalla strada la domenica lanciava richiami svariati: voci di ragazze, suoni di passi oziosi, riflessi abbaiamenti di cani sguinzagliati.

Il giovane infilò gli occhiali e prese il dizionario dei sinonimi. Sedette sulla dura poltroncina, resa meno ostile da un cuscino di gomma piuma, e si chinò sul tavolino, non diversamente da un chimico sui suoi alambicchi. Considerò con una certa soddisfazione un blocco di fogli scritti a macchina, prezio samente disposto in un angolo deserto del tavolo e pose avanti a sé una risma di fogli bianchi. Si mise meglio gli occhiali sul lungo naso, parve assai tardo incaponito nella sistemazione degli occhiali, quasi da essa dovesse dipendere la storia letteraria dell'intero secolo. Poi prese a mordicchiare la penna, e passò un quarto d'ora. Si udivano, fuori, accenni di canzoni, lontani rombi di aerei in evoluzione. Finalmente scrisse:

«D'umore invecchiato, snervato nei sentimenti, aveva finito ormai per palpare di giorno in giorno un nuovo stile, abbandonandolo poi lì, come una vecchia ciabatta».

Si tirò indietro a rileggere la frase e meditò dieci minuti, poi cancellò «vecchia ciabatta» e ricercò «come un frutto acerbo». Meditò ancora, quindi corresse «frutto sempre più acerbo». Soddisfattissimo, si alzò e fece qualche passo per lo studio. Sedette ancora, e iniziò l'operazione di assestamento degli occhiali, che durò parecchio. Prese il dizionario dei sinonimi e cercò «invecchiare», nella speranza di scovare qualcosa di più pungente. Lesse:

«Invecchiare, inverzire, rimbarbogire, rimbambire». Lesse attentamente:

«S'imbarbogisce adagio adagio con gli anni; il vecchio che ha già finito di imbarbogire, è bell'e rimbarbogito. S'imbarbogisce perdendo la forza del senno: si rimbambisce in modo da tornare in certe cose bambini. Il vecchio rimbarbogito non conclude quasi: ora è inquieto, ora stupido, ora innamorato; il vecchio rimbambito adopera quel po' di lume e di forza che gli resta a dire e a fare inezie puerili, o cose conoscibili a sconvenevoli. Si può rimbambire prima di diventar barbogio. Co n'è de' rimbambiti a quaranta, a trent'anni. L'amore stupido delle cose antiche fa rimbambire [illegible] il Pentamerone di Giulio».

Provò a sostituire: «D'umore invecchiato» con «d'umore inverzito, imbarbogito», ma, poco soddisfatto, cercò ancora sul dizionario:

«Decrepito, cadente, squarquoio». Arrestò dall'aggettivo «squarquoio» ne considerò il senso preciso: «Squarquoio in Toscano e voce triviale, e ha senso d'ingiuria bisbetica: vale come s'intendesse di bestia solamente buona da vendere per il cuoio».

Con un segno deciso sostituì «d'umore invecchiato» con «d'umore squarquoio», e proseguì nella ricerca di parole sempre più acute. Ora toccava a «snervato».

«Snervato, sbalzato, dilombato, debosciato». Lesse: «C'è degli uomini snervati da' vizi, che non son dilombati: potrebbero essere snervati però; ma di tal caso noi qui non parliamo. Così, nel trastullo, uno stile dilombato è più fiacco. Molti c'è dello stile snervato, che dilombato non l'hanno. Ce n'è che attentano un certo verbo, e l'acquinciano per esercizio e per arte; ma dilombati non di natura. Snervarello può dirsi, all'altro il dimunitivo manca; e ciò prova che l'essere dilombato è disgrazia peggiore».

La meticolosa lettura fu disturbata dallo squillo del telefono, per fortuna a portata di mano. Alzerà il ricevitore.

«Sei tu?» disse dall'altra parte una voce femminile, carezzevole.

«Già» rispose distratto, volendo seguitare a leggere e non cincischiarvi, a causa del minuscolo carattere del vecchio libro.

«Che bella giornata, — disse la voce. — L'idea le per una passeggiata al sole, una corsa ai parchi».

«Sto lavorando. Un punto critico».

«Sai bene — disse la voce di ninfa, invitante nei boschi — che ti conviene non impuntarti, ma uscire, dimenticare un momento quelle orribili carte sudicie. Poi la spunterai».

«Devo spuntarla quando mi impunto io un punto...» si impappinò lui, ormai invischiato nelle parole come un moscerino sul miele.

«Vorrei avere incontrato un calciatore, un podista» disse la voce di ninfa, divenuta ad un tratto secca e irritata.

«E invece ti piacciono i letterati, c'è poco da fare».

«Ma tu sei l'ultimo. Il pessimo sarà un ciclista; lo seguirò negli allenamenti. O un *globe trotter*. Sì, sì, — aggiunse disperatamente, — sarà un *globe trotter*, e gireremo il mondo, vedremo com'è fatto».

«C'è chi ha bisogno di girarlo per vedere com'è fatto e chi...».

«...e chi lo conosce al tavolino, lo sa, — sbuffò la voce, — bene, sai che ti dico? Al tavolino conoscerai il mondo, ma non le donne, letterato!».

Rimase con il ricevitore sospeso. La ninfa aveva riattaccato bruscamente, e subito forse già dileguandosi in un bosco, al fianco di un centauro tritatore.

Lui si riprofondò negli oscuri labirinti del dizionario, abbandonandosi in seno all'eroica vocazione.

«È dilombato dicesi a dilombato. Io starei sempre al secondo, perchè l'altro mi dà quasi l'idea d'uomo privato dei lombi. E dovendosi porre differenza, direi che il secondo è più, in quanto con la più espressa forma di participio denota la più diretta azione delle cose a dilombare l'uomo o il suo stile, o l'azione della sua propria volontà a dilombarsi».

Scrisse perciò: «Dilombato nei sentimenti», e passò alla ricerca di un verbo che sostituisse «palpare». troppo banale.

«Palpare, palpeggiare, toccare, brancicare, maneggiare, trattare, limacciare». Elettrizzato dalla quantità di sinonimi, si immerse nella lettura. Si udiva un rombo di reattore, che lo disturbava non poco, e dominava fuori, nel cielo azzurro. Dalla strada una ragazza lanciò un gridolino. Poi il reattore si allontanò, lasciando una scia di vibrazioni modernissime.

«Brancola chi va dalle tenebre o chi non ci vede, e si aiuta col tatto», lesse ancora, «palpeggiare lo usi assai frequentemente del palpare, nè significa lo stesso che dal palpare ha l'uomo della realtà della cosa, o l'atto di chi vuole accertarsene. Palpeggiasi, scambievolmente, corpo vivente: si palpeggia palpando spesso, e ora in qua ora in là».

Da fuori arrivava il suono festoso di un banjo, e un fischio spensierato di giovane in vacanza, e lievi risa di ragazze. Il raggio di sole si stava ritirando dalla libreria, già l'aveva lasciata in ombra e retrocedeva verso la finestra.

«Brancicare, nell'uso vivente, ha non so che dispregiativo, e colorò che si dilettano di palpar donne, chiamansi "branciconi". Ultimo sfogo di avvergognata vecchiaia...»

Riscrisse daccapo il suo periodo: «D'umore squarquoio, dilombato nei sentimenti, aveva finito ormai per brancolare...».

Afferrò il ricevitore e fece un numero.

«Marcolina?» accordò timidamente

S. Mastrocinque

L'EX REGINA DI JUGOSLAVIA NARRA LA SUA DOLOROSA ODISSEA

LAVO' ANCHE I PIATTI PER L'AMORE DI UN RE

A tre anni, Alessandra di Grecia era già in esilio - Un'adolescenza infelice tra alberghi, collegi e case altrui - L'incontro in Inghilterra con il giovane re Pietro - Innamoramento a prima vista durante un pranzo di cerimonia - Dopo i primi anni di matrimonio, la miseria che inasprì il dissidio latente tra gli sposi - Quando anche i vestiti le vennero pignorati, Alessandra tentò di togliersi la vita tagliandosi le vene dei polsi - La salvò il marito che in quella triste occasione tornò a lei - Finalmente la pace nel modesto ritiro di Cannes

C'era una volta un re... così narravano le belle fiabe, e il re aveva la sua Regina, e, a tutti e due, nacque una bella principessa... Ma questa volta non fu così.

Quando la bella principessa nacque, il 25 marzo del 1921, ad Atene, suo padre era già morto da sette mesi. Povero re Alessandro, povero giovane, il suo destino era stato dei più crudeli. Cadetto della famiglia reale di Grecia, sembrava fortunato, poichè aveva potuto fidanzarsi con la bella Aspasia Manos, discendente di nobilissima famiglia greca, ma non di sangue reale, e un matrimonio simile non poteva essere concesso che ai cadetti. Ma c'era la guerra, e i cambiamenti erano all'ordine del giorno. Sta di fatto che, essendo la regina Sofia sorella del Kaiser, gli Alleati occidentali imposero l'abdicazione al re Costantino, il quale dovette andarsene con la moglie Sofia e Giorgio, il principe ereditario in esilio. Fu eletto re il secondogenito, Alessandro.

— Intendiamoci — disse re Costantino — è una cosa provvisoria e per sposare Aspasia dovrai aspettare il nostro ritorno.

Ma con l'aiuto del ministro Venizelos, il re Alessandro potè sposare Aspasia, dopo tre anni e mezzo di fidanzamento, nel novembre del 1919.

— Eravamo così felici — raccontava poi Aspasia — non avremmo voluto separarci mai, nemmeno per un attimo...

La via dell'esilio

Erano andati a passare un po' di vacanza a Tatoi, nell'estate del '20, un piccolo Eden, pieno di alberi, di fiori, di animali. Il re e Aspasia (che era chiamata Altezza Reale, ma Maestà) adoravano gli animali. La bella coppia regale, seguita dai suoi undici cani, passeggiava lietamente, quando una scimmietta che si stava tranquilla con una sua compagna, fu improvvisamente assalita da un cane. Poichè il re si chinava per metter pace, l'altra scimmia, improvvisamente inferocita, si gettò su di lui e lo morse al polpaccio. Qualche goccia di sangue, parvero un morso da nulla. Invece sopraggiunsero la febbre altissima, l'emorragia, l'infezione fece posto da gigante cattiva non c'erano ancora nè la penicillina nè il pentotal) e dopo un mese di agonia e di sofferenze spaventose, il povero giovane morì.

La piccola Alessandra aveva tre anni quando la Grecia fu proclamata la repubblica e tutta la famiglia reale dovette prendere la via dell'esilio. Re Costantino morì subito dopo, e la regina Sofia si stabilì a Firenze. La piccola Alessandra trovava quella nonna adorata che lei chiamava Amama e che gliele dava tutte vinte. Era una fine distinta signora, quella regina Sofia, raccolta nei veli vedovili così alta e sottile appariva una austera dama, ma con la nipotina era tutta dolcezza e tenerezza... Dopo Firenze Roma, dopo Roma Londra.

— Perchè — domandava la piccola — non stiamo mai a casa?

— Perchè siamo dello esiliato — rispondeva amaramente la principessa Aspasia.

Erano delle esiliate e le loro [illegible] non l'avevano più. Alberghi, alberghi e case d'altri, in cui erano ospiti, eterni ospiti.. Fin da ragazzina Alessandra capiva, e meglio sentiva, la dolorosa miseria di quella situazione. Per uno strano destino, mentre la madre era dignitosa, socievole, mondana, dinamica, lei era timida, paurosa, quasi misantropa e felice solo quando poteva vivere nella penombra della nonna o della mamma, nel tepore degli affetti domestici. La sua, la casa! Questo desiderio frenetico, quest'aspirazione innocente, giusta e femminile, Alessandra la portò sempre nel cuore, come una spina, soprattutto quando cominciò la vita di collegio. Al collegio la sua dolente e sempre scoperta sensibilità, la faceva piangere a calde lacrime; tutte le ore si ricollegavano a quell'esistenza fredda, dura, senza calore d'affetto. Ma inutilmente piangeva, inutilmente si ribellava, sua madre era irremovibile. Allora la principessina fece lo sciopero della fame e si ridusse in breve in tale stato che la madre dovette cedere, portarla a guarire in montagna e poi tenerla vicina. Se almeno fosse stata una ragazza vivace, di buona compagnia, pronta a divertirsi, a ballare! Ma quella benedetta figliuola non voleva saperne di visite, di giovanotti, di ricevimenti e sempre voleva stare in casa a leggere e studiare, tanto che la madre doveva ricorrere perfino a qualche colpo di bacchettone per stanarla fuori del suo buco, quando veniva gente. E si che era carina, alta e sottile, bruna e slanciata, con occhi dolci e parlanti e gli incisivi un po' irregolari sulla bocca fresca.

Alessandra di Jugoslavia colta recentemente dall'obiettivo mentre arriva allo Sporting Club di Montecarlo

Fu nel 1931, dopo i primi anni di guerra, in cui nel mondo sconvolto era sempre più difficile, per i re in esilio, trovare posto, che Alessandra, tornata con la madre nell'ospitale Inghilterra, conobbe il giovane re di Jugoslavia, Pietro. Ne aveva sentito parlare assai addietro, nel '24 quando a Marsiglia il re Alessandro di Jugoslavia era stato assassinato insieme col ministro francese Barthou, e Pietro era diventato re, un piccolo re di undici anni. Poverino, aveva pensato lei, allora. Ma non l'aveva immaginato nè alla festa di nozze nè ai funerali, circostanze in cui queste famiglie reali, tutte imparentate fra loro, si riuniscono, si ritrovano ed emergendo dalle loro maschere impassibili, si abbandonano ai ricordi e tirano in ballo vecchi scherzi familiari, troppo a lungo dimenticati. Al matrimonio della cugina Marina col duca di Kent, a quello della zia Paola con Federico, questo Karageorgevich non c'era. Gli unici cugini simpatici ad Alessandra erano Filippo di Grecia (il futuro Duca d'Edimburgo) e Michele di Romania, ma gli altri li evitava.

Dolore e povertà

— E' anche lui mio cugino! — chiese allarmata.

La madre la rassicurò.

— Tra te e lui non ci sono che i vincoli di parentela provenienti dal fatto che siete entrambi pro-pronipoti della regina Vittoria d'Inghilterra, tu per parte di tua padre e lui per parte di sua madre. Comunque, comportati con lui ugualmente, non fare la ragazza dei baschi.

Alessandra, a quel pranzo di cerimonia, sedette a tavola accanto a Pietro. I due ragazzi si guardarono dapprima con aria annoiata, ma alla fine erano innamorati morti uno dell'altra e decisi a sposarsi.

Non fu così facile. I disegni, gli ostacoli erano molti e venivano soprattutto dalla regina Maria madre di Pietro. Era la figlia di quella famosa bellissima regina Maria di Romania, la chiamavano Mignon, quand'era piccola ed era anche lei una bellezza bionda, con celesti occhi meravigliosi. Ma adesso era diventata enorme e bisbetica all'eccesso e lo sua futura nuora aveva di lei tremendo paura.

Comunque, dopo due anni, riuscirono a sposarsi, soprattutto per opera del buon zio Bertie, vale a dire del re Giorgio VI d'Inghilterra, e Alessandra apparve radiosa nel suo abito nuziale col velo in testa e gli stupendi orecchini di brillanti regalo della regina d'Inghilterra. E lui, il re Pietro, sembrava un ragazzo, un collegiale, un pochino più piccolo della sposa, un pochino più giovane, con un'aria fanciullesca nel viso pallido illuminato da due pensosi occhi scuri...

E poi? Si può dire che si sposarono e che furono contenti e felici come sta scritto nelle fiabe?

Non fu così.

Alessandra, quando le mosche il piccolo Alessandro, si sentì veramente felice, il marito e il figlio erano tutto il suo amore, tutto il suo mondo, in qualunque luogo con loro due, quella era la casa, la vita. Ma per il giovane re cruda non era così. Per lui casa e felicità significavano, oltre la moglie e il figlio, il paese in cui era nato, il Palazzo reale, le foreste, le montagne sulle quali era stato tanto felice da bambino e da adolescente, il paese dove si parlava la sua lingua, l'unico posto al quale apparteneva, sia come persona che come re. Quando il 29 novembre 1945, dopo un'unica elezione di partito, la Jugoslavia fu dichiarata Repubblica Popolare Nazionale e Federale «per spontanea volontà di popolo», il giovane Pietro si sentì colpito fino in fondo al cuore e tutto sembrò crollare intorno a lui.

E dopo il dolore venne la povertà. Pietro poté le mani sul tavolo con le palme rivolte verso l'alto.

— Ora non abbiamo più niente, proprio più niente. Ci hanno portato via tutto.

Tutti i beni personali della Monarchia erano stati confiscati. In più erano soggetti pericolosi, adesso, che potevano venire assassinati da un momento all'altro... La Francia non ti voleva... L'Inghilterra... Non era più re Pietro, lui non era più un rappresentante ufficialmente riconosciuto del suo paese, e poi Tito avrebbe aperto una nuova Ambasciata in Londra; meglio andarsene...

Alessandra, quando cadde a salutare la cugina Marina di Kent, pianse lacrime amare. Avere una casa così, un vero rifugio, dove stare coi figli, al sicuro, al riparo da tutto, una casa vera dove vivere e morire... Piangeva e tremava di freddo e di paura.

— Forse io non avrò mai una casa...

Prima di partire per l'America i due giovani, ordinano ad assistere al matrimonio di Lilibet d'Inghilterra col cugino Filippo di Grecia. Lo zio Bertie li aveva affettuosamente invitati. C'erano là tutte le famiglie reali d'Europa, lo spettacolo era meraviglioso e commovente. Anche lui, Alessandro, vestiva splendidi abiti e metteva per l'ultima volta i magnifici smeraldi di famiglia. Ma si sentiva il cuore così stretto? Non per invidia, ma davanti a tanta fortuna e a tanta felicità, era avvilita; oh, se un pochino di quella fortuna fosse toccata anche a lei e a suo marito!...

Finalmente una casa

A New York, dopo i primi festeggiamenti, la realtà mostrò di nuovo il suo viso severo. Furono venduti i gioielli, tutto quello che valeva qualcosa e in tutta fretta bisognò tornare in Europa. La madre di Alessandra, la principessa Aspasia, offrì loro ospitalità nella villetta che s'era comprata a Venezia, ma il giovane re non volle restarvi. Ormai si comportava come se la compagnia di sua moglie gli pesasse e dava ragione a quelli che gli avevano predetto che sposando una principessa di Grecia, avrebbe danneggiato la sua causa in Jugoslavia. Lei voleva solo la casa, Peterno anche, e la pace. Lui invece voleva aiutare i suoi sudditi esuli e con loro lottare fino all'estremo delle sue forze. Anche sul bambino Alessandra non doveva avere la minima influenza, meglio mandarlo in Inghilterra. Con la pelida furia di chi è nel torto, ma si ostina sulla sua strada, il giovane re seguitò a calpestare il suo bene e a mettere a dura prova la pazienza e il cuore di Alessandra. Qualche donna aveva influenza su di lui? Possibile. Egli era così giovane... La lotta politica? Senza dubbio. Egli accusava la moglie d'indifferenza e di egoismo e l'odio, in certi momenti, si annidava nel suo cuore. Meglio separarsi, meglio divorziare. Molti, fra cui sua madre, sarebbero stati contenti. Nuovi viaggi, nuovi incontri, nuovi tentativi. A New York, dove i due poveri giovani costretti, coi pochi danari che avevano, a lavorare, vivere senza aiuto e senza nessun senso pratico, non riuscivano a tirare avanti. Lei faceva la sposa, puliva, cucinava, lavava i piatti. Si sentiva esaurita come se avesse percorso dei chilometri. Aveva i polmoni delicati, un'infezione ai reni e il cuore pesante. Nessuno più li invitava, era, e se ciò accadeva per miracolo una qualche volta lei esultava: per un giorno non avrebbe cucinato! E avanti avanti verso il disastro. Erano appena tornati in Europa quando seppero che zio Bertie era morto, lo zio, il buon protettore da cui potevano ancora sperare qualcosa. E ancora una volta la famiglie reali si riunirono a Londra. Ognuno aveva la sua pena e nascondeva la sua miseria. Ma noi siamo poveri davvero, pensava angosciata Alessandra. Infatti venne il giorno in cui non si potè più pagare il conto dell'albergo, il giorno in cui tutto fu pignorato, anche i vestiti.

E fu allora che Alessandra si tagliò le vene dei polsi. Rimandata la sua vita, i suoi fallimenti. Nessuno l'aveva capita e compatita, nemmeno la madre. Perchè seguitare a vivere, così inetta com'era, sfortunata, fastidiosa a tutti? E qui ella toccava proprio il fondo.

E come accade talvolta, toccato il fondo cominciò a risalire. Fu salvata e re Pietro nel Natale di quel Canno 1953, tornò a lei, al loro bimbo e volle che si riposassero nella piccola chiesa russo-ortodossa in Svizzera, fra Losanna e Vevey. Dopo di che Alessandra ebbe la sua casa. Una casetta modesta a Cannes, dove lei e il marito possano vivere, soprattutto per gli anni loro elargiti dai profughi serbi, i quali sognano ancora di rimettere sul trono il loro re e non dimenticano come egli li ha aiutati e confortati quando erano nel bisogno. Il re e la regina nel loro bel bambino possono, tenendosi per mano, dire adesso: «Grazie, Signore, per averci fatto trovare la nostra strada».

Queste vicende, ma molti particolari, vengono narrate dalla regina Alessandra stessa in un volume intitolato: «Per l'amore di un re», edito da Cino Del Duca a Milano.

Carola Prosperi

Una studentessa romana sostiene di essere stata rapita in pieno giorno

Un uomo l'avrebbe costretta a salire su un camioncino e avrebbe tentato di strangolarla - Il racconto della strana avventura al vaglio della polizia

Roma, mercoledì sera.

Carabinieri e polizia stanno svolgendo indagini sulla denuncia presentata da una studentessa la quale ha raccontato di essere stata rapita in pieno giorno al Parioli da un uomo che l'aveva costretta a salire su un camioncino. La ragazza si chiama Maria Concetta Lucresi, ha 22 anni, ed è figlia di un funzionario dell'INA e di una professoressa. I suoi genitori risiedono a Napoli, mentre essa si trova attualmente a Roma, dove frequenta il secondo anno alla scuola magistrale «G. Manzoni» e dove abita in casa degli zii.

Martedì scorso, a pochi passi dal portone dell'istituto ella fu avvicinata da uno sconosciuto, alto robusto, sui quarant'anni, con i capelli e i baffi rossicci. Costui le rivolse degli sgradevoli complimenti e le invitò a recarsi con lui in una casa che a suo dire si trovava lì vicino.

La ragazza non gli dette ascolto e continuò per la sua strada. L'uomo lo disse allora una spinta, facendola cadere a terra e poco vi mancò che essa non fosse travolta da una macchina, che stava sopraggiungendo; nonostante fosse poi inseguito dal conducente dell'auto, lo sconosciuto riuscì ad allontanarsi.

Ieri mattina, dunque, sempre secondo il racconto della Lucresi, lo sconosciuto si sarebbe fatto vivo di nuovo. «Temendo che volesse infastidirmi — ha raccontato la ragazza ai carabinieri — sono entrata in una latteria ed ho tentato di telefonare a casa, per chiamare una dei miei cugini. Purtroppo il telefono era guasto. Allora ho segnato il nome del mio zii su un foglietto di quaderno e l'ho dato al commesso della latteria, pregandolo di avvertire i miei appena gli fosse stato possibile».

Mentre poco dopo stava attraversando via Biacci, si sarebbe aperto improvvisamente lo sportello di un camioncino e l'uomo di poco prima, tirandola per un braccio l'avrebbe fatta salire accanto a lui. «Ho tentato di gridare, ma egli mi ha puntato un coltellaccio contro lo costole e mi ha detto che se avessi soltanto fiatato mi avrebbe uccisa», ha detto ancora la studentessa aggiungendo [illegible] che l'aggressore avrebbe messo in marcia la macchina, dirigendosi verso la via Flaminia e percorrendo tutte strade piuttosto solitarie. Ad un tratto le avrebbe detto: «Se mi [illegible] lascerà ti riporto a casa».

Strappato poi con i denti il manico di corda della borsetta della giovane lo scconosciuto glielo avrebbe passato, sempre mentre guidava, attorno al collo cominciando a stringere ed infine le avrebbe chiesto l'anello d'oro che lei però si era rifiutata di consegnare. All'angolo della via Flaminia con il piazzale delle Belle Arti, l'uomo avrebbe fermato il camioncino e dicendo di dover scendere per parlare con un amico avrebbe permesso alla Lucresi di fuggire.

Il racconto della strana avventura ha lasciato ovviamente piuttosto perplessi i carabinieri i quali stanno cercando di accertare se quanto detto dalla giovane è realmente accaduto

Messaggio sibillino in una bottiglia sigillata

Messina, mercoledì sera.

Uno strano messaggio in lingua tedesca, contenuto in una bottiglia ermeticamente sigillata, è stato recuperato da un pescatore al largo di Villafranca Tirrena. Il messaggio, che reca diverse firme, dice: «Siamo in grande pericolo. Il vino sta terminando» ed è indirizzato a Heinz Dickner - Geisenstrasse 28 - Norimberga.

Il testo sibillino ha dato adito alle più disparate interpretazioni, compresa quella di uno scherzo. E' stata però avanzata la supposizione che possa trattarsi di un serio appello lanciato da marinai tedeschi venuti a trovarsi in imbarazzo verso la fine della guerra mondiale, mentre avvenivano i primi sbarchi di truppe alleate. La frase «il vino sta terminando» avrebbe avuto, in tal caso, un evidente significato convenzionale, in precedenza concordato con Heinz Dickner. Costui, forse un commilitone rimpatriato, avrebbe potuto così avvertire le famiglie dei firmatari che il «vino» cioè un relativo benessere, stava per terminare forse nella prospettiva della prigionia od addirittura di un naufragio.

Gli Astri: Luna in trigono a Marte e quadrato a Saturno. Si accenderà un vero fuoco per una frase detta nel momento più delicato della situazione. Voi stessi lo dovrete alimentare con bidoni di benzina. Proverete delle insolite emozioni. Tipi: Pesci, Ariete e Toro.

Pesci: pratiche situazioni facendo lavorare il cervello più che il lato sentimentale, di accenderà un vero fuoco per una frase detta nel momento più delicato della situazione. Voi stessi lo dovrete alimentare con bidoni di benzina. Proverete delle insolite emozioni. Tipi: Pesci, Ariete e Toro.

Ariete: proverete delle insolite emozioni pur mantenendo una certa moderazione. Avrete molto da sperare in senso realizzativo. Coglierete stima e fiducia nella gente per delle azioni fuori programma. Vi tufferete in situazioni difficili che riuscirete a districare in un baleno.

Toro: vi presenteranno una persona apparentemente insignificante ma dalla quale trarrete una fecondo collaborazione. La giornata sarà assai morbida e potrete chiedere molto dalla fortuna. Sarà prudente far prendere il fuoco dalle mani altrui.

Le previsioni per gli altri segni dello zodiaco: Gemelli: farete dei passi significativi e delle esperienze, appoggiandovi alle antiche realizzazioni. In amore tepidezza, ma fedeltà. Cancro: vi sentirete più del solito amanti del bello, dei viaggi e delle passeggiate notturne. Converrà cambiare una certa disposizione ambientale per variare il magnetismo. Leone: vi accenderanno cose nuove e le troverete dopo un colpo di testa ben assestato, influssi che vi scuoteranno da cima a fondo. Fase attiva per lo arti, l'amore e tutte le forme di bellezza. Vergine: vi sentirete in forma e tutti i vecchi [illegible] si risolveranno rapidamente. Troverete il senso opposto più accogliente del solito. Bilancia: non trascurate chi vi ama, perchè potreste piombare nella solitudine. Scorpione favorevole. Ore favorevoli 10, 17, 22. Scorpione: il campo minato varrà dosso a modo per darvi modo di realizzare senza pericolo di saltare in aria. Potrete [illegible] con sicurezza e speranza. Sagittario: nuove insinuazioni vi renderanno la giornata pesante e sterile. Non dimenticate che dovete ancora usare della scaltrezza. Capricorno: qualche residuo di diffidenza verrà eliminato con una raccomandazione. Continuate a curare la salute. Acquario: operazioni sociali che vi faranno superare la corrente in contrario. Fra poco saprete ove aggrapparvi.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa: Biglietti Italcasa La Stampa Via Roma ang. Berrisio, tel. 53.113

Alfieri, ore 21,15: Comp. C. Dapporto - D. Sesia - T. Reno nella rivista «L'adorabile Giulio».

Auditorium di Torino: venerdì 7, ore 21: Concerto sinfonico n. 13 Direttore: Vittorio Gui. Pianista: Tito Aprea.

Carignano, ore 21,15: Valeggi-Buazzelli-Leonilde con Sassoli, ne «Il tacchino» di G. Feydeau.

Teatro Stabile di Torino: ore 21,15 «I nostri sogni» di Ugo Betti.

Cavezzana (v. Avogadro 31. Comp. Piccola Ribalta: «Monaco Travet» «Pè sempre 'n bala 3 atti di Roberto Gerbi.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 17-19 e 21-1 Orch. M. Gianni Romano con «I 4 del Mirafiori»; cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.

Castellina Danze: 17 Italianina; 21 riapertura «Famiglia Turinella».

Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.

Faro Club Danze: ore 21 Compl. M. Oppi; canta Otello Tabarroni.

Fenice: Café chantant. Mellei 112.

Gaudio Danze: 16,30 e 21 M. Rossi.

Guy: 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andrè; voci Salvadori-Kim Sisters.

La Cirsia: ore 21 Orch. Bonetto.

La Perla: 21 Pippo Pesto-Gorgoni.

Smeraldo: ore 21 OK 5-Mariorana.

Trocadero 17-21 Compl. Bonazzelli

Chatham Bar Night club (T. Russi t. 55-783): Quarl. Gelmini. [illegible]

Columbia Night Club: Attrazioni.

Esterli Club (via Cavour 8, telefono 44-796): Compl. Fallabrino.

Torino-Especialinal Tennis coperto

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I peccatori di Peyton» Scope col.. Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan

Vitt. ina. anni 16 Or 15-18-20-22

Artistico: «Il cerchio rosso del delitto» con John Mills, Derek Farr e N. Middleton.

Astor: «I dieci comandamenti» di C. B. De [illegible] con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson, VistaV. tech. Or. 15-17-21.

Corso: «La grande rapina» Peter Finch, Ronald Lewis, H. Swanson, D. Mc Callum in Easmancolor

Cristallo: «Il marito» con Alberto Sordi e Aurora Bautista.

Doria: «L'incomparabile Crichton» technicolor con Kenneth More, Diane Cilento e Cecil Parker.

Lux: «Nata di marzo» Jacqueline Bassard, Gabriele Ferzetti

Reposi: «Tè e simpatia» Cinema-Scope Metrocolor con Deborah Kerr e John Kerr. Ultimo giorno.

Vittoria: «Il segno della legge» VistaVis., M. Fonda, A. Perkins

Artocchino: «L'arma della gloria» Scope col. S. Granger, R. Fleming.

Augustus: «Prigioniera dell'Antartide» CinemaScope con Jack Mahoney e Shan Smith.

Nazionale: «Totò, Vittorio e la dottoressa» Totò, A. Lane, De Sica.

Torino: «Duello nell'Atlantico», Mitchum, Jurgens Sc. col. A. 10.

Alessandra: «Passaggio di notte» Scope col., J. Stewart, A. Murphy

Capitol: «Passaggio di notte» Scope col., J. Stewart, A. Murphy

Vera: «Passaggio di notte» Scope colori, J. Stewart, A. Murphy

Flamma: «Tifone su Nagasaki».

Hollywood: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas e Ralph Meeker

Ideal: «Le belle dell'aria» Scope G. Rolli, P. Cressay; sulla scena Tonina Torrielli e Varietà internazionale ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Noi siamo le colonne» e «Rivista Ferrero-Nava 16,15 e 21,15

Massima: «Avventure cadet Rousselle» tech., F. Ferier, D. Robin.

Principe: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas e Ralph Meeker

Sannio: «Fascino criminale» Dominique Wilms, Claudine Dupuis.

Statuto: «Avventure cadet Rousselle» tech., F. Ferier, D. Robin.

Adriano: «Simba» tech. con Dirk Bogarde e Virginia Mc Kenna.

Alcione: «X contro Centro atomico»; Riv. Marotta-Wolk 16,15-21,15

Alpi: Città sotto inchiesta, Coburn

La Feria: «Vacanze a Ischia» tech. Scope, V. De Sica, M. Bru. Corsy.

Reglae: «Belle ma povere», Marisa Allasio, M. Arena, R. Salvatori.

Aeli: «05/15 Kapoli» 13ª episodio) con O. E. Hasse, Ap. ore 10.

Olimpia: «Plaza de Toros» colori.

Pax: «Fantesi rossa» technicolor, F. Nuova: «Fratelli Musicanti» e «Madonna dalle 7 lune». Ap. 10.

San Felice: «Il suo angelo custode» technic. con Lucille Ball.

Esperia: «Figlio Caroline Chérie» Giardino: «La porta della Cina» Scope, G. Barry, Nat King Cole.

Italiano: «Un re a New York» Charlie Chaplin, Dawn Addams

Mirafiori: «Orzo d'amicizia».

Santa Rita: «Guerra tra i pianeti».

Vinzaglio: «Amanti del sogno» con Jennifer Jones e J. Cotten.

Filmes: «Vacanze a Ischia» tech. Scope, V. De Sica, Isabelle Corey.

Fréjus: «Meravigliose storie di Walt Disney» technicolor Scope.

Nuovo: «Il marchio dell'infamia» con Joseph Cotten, V. Lisotti.

San Paolo: «Orgoglio e passione» tech., S. Loren, C. Grant, Sinatra.

Belgio: Domani splenderà sole, col. Corallo: «Una parigina» technic. con Brigitte Bardot e C. Boyer.

Eridano: I 3 Moschettieri, Turner.

Oropa: Sfida all'O.K. Cornel. tech.

Radiant: «L'intrusa» A. Nazzari

V. Veneto: «L'ultimo paradiso» Scope o colori con Folco Lulli.

Astra: «Vacanze a Ischia» technic. Sc., V. De Sica, I. Corey, M. Bru

Gerbini: Maglie uguale per tutti.

Silas: «Maria Antonietta» Morgan

Excelsior: Cerchio della vendetta, a col., Randolph Scott, J. Craig

Massaua: «Un angelo è sceso a Brooklin», F. Calvo, P. Ustinov.

Odeon: «è in medicina» technic. con Dirk Bogarde e K. Moore.

Star: «Orgoglio e passione» tech., C. Grant, Sophia Loren, F. Sinatra

Adua: «Altri tri prigionieri» Remier

Aurora Figlia Caroline Chérie, col.

Brescia: «Mercenario della morte»

Eri-Dan: «Marinarella» technic.

Falchera: Francia contro camorra

Fortuna: «L'inferno nel deserto»

Monte: «Pilota rosso e bella straniera» col., J. Wayne e J. Leigh.

Ferd: «Vivo su Marte» technic.

Fulgorino: Donani splenderà il sole

E. Fusaro: «La sposa troppo bella»

Sociale: «Orgoglio e passione» col., C. Grant, Sophia Loren, F. Sinatra

Zenith: «Impero del Sole» Sc. col.

Barelli: «Corte marziale» Scope technicolor con Gary Cooper.

Fabiola: Momento più bello, Ralli

Colosseo: «Mio amico Keller» tech. Scope, Van Johnson e P. Lauria.

Continental: «Globbi rossi» tech., Gary Cooper e Paulette Goddard.

Flora: «Magnifica preda» tecnic. Scope, M. Monroe, R. Mitchum.

Italia: «Il re dei monti» Moderno: «303 Scotland Yard» in technicolor «a i pupazzetti».

Minni: «Battaglia di Fort River».

Piemonte: «Non andiamo a lavorare» con Crick e Crock

San Carlo: Cavalieri dell'illusione.

Speria: «I 7 peccati di papà» Scope con M. Chevalier e Della Scala.

Alba: «Venere rossa» tecnic. con J. Payne, P. Fleming, K. Novak.

Apollo: «Pilota razzo e bella straniera» Scope tecnic., J. Wayne.

Diana: «Andrea Chénier» tecnic.

Dora: «La donna dai tre volti».

Edera: «Pompieri di Viggiù Totò

Lucento: «Spadaccino misterioso» Scope tecnic., F. Mari, Latimore.

Lattaro: «I 3 Moschettieri» tech.

Roma: «Domani splenderà il sole»

Splendor: «Gli immiti condannano» con Diana Dors, Y. Mitchell

Ribalzoni E.N.A.L. - A.C.L.I. — Lux, Cristallo Adriano, Bansot, Abil, P. Nuova, Massaua, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino ed Ocean. Prenotazioni gite domenicali al Botteghino.

LA FARMACIA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di ogni inserzione determinato convenzionalmente è contenuto nella Tariffa per la Pubblicità in vigore, SPI in Torino via S. Tommaso 22; per ordinati o vaglia, a mezzo corrispondenza postale o telegrafica, c/c postale 2/20021, Torino. Esce ritenuta del periodico del numero delle parole (minimo dieci), computando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'argomento, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, mercè alle condizioni generali cui esso subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano più di una parola scritta con iniziali maiuscole, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche pella per la risposta.

Salvo che diversamente stabilito gli avvisi devono pervenire almeno 2 giorni prima della pubblicazione. Per ogni inserzione richiesta conferma scritta, la quale viene spedita dietro rimborso delle spese postali. Non si assume responsabilità per errori di stampa o per la mancata pubblicazione di avvisi pervenuti in ritardo.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella può passare contenere documenti, valori, fotografie o oggetti di corrispondenza; altrimenti essere inviate per Posta o come ricevuta se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTASI bilancia Toledo bilico diam. portata 500-1000 Kg. Telefonare 80-141.

ACQUISTASI qualsiasi macchina, dentatrice, ecc., usata, libri, ferro vari. Telef. 273-822.

ACQUISTO grossa macchina accisio tond. 200-250 ottime condizioni. Scrivere cas. [illegible] 539, Torino. P3033

ACQUISTO scala-merce per salame mezzi 30 circa. Scrivere azienda 5119, SPI, Torino. L4362

ASPIRATORE gum 3 hcava 200 impiano colonna americana vende officina, Trieste 773-801. L4402

BANCO legno seguito, 3.80x90 circa. Telefonare 270-623 ore pasti. M2472

BINARIO m. 500-600x55, scambi 16, ragnetti 30, trasbordi centro Piemonte. Scrivere Pubblimont, casella 29, Alessandria. 3223

BOBINE tutte aventi elettrico necessarie vendonsi. Rivolgersi: Bonfantini, via Trieste. L4303

CALZATURIFICIO cerca bagno abbiano esperienza vendita calzature bimo cammino standard 17-38 in ogni città e paesi grandi del Piemonte. Cassetta 68 L. SPI Pinerolo. 3854

CERCASI cilindro per stampa rul. 1/40 T 6V corrente 250 giri. Scrivere cas. 2047, SPI, Torino. M2166

CINEFONDO Lavorisi ordina persona trasporto cinepresa, gruppista e serietà. Scrivere casella 2119 SPI, Torino.

FRANTOIO SIEVI, D.R.R. 300 completo impianto sughi oliverie tutto equipaggiamento motore Guzzi HP 10 come nuovo vendesi occasione. Amabili, Alassio, via Fiori 2. M1547

GIRADISCHI 3 velocità occasione eccezionale vendesi piccolo e grandi parole. Cassetta 78 R. SPI, Genova. 3752

LIQUIDO blocco macchine utensili, rettifiche senza centri, frezatrici Universali, limatrici Gerardi, presse frontali, rullatrici 25x01. **OCCASIONE** causa inizio lavori bordi 8 HP. Robotti, Quattordio (Alessandria).

OCCASIONE vendesi 1500/000 stampati nuovo primaticcio. Cinghiali emblema fine diametro 18. Telefonare 281-918.

OCCASIONE vende modello negozio abbigliamento. Telefon. 778 610. L4791

OFFICINA meccanica in Torino specializzata eseguii lavorazioni lamiera macchine ed attrezzature meccaniche macchinario ecc. lavo attrezzata disposta accettare lavoro per importanti ditte. Compagnia solerzia. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino. P3136

TORINO pellami, camoscieria, cuoiame, dimensi 180-700, lunghezza 1250, vendesi 240 000. Segnalai, via Belfiore 23 c.

TRASFORMATORI consegna pronta saldatrici provvisorie motori, alternatori, dinamo. Ing. Pariana Agliotti, tel. 21-380.

TRENINI completo elettrificato avvolgimento seguito accessoriato con alberi interni. Telefonare 50-227. L4832

VENDESI eleganti attrezzature gabinetto massaggi estetici. Telef. 50-227. L4634

VENDO scala direzione m. 6. Telefonare 270-244. G1977

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ABILE non ancora completamente domiciliare anche in serie. Telefon 253-172. L4270

FABBRICA artigiana mobili liquida vantaggiosamente camere letto, pranzo, salone, cucine, cucina inferno, rustiche, Utrelli, mobili bimbi, reti metalliche, sgabelle, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 N. Principe Amedeo 30 U. 4736

FRIGORIFERI edile restituzione tenuta muri, case, tetti piani, manutenzione, preventivi accetti. Telef. 750-865. B4069

OFFRESI mutuiamo rimunerati lotti grandiose panoramici rivestimenti negli, lavori in genere. Tel. 888-878. M2316

PIEDI sofferenti? Rivolgiamo questo pensiero infermi Serratrice, corso Vittorio Emanuele 2, Torino. Trattasi sempre guaribile, sempre che si rivolgano a plantare secondo le necessità; massa anche per crampi e per stanchezza. Ore 9 a. 12 ogni giorno feriale, medie, alle. Per orario Bus n. 49. Visitatori 2804

SANTA, maestra taglio, specialità corsi intensivi, lezioni taglio, cucito. Prezzi moderati. Via Principe Amedeo 67, secondo piano. B4100

SANTA proveniente laboratorio sarta lavoro domiciliare anche per negozi. A richiesta recasi domicilio per le misure. Telefonare 287-7 m. L4320

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 100 p. p.

A buone condizioni cedesi profumeria comoda buon reddito. 1.000.000 affitto mite. Angiolo, Susa 9. 304

A Carignano rinomato avviatissimo mobilificio, tutti generi, blocco 3.100.000. Telef. 961-122. B4010

A capitale cedesi 800-900.000 lire per impianto propria attività assetto assolutamente primaria azienda serra bella attività sicura ed remunerativa. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino.

ASSUMO in affitto condizioni pagamento latteria bimbre 35.000, alimentazione 1.500.000, produzione 1.500.000 rivendita pane kg. 130, cercasi gestrice latteria. Giuliani 10 bis telef. 62-187. 306

ASSUMO piano rateizzazione Torino deposito commestibili latteria vendesi agevolazioni pagamento. Pizzarro, Garibaldi 5.

ASSUMO tabaccheria centralissima avviatissima, alloggio, vendesi, Racca, S. Tommaso 6, 527-058. F3070

ASSOCIAMENTO artisti quartieri zona centrale vendesi vera occasione. Telefonare 50 237. M4143

ACCONCIATURE avviato negozio zona signorile causa trasferimento, vendesi. Corso Trapani 72. B2855

ACCONCIATURE centrale cedesi attività 16.000 lorde 3000, 700.000. Tel. 883-312.

AFFARE, cedesi alberge sulla bella e giardino, ottimo reddito commerciale. Telefonare 571 583 ore pasti. L5074

AFFARE. Macelleria prima centrale cedesi motivi familiari. Telefon. 396-425.

AFFARONE. Autorimessa 140 posti, 100 posti sotto inoltre alloggio, pigione vedesi 3.500/100. Piazza Villari 2.

AFFARONE. Causa malattia cedesi gastronomia ben avviata redditizia. Telefonare 523 761. B1302

AFFARONE. Vicino parecchie cedesi motivi di avviatissima salumeria fabbrica classifica recentemente pubblicata negozio ottimo possibilità ampliazione. Scrivere SPI, casella 49 C, Genova. 3583

AFFARONE. Cedesi avviatissimo negozio calzature, alimentari attività mite. Telefonare 393 649 L4285

AFFARONE cedesi dimostrabile lorde via 350 mila giornaliere, Riva, via Massena 1. 655

AFFIGASI offresi vendita e deposito marmi (e stabile chiuso. Domandare due milioni. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino. P3400

AFFITTASI grandioso negozio 3 vetrine, adatto qualunque, 70.000. Parlare Via Lagrange. Telefonare 521-008. B411

AFFITTASI interessante ristorazione ceti [illegible] sopra camera 2000, SPI, Torino.

AFFITTASI negozio pasticceria avviata su corso, reddito dimostrato. Telef. 276-863.

AL piano rialzato centrale, lattiera bellezza e parrucchiera signora, cedo. Telefonare 45-732. L4296

ALBERGO rinomato degli Amici, avviato, in Valdostia Piemontese (Monferrato). Scrivere cassetta 5089, SPI, Torino. L4284

ALBISOLA cedesi, affittasi piccola pensione familiare. Scrivere SPI, casella 35-C, Savona. 3057

ALIMENTARIO avviato redditizio cedesi causa trasferimento eventuale alloggio. Telefonare 47-302. B3958

AUTORIMESSA centralissima 60 macchine, cedesi causa morte, reddito, Telefonare 22-262. 3876

AUTORIMESSA 300 macchine, nuova, privata, zona signorile, cedesi centrale governativo. Telefonare 681 538. 3876

AVVIATA ditta articoli largo consumo cerca capo famiglione appoggiarsi è vendendo solo cognome buon carattere bimo cammino standard 17-38 in ogni città e paesi grandi del Piemonte. Cassetta 68 L. SPI Pinerolo. B854

CERCASI rubinetto gas attacco raz. 1/40 T 6V corrente 250 giri. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. M2166

CINEFONDO Lavorisi ordina persona trasporto cinepresa, gruppista e serietà. Scrivere cassetta 2119 SPI, Torino.

FRANTOIO SIEVI, D.R.R. 300 completo impianto sughi oliverie tutto equipaggiamento motore Guzzi HP 10 come nuovo vendesi occasione. Amabili, Alassio, via Fiori 2. M1547

GIRADISCHI 3 velocità occasione eccezionale vendesi piccolo e grandi parole. Cassetta 78 R. SPI, Genova. 3752

LIQUIDO blocco macchine utensili, rettifiche senza centri, frezatrici Universali, limatrici Gerardi, presse frontali, rullatrici 25x01. **OCCASIONE** causa inizio lavori bordi 8 HP. Robotti, Quattordio (Alessandria).

OCCASIONE vendesi 1500/000 stampati nuovo primaticcio. Cinghiali emblema fine diametro 18. Telefonare 281-918.

OCCASIONE vende modello negozio abbigliamento. Telefon. 778 610. L4791

OFFICINA meccanica in Torino specializzata eseguii lavorazioni lamiera macchine ed attrezzature meccaniche macchinario ecc. lavo attrezzata disposta accettare lavoro per importanti ditte. Compagnia solerzia. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino. P3136

TORINO pellami, camoscieria, cuoiame, dimensi 180-700, lunghezza 1250, vendesi 240 000. Segnalai, via Belfiore 23 c.

TRASFORMATORI consegna pronta saldatrici provvisorie motori, alternatori, dinamo. Ing. Pariana Agliotti, tel. 21-380.

TRENINI completo elettrificato avvolgimento seguito accessoriato con alberi interni. Telefonare 50-227. L4832

VENDESI eleganti attrezzature gabinetto massaggi estetici. Telef. 50-227. L4634

VENDO scala direzione m. 6. Telefonare 270-244. G1977

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ABILE non ancora completamente domiciliare anche in serie. Telefon 253-172. L4270

FABBRICA artigiana mobili liquida vantaggiosamente camere letto, pranzo, salone, cucine, cucina inferno, rustiche, Utrelli, mobili bimbi, reti metalliche, sgabelle, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 N. Principe Amedeo 30 U. 4736

FRIGORIFERI edile restituzione tenuta muri, case, tetti piani, manutenzione, preventivi accetti. Telef. 750-865. B4069

OFFRESI mutuiamo rimunerati lotti grandiose panoramici rivestimenti negli, lavori in genere. Tel. 888-878. M2316

PIEDI sofferenti? Rivolgiamo questo pensiero infermi Serratrice, corso Vittorio Emanuele 2, Torino. Trattasi sempre guaribile, sempre che si rivolgano a plantare secondo le necessità; massa anche per crampi e per stanchezza. Ore 9 a. 12 ogni giorno feriale, medie, alle. Per orario Bus n. 49. Visitatori 2804

SANTA, maestra taglio, specialità corsi intensivi, lezioni taglio, cucito. Prezzi moderati. Via Principe Amedeo 67, secondo piano. B4100

SANTA proveniente laboratorio sarta lavoro domiciliare anche per negozi. A richiesta recasi domicilio per le misure. Telefonare 287-7 m. L4320

LATTERIA cedesi causa malattia gerente, Telef. 266 692, 503 827. B4064

LATTERIE, salumeria, bellissima posizione, primissimo passaggio, cedesi. Telefonare 45-732. 1814

LAVANDERIA cedesi pezzo medico disponibile cassetta piccola 1.300.000. Telefonare 697-345. L4284

LEGNA carboni vendesi minuto cedo. Telefono 541-408. B3801

LIBRERIA commercio privatizza seguito cedesi. Scrivere cassetta 6259, SPI, Torino. L4413

LOCALITA' importante maggiore mondiale necessita fiorista, offresi locale adatto allo scopo con ottimo affare. Telefonare 778-090. L4293

PENSIONE centralissima, nuova 15 camere, ottimi prezzi cedesi causa morte o malattia. Telefonare 297 060. B1874

PENSIONE Porta Nuova cedesi 6 anni sopra, trasferimento. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. L5032

PENSIONE redditizia completamente arredata centrale vedesi 2.700.000 trattabili. Telefonare 47-302. B3933

OFFICINA avviata meccanica attrezzatura 50 abbonati per lavori ed orari, eventuali facilitazioni. Telefonare 63-445.

OFFICINA meccanica attrezzatissima cedesi causa decesso, buona clientela. Telefono 287-352. B3869

PANETTERIE, città, provincia, rivendite pane ogni genere vedesi appoggiando prodotto. Frasa, Sul Canavese 28. 512

PANIFICIO in persona cercasi conduzione, cedesi nuovo 750-458. L4315

PANIFICIO in perfetto esercizio, Telefonare 691-56) dalle 12 alle 21. L4699

PANIFICIO moderno cedesi motivo salute zona tranquilla affare, facilitate pagamento. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino. B3899

PASTICCERIA redditizia centralissima centro Milano vendesi. Telef. 555-153 ore pasti. M2198

PASTICCERIA piccolo laboratorio avviato, Massimo 32, Semprevisa. Telefonare 779-090. L4293

BAR ottimo lavoro affittasi persona fidata gelati cedesi, facilitazioni. Telefonare 771-605. M2174

BAR [illegible] importante località riviera premonte, 7.000.000 incasso, avvii vendesi. Reginaldo Parlando, piazza Lagrange, Torino. 2332

BOUTIQUE periferia avviatissima reddito 100.000, vendesi. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. B4098

BUSTAIA, lingerista, geniale, redditizia permanente, eccezionale stazione apparati capitale. Telefonare pasti 784 648.

CAFFE' bottiglieria superalcoolici, televisione avviatissima, lusso 2.000.000, affitto 2.800.000, cedesi. Quirico, Garibaldi 4. Telefono 46-897. 3145

CAFFE' superalcolici [illegible] mite apertura, posizione invidiabile, cedesi. Chioatti, Cherubini 27. B3202

CAFFE' trattoria centrale, bottiglieria Borgo Vittoria, cedesi, urgente partenza. Telefonare 202-434. L4439

CASSA decesso cedesi negozio con alloggio, attrezzatura moderna, affitto mite. Telefonare 31-480. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino. B1334

CAUSA malattia, cedesi negozio articoli abbigliamento maschile e femminile. Corso Vittorio, Torino. Telefonare 45-702.

CAUSA maternità cedesi macchetta avviatissima. Telef. 686-033. M2238

CAUSA trasferimento cedo negozio alimentari, unti pesce. Telefonare 762-075.

CAVALLERA, Julcino 31. Commercianti, volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi felicissimamente! 14680

CEDE negozio nuovo arredo moderno elegante, reddito alloggio. Telef. 386-980.

CEDESI avviata carrozzeria Bpariani. Telefonare 391-356. B3919

CEDESI avviata lavanderia cause trasferimento. Telefonare 251-738.

CEDESI avviata lavanderia con macchine L. 600.000. Telef. ore pasti 281-965.

CEDESI avviatissima Ostaria. Telefonare 281-682. P3106

CEDESI avviatissima negozio alimentare con laboratorio rigenerazione. Torino, Monginevro 46. M2190

CEDESI avviato negozio pasticceria e pensione, posizione centrale, Telefon. 683-980.

CEDESI eccezionale congiunturale drogheria-profumeria, ritiro commerciale, Reggio Emilia, bagaria, centro/salone, 200.000, Giornali, Bertoni 18.

CEDESI grande garage stazione servizio comprendente piccolo alloggio Corso Trapani causa impossibilità accudire direttamente per continuo sviluppo commerciale eccezionale azienda eventualmente eventuale continuazione servizio assistenza importantissimo gruppo automobilistico e nautico. Luogo serietà e disponibilità. Scrivere cassetta 6298, SPI, Torino.

CEDESI avviatissima edicola con moderni macchinari e 4000 mobili tascabili. Vicinanze Mercatini. Telefonare 50-227.

CEDESI studio dentistico mese ottimo. Scrivere Pepino, piazza Reale 18, Benevento (Caserta). P3093

CEDO agenzia polli uova avviatissima cedesi e. Paolo, Torino, Monginevro 46.

CEDO avviata elegante sartoria ottimo avviamento zona popolare. Telef. 40-219.

CERCASI socio apportatore 2-3 milioni per sviluppo attività redditizia. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. L4241

CERCASI urgentemente 1.500.000 massimo interesse, garanzia esercizio ristorante centrale, avviatissima società. Telefonare 683-263. L4423

CERCO finanziatore esperto per pusbulli gestanti proprietà mobiliarità. Scrivere cassetta 6321, SPI, Torino. B4134

CERCO 1.000.000 pagando interessi, massima garanzia. Scrivere cassetta 9002, SPI, Torino. G1974

CHIGNONI, negozi giornali, carne neve, redditizi, [illegible] Telef. 553-027. L4982

ENNEGGI attendesi, proprietà cedesi, buon reddito, [illegible] Reg. Parlando, piazza Lagrange. 3239

COMMESTIBILE (Crocetta) 38.000 giornaliere lire 350 mila giornaliere, Riva, via Massena 1. 655

AFFIGASI offresi vendita e deposito marmi (e stabile chiuso. Domandare due milioni. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. P3400

AFFITTASI grandioso negozio 3 vetrine, adatto qualunque, 70.000. Parlare Via Lagrange. Telefonare 521-008. B411

AFFITTASI interessante ristorazione ceti [illegible] sopra camera 2000, SPI, Torino.

AFFITTASI negozio pasticceria avviata su corso, reddito dimostrato. Telef. 276-863.

AL piano rialzato centrale, lattiera bellezza e parrucchiera signora, cedo. Telefonare 45-732. L4296

ALBERGO rinomato degli Amici, avviato, in Valdostia Piemontese (Monferrato). Scrivere cassetta 6259, SPI, Torino. L4284

ALBISOLA cedesi, affittasi piccola pensione familiare. Scrivere SPI, casella 35-C, Savona. 3057

ALIMENTARIO avviato redditizio cedesi causa trasferimento eventuale alloggio. Telefonare 47-302. B3958

AUTORIMESSA 300 macchine, nuova, privata, zona signorile, cedesi centrale governativo. Telefonare 681 538. 3876

AVVIATA ditta articoli largo consumo cerca capo famiglione appoggiarsi è vendendo solo cognome buon carattere bimo cammino standard 17-38 in ogni città e paesi grandi del Piemonte. Cassetta 68 L. SPI Pinerolo. B854

AVVIATISSIMA panetteria cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino. L4347

AVVIATA mercatale abbigliamento, buona clientela cedesi. Telefonare 280-625.

AVVIATISSIMA panetteria cedo, camera 8, centro S. Paolo, Torino, Monginevro 46.

AVVIATISSIMA tintoria rotativa abbattitoio cedesi causa trasferimento. Telefonare 276-389.

AVVIATISSIMA tintoria-lavanderia elettrificata a secco, cedesi. Telefonare 21-484. ore 13-15. L4864

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento 400 mila lorde mensile 8.000.000 cedesi. Telefonare 80-060. F3363

AVVIATISSIMO negozio delli moto, chiuso e pompa servizi carburanti incontri conti fitti 10.000 mensili controllabili, vendesi unico concessione gas liquidi, oltre 300 utenti, urge cedere motivo salute (alloggio). Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino. L4548

AVVIATISSIMO rivenditorio cedesi. Via S. Massimo 32, Semprevisa. F3324

BAR ottimo lavoro affittasi persona fidata gelati cedesi, facilitazioni. Telefonare 771-605. M2174

BAR [illegible] importante località riviera premonte, 7.000.000 incasso, avvii vendesi. Reginaldo Parlando, piazza Lagrange, Torino. 2332

BOUTIQUE periferia avviatissima reddito 100.000, vendesi. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. B4098

BUSTAIA, lingerista, geniale, redditizia permanente, eccezionale stazione apparati capitale. Telefonare pasti 784 648.

CAFFE' bottiglieria superalcoolici, televisione avviatissima, lusso 2.000.000, affitto 2.800.000, cedesi. Quirico, Garibaldi 4. Telefono 46-897. 3145

CAFFE' superalcolici [illegible] mite apertura, posizione invidiabile, cedesi. Chioatti, Cherubini 27. B3202

CAFFE' trattoria centrale, bottiglieria Borgo Vittoria, cedesi, urgente partenza. Telefonare 202-434. L4439

CAUSA decesso cedesi negozio con alloggio, attrezzatura moderna, affitto mite. Telefonare 31-480. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino. B1334

CAUSA malattia, cedesi negozio articoli abbigliamento maschile e femminile. Corso Vittorio, Torino. Telefonare 45-702.

CAUSA maternità cedesi macchetta avviatissima. Telef. 686-033. M2238

CAUSA trasferimento cedo negozio alimentari, unti pesce. Telefonare 762-075.

CAVALLERA, Julcino 31. Commercianti, volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi felicissimamente! 14680

CEDE negozio nuovo arredo moderno elegante, reddito alloggio. Telef. 386-980.

CEDESI avviata carrozzeria Bpariani. Telefonare 391-356. B3919

CEDESI avviata lavanderia cause trasferimento. Telefonare 251-738.

CEDESI avviata lavanderia con macchine L. 600.000. Telef. ore pasti 281-965.

CEDESI avviatissima Ostaria. Telefonare 281-682. P3106

CEDESI avviatissima negozio alimentare con laboratorio rigenerazione. Torino, Monginevro 46. M2190

CEDESI avviato negozio pasticceria e pensione, posizione centrale, Telefon. 683-980.

CEDESI eccezionale congiunturale drogheria-profumeria, ritiro commerciale, Reggio Emilia, bagaria, centro/salone, 200.000, Giornali, Bertoni 18.

CEDESI grande garage stazione servizio comprendente piccolo alloggio Corso Trapani causa impossibilità accudire direttamente per continuo sviluppo commerciale eccezionale azienda eventualmente eventuale continuazione servizio assistenza importantissimo gruppo automobilistico e nautico. Luogo serietà e disponibilità. Scrivere cassetta 6298, SPI, Torino.

CEDESI studio dentistico mese ottimo. Scrivere Pepino, piazza Reale 18, Benevento (Caserta). P3093

CEDO agenzia polli uova avviatissima cedesi e. Paolo, Torino, Monginevro 46.

CEDO avviata elegante sartoria ottimo avviamento zona popolare. Telef. 40-219.

CERCASI socio apportatore 2-3 milioni per sviluppo attività redditizia. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. L4241

CERCASI urgentemente 1.500.000 massimo interesse, garanzia esercizio ristorante centrale, avviatissima società. Telefonare 683-263. L4423

CERCO finanziatore esperto per pusbulli gestanti proprietà mobiliarità. Scrivere cassetta 6321, SPI, Torino. B4134

CERCO 1.000.000 pagando interessi, massima garanzia. Scrivere cassetta 9002, SPI, Torino. G1974

CHIGNONI, negozi giornali, carne neve, redditizi, [illegible] Telef. 553-027. L4982

ENNEGGI attendesi, proprietà cedesi, buon reddito, [illegible] Reg. Parlando, piazza Lagrange. 3239

COMMESTIBILE (Crocetta) 38.000 giornaliere lire 350 mila giornaliere, Riva, via Massena 1. 655

AFFIGASI offresi vendita e deposito marmi (e stabile chiuso. Domandare due milioni. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. P3400

AFFITTASI grandioso negozio 3 vetrine, adatto qualunque, 70.000. Parlare Via Lagrange. Telefonare 521-008. B411

AFFITTASI interessante ristorazione ceti [illegible] sopra camera 2000, SPI, Torino.

ACQUISTANDO in via Arona 5 (adiacenze corso Lecce) bottega in migliore affare della vostra esistenza. Confortevoli e sicuri appuntamenti bi-trisettimanali, garagi. Pagamento 60 % contanti, differenza alla consegna condizioni preliminare della bottega. Rivolgersi Ditta CARENA, Torino, Via Arona 5, dalle 17-18. 4484

ACQUISTASI alimenti centrali, liberi bisogni. Mori, negozi reddito, Giannelli, Mercatini 18. L4351

ACQUISTASI caselle, alloggi, negozi anche Riviera, ribasso capitali. Telefonare 283-431. 4484

ACQUISTASI casetta in Torino anche in cattive condizioni. Telefonare 663-394.

ACQUISTERei villetta libera 5-6 vani, giardino, posto macchina, Lanzo, Borgo Torrent, circolare. Cassetta 3061, Scrivere Pubblimont, casella 29, Alessandria. 3223

AGENTE cercasi per vendita articoli per pulizia, lavoro sicuro, guadagno rilevante. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino. 312220

ADIACENZE piazza Crispi, 4 lire 40.000 mq. vendonsi liberi uso negozio, laboratorio. Telefonare 821-303. 888

ADIACENZE Statuto vendonsi subito appartamento 7 locali liberi primo piano adatti laboratorio, uffici, abitazione. Massimi 2 visite 18-19. L4413

AFFARONE Porta Nuova due camere cucina cucinino 2.400.000. Tel. [illegible]

AFFARONE. Valle Lanzo, privato vende albergo ristorante 27 camere arredatissime completi mesi sala ballo forno panificio completi mesi sala ballo forno panificio 10.500.000, reddito netto sicuro minimo 5 milioni. Telef. 40-646. B4118

AFFARONE vende locali terreno adatti per vitelli recentissimi Valle Susa, posizione incontrastata, per commercianti. Interpellare. Telefonare 288-888. F3358

ALBENGA vendesi terreno industriale mq. 3000, sull'Aurelia. Scrivere dott. Lacopio, Hanbury 4, Alassio. B696

ALLOGGETTO libero, due camere cucina piano rialzato, piazza Barcellona, vicinanze. Telefonare 520-520. 316

ALLOGGETTO don Paolo, borgata Vittoria, camera libera vendesi. Tel. 30-074

ALLOGGI signorili quattro 3-3-3 camere libero cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 30, sec. 809-812.

ALLOGGI recentissimi 1-3 camere libelli cucina Compiobeglio 2.500.000, 2.600.000. Barriera Milano 2.800.000, 3.200.000; Cenisia 3.400.000; Rocca 3.550.000, 3.750.000; Lingotto 3.100.000. Graziano, Galliari 3, tel. 837-370. L4944

ALLOGGIO due camere 3 camere libelli cucinino terzo bagno accessorio vendesi (solitazione) pagamento Frejus angolo Roccafforte 1, ore 15-17. G2064

ALLOGGIO Crocetta ampio signorile tre camere cucinetta, bagno, piano primo in corso 3.500.000 vendo subito. Lan-Case Amministrazione 6. 485

ALLOGGIO due camere, cucina, cantinetto, pendio maggio, vendesi Tel. 280-617.

ALLOGGIO due camere cucinetta entrata bagno largo Ferrucci vendesi 1.300.000 trattabili. Telef. 376-227. Libero subito.

ALLOGGIO signorile 4 vani nuova costruzione con ascensore vendesi 980 mila cauz. Telefonare 593-631. M2418

ALLOGGIO nuovo piazza Statuto, vani 6, altro corso Ricasoli vani 5, liberi, vendonsi. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino.

ALLOGGIO 2 camere libelli cucinino servizi vendesi zona Fraccia, tel. 837-382

ALLOGGIO 300 mq. ultimo piano terrazzo, garage zona Pacchiera 55, vendesi o affittasi. Rivolgersi portinaio.

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi. Cso. F.lli Cervi 7. 10704

APPARTAMENTI signorilissimi presso Cernaia, 3 camere, salone, cucina, doppi ingressi, servizi, vendonsi 9.000.000 più mobile. Telefonare 41-156, 46-924. 546

APPARTAMENTINO [illegible] corso Vittorio 224, camere 2, cucina semiarredate, bagno, 3.000.000. Telef. 767-514. 3649

APPARTAMENTO semindipendente, doppi, soleggiatissimo, m. 180, panoramicissimo, ultimo con splendido terrazzo, vendesi. Telefonare 21400. L4482

APPARTATO parcheggio adeguato appartamento casa signorile Crocetta vendo. Telefonare 670-590. M1901

AUTORIMESSA Milano, collocami alloggetti mesi 1.400.000, buon reddito. Telefonare 373-571. 356

BELLA campagna servizi [illegible] strada, vendesi reddito. 830.000. Telefonare 684 008. G2097

CAMERA vuota zona centrale vendo subito bene contro Collegno. Telefonare 782-656.

CASA angolare zona Francia, vani 22, proprio appropriata 55 vendesi cui redesi derivati sopraelencati. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino. M1703

CASA nuova costruzione 13 camere cucinino 33, Aeronautica, vendo. Telefonare 790-810. B4180

COLLINA Cavoretto, 6.000.000 cinquemila 4 giornate, per Bori, pergolato. Ragionare Portaluppi, piazza Lagrange. 2333

COMPRerei bimbi interno adatto falegnameria mq. 100 circa. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. M2344

CONTANTI acquisterei terreno mq. 500 circa, zona centrale, fabbricabile, libero, massimo intimazioni, cedesi interessatori. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino.

CORSO Peschiera 35, alloggio 6 camere doppi servizi ultimo piano soleggiatissimo grande terrazza ammobiliato vendesi. Telefonare 282-543, mattino.

CORSO Regina Margherita 276 vendonsi ultimi alloggi signorili pronti subito 3-2 camere con grande cucinino. Rivolgersi sul posto. 842

CORSO Rosselli 91, vendonsi alloggi 4 camere cucina doppi servizi con garage. Telefonare 653-235. 362

CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 834-488. 3008

COSSO Trieste 178 [illegible] vendo ultimi [illegible] 2 camere libelli cucinino servizi, abitabili subito. Facilitazioni! Telefonare 682-412. 868

COSTRUIAMO conto terzi lussi fabbricati signorilissimi, Prenat modici, mutui personali. Telefonare 283-334. L2035

COSTRUTTORE vende alloggi moderni 1-3 camere libelle cucinino finestrelli 165, altro corso Ortensio 50 stabo tre camere libelle cucinino. Telefonare 33-406.

COSTRUTTORI, spesa impiantato cantiere, interpellate Lan-Case, Amministrazione 5, per trasformando vendita vostre case. 485

DROGETTA vendesi 1-2 camere cucina lorno bagno. Telef. 40-042. 484

EQUIPARIDGE Trattoriamente, vendesi alloggio nuovo due camere cucina lorno bagno, Viale 15-18, via Revere 11. 518

ESPERIMENTO 2.500.000 comunti acquisterei alloggio pagando differenza 40.000 mensili. Scrivere dettagliando cassetta 9268, SPI, Torino. G2057

EUGENIA Jolanda, prenotazioni alloggi signorili 3-4 [illegible] servizi. Telefonare 50-448. 371

FIORE, Sirio, 47-303, vende appartamento indipendente mq. 300, altissimi ammobiliati zona Monginevro. B4170

FILADELFIA 35 lot. 6 (fronte campo Torino) vendonsi signorili appartamenti 1-3 camere libelle, cucinino, casa guerra ricostruzione. Telefonare 930-008. [illegible]

GARIBALDI entro cortile bene fabbricato mq. 900, vendesi. Telef. 774-941.

LUX-Case, Arrivederci 5, vendo alloggio 3-3-5 camere signorile, corso Somme 111; [illegible] 10; Re Corbario 115; Antonelli 5. 480

PIAZZA Gulgnoboti vendesi ultimi alloggio tre camere servizi soffitta isolate villette vicinanze Cimitero. Telef. 503 067.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente ristrutturato, proprietario vende ultimi soleggiati alloggi da 2 a 3 camere, doppi servizi, ascensori, garages, finiture de-sideriate cilestre. Telefonare 528-819, ore ufficio. 10716

PORTA Nuova vende due camere libere piano terreno uso ufficio, completo via Pio Quinto 28. G2080

PORTA Nuova vendo alloggetto camera grande, bagno, cucina, cortile, libero 1.500.000. Telefonare 63-314. F2284

PRESSO Politecnico vendonsi alloggi signorili, buona costruzione, 5° piano, 3-4 camere, doppi servizi. Tel. 882-530, ore pasti. F2963

PRETTITI con garanzia [illegible] concedesi cessione. 1717, San Quintino 4 bis. 14083

PRIVATO compra due camere libelle servizi, zona Crocetta, Settore Sede, via Cesare 28, Torino. B4029

PRIVATO vende alloggio [illegible] 3 camere 1.650.000. Telef. 598-820.

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi zona Parella. Telefonare 783-950.

RIO de Janeiro 8, vendesi alloggio terzo piano tre camere cucina lorno particolare. Libero, 3.500.000. Telef. 830-070.

RITOLI, via Vitoli zona B. Martino vendesi mq. 2800 fabbricabili, area, luce, gas. Telefonare 58-324. L4308

SALICE Gilda meravigliosa luminoso appartamento casa sola vendo. Tel. 870 530.

SAN Mauro vendo ultimo lotto terreno a privato per villa. Telefonare 672-493.

SANTHIA vendesi appartamenti, villa in due o otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rota, Santhia. 803

S. RITA (Mombarcaro) vendesi signorile alloggio libero primo piano, tre camere tappezzate, cucina pavimentata, luci servizi. accesso 4.200.000. Scrivere Cassetta 6325, SPI, Torino. B4154

SARDIGLIA, tel. 888-887, corso Regina, vende alloggio signorile 3 camere servizi ammobiliato 5.500.000. G2031

SARDIGLIA, tel. 888-887, camera cucina entrata vende 1.900.000 pavegli corso Duca. G2025

SARDIGLIA, tel. 888-887, vende camera 2 cucine [illegible] giardino 4.200.000, San Marino. G2026

SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 3-3 camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Tel. 554-486.

VALLETTA Via fronte c. Francia mq. 2000 (frazionabili) vende L. 4000. Tel. 627-383

**IMPIEG

LA PRINCIPESSA STA BENE ED HA TROVATO IL NOME PER L'EREDE

L'ostetrico di Grace prevede entro 10 giorni il lieto evento

Se nascerà un maschio si chiamerà Grégoire o Georges o Pierre o Richard: se femminuccia il nome sarà Darie - Ma non tutta idilliaca è l'atmosfera a Monaco: Ranieri ha reagito con forza alla mozione in cui i Consiglieri Nazionali chiedevano riforme costituzionali e modifiche nel governo - Si profila la minaccia di una crisi

Nostro servizio particolare

Monaco Feinc., mercoledì sera.

Fra breve nascerà il secondogenito dei principi di Monaco. Grace sta bene. L'ostetrico parigino Pierre Revel, che ha trascorso il week-end nel Principato, prevede il lieto evento fra il 15 e il 25 marzo. Un'ostetrica è al fianco della principessa per ogni evenienza. Venerdì tornerà la signora Kelly, che è andata nella Pensilvania Nova, in visita presso suoi parenti. Le speranze di tutti si concentrano su un erede maschio, che garantirebbe la discendenza ai sovrani di Monaco; se sarà maschio, due cannoni della terrazza del Palazzo reale spareranno 101 colpi; viceversa se sarà femmina, solo 21, come per la principessa Caroline, nata il 23 gennaio nell'anno scorso). A Palazzo si afferma che i nomi più probabili, per un maschietto, sono Grégoire, Georges, Pierre, Richard. Altrimenti, per una bimba, il nome preferito è quello di Darie.

Mentre un lieto evento è saldamente atteso e un piccolo popolo devoto guarda con tenerezza e speranza al palazzo dei Grimaldi, il principe è in rapporti di tensione con gli eletti del suo ateneo popolo, i Consiglieri nazionali, a causa della mozione da essi votata all'unanimità nella loro prima riunione di Consiglio e nella quale si chiedeva al sovrano una rapida attuazione delle riforme costituzionali e modifiche nel governo tali da eliminare alle carenze amministrative degli ultimi anni. Il governo, com'è noto, è composto da un ministro di Stato, Henri Soum (che rappresenta la Francia) e da alcuni consiglieri di governo o ministri, i quali tutti rispondono dei loro atti soltanto al sovrano. Il Consiglio nazionale, composto di diciotto membri eletti dal popolo, dovrebbe dividere in linea teorica il potere legislativo col principe, ma in pratica ciò non avviene ed è per questo che il Consiglio di recente elezione, e che durerà in carica quattro anni, ha chiesto la sostanziale democratizzazione del piccolo Stato autoritario.

Ranieri sembrava d'accordo fin dal 1953, quando promise la riforma statutaria e creò un apposito Consiglio della Corona che la studiasse. Ma poi le cose andarono per le lunghe e ancora oggi non si conosce quali siano queste riforme e come si intenda procedere per attuarle. Così, il Consiglio Nazionale ha ritenuto di farsi sentire, chiedendo di poter funzionare in deferente collaborazione col sovrano, essere tenuto al corrente degli affari dello Stato e di poter esprimere il proprio parere, che è poi quello del popolo elettore. Senonchè Ranieri (o il ministro di Stato, Soum) si è mostrato particolarmente ricettivo dell'urgenza con cui i nuovi consiglieri hanno chiesto le riforme e come si intenda procedere per attuarle. Così, il Consiglio Nazionale ha ritenuto di farsi sentire, chiedendo di poter funzionare in deferente collaborazione col sovrano, essere tenuto al corrente degli affari dello Stato e di poter esprimere il proprio parere, che è poi quello del popolo elettore. Senonchè Ranieri (o il ministro di Stato, Soum) si è mostrato particolarmente ricettivo dell'urgenza con cui i nuovi consiglieri hanno chiesto le riforme costituzionali e più ancora della loro chiara allusione all'incapacità del governo in generale e del ministro di Stato in particolare. Poichè solo Ranieri può attuare questi personaggi, il Consiglio gli ha fatto chiaramente capire che sorvegliasse chi sul capo.

Nessuno dei diciotto consiglieri avrebbe potuto immaginare che il principe avrebbe così mal gradito la duplice richiesta, che non è cosa nuova, poichè risale al '55, dopo il famoso crack della Banca dei Metalli, quando lo Stato perse due miliardi per colpa di uomini di governo incapaci. Nessuno avrebbe immaginato una così dura risposta qual è quella di Ranieri, che in sostanza è una presa di posizione nei riguardi dei propri ministri: a lui solo, egli afferma, è devoluto il compito di vigilare sugli interessi dello Stato e della collettività; e lui solo il ministro di Stato e i consiglieri di governo debbono render conto del loro operato e a Ranieri soltanto spetta la nomina o la eventuale sostituzione dei membri del governo. Quindi, il Consiglio Nazionale non si autorizzi ad alcuna modifiche o varianti che riscrivano dal suo potere e attenda che gli studiosi e giureconsulti chiamati dal principe abbiano terminato il loro arduo e delicato lavoro di modifica della Costituzione. Secondo Ranieri, lo Stato di Monaco non è estinto, non è sopravvivenza e non si manterrà se non attraverso il principe sovrano nella pienezza dei suoi poteri.

E' un passo indietro su quel cammino della democratizzazione chiesta ad alta voce dai consiglieri nazionali fin dal dicembre '53, promessa dal principe prima di partire per l'America (dove andava a fidanzarsi con Grace Kelly) e confermata in un breve discorso tenuto alla radio nel gennaio scorso, poco prima dell'elezione del nuovo Consiglio, nel quale il principe riaffermava «la sua volontà di proseguire la messa in opera del rapporto del Consiglio della Corona sulle riforme di struttura nel quadro delle relazioni internazionali tradizionali».

E' ora da vedere come reagiranno accolte quelle dure dichiarazioni di Ranieri dai consiglieri nazionali e dal popolo stesso che nel tempo dell'Europa unita e dei vasti interplanetari non sembrano più disposti a considerare valido per suo governo l'antico motto dei Grimaldi: «il mio diritto da Dio e dalla mia spada».

m. r.

Grace di Monaco con la figlia, principessa Carolina

Ranieri III di Monaco

Il giovane Sebastiano Battaglino, detto «Nino», mostra il sigaro avuto in regalo da Winston Churchill

Churchill gli ha donato un avana con la sua firma

Il cameriere Nino Battaglino, figlio dell'albergatore di Bra «specialista» in musica lirica, narra come «servì» lo statista inglese sul panfilo di Onassis - Una cena da mille e una notte

Bra, mercoledì sera.

Una delle persone che nei giorni scorsi ha maggiormente trepidato per la salute di Churchill è un giovane braidese, Sebastiano Battaglino, cameriere come il nonno ed il padre; a diciannove anni si è già fatta una vasta e proficua esperienza in materia trequentando la scuola alberghiera di Stresa, lavorando in Svizzera, Francia ed Inghilterra e svolgendo ora la sua attività all'Hôtel de Paris a Montecarlo, al particolare servizio dell'armatore greco Onassis.

Sebastiano Battaglino, conosciuto meglio con il nomignolo di «Nino», è tornato ieri a casa sua a Bra per un certo periodo di vacanza e per concedere al padre albergatore Carlo, impegnato nella preparazione per «Sfida al campione», l'occasione di meglio completare lo studio della musica lirica.

E' salito dal treno con una bella valigia e, quando si è trovato fra i suoi, ha tirato fuori un sigaro avana mezzo fumato da Mr. Churchill, che il grande statista, prima di regalarglielo, lo ha siglato con la penna. Non lo fumerà mai questo sigaro il Battaglino, ma lo conserverà e lo farà ammirare agli amici narrando come la sera prima che Churchill si ammalasse, egli lo ha «servito» personalmente sul panfilo «Christine» dell'armatore Onassis, ancorato nel porticciolo di Montecarlo.

Narra «Nino», tutta una scena da mille e una notte, con un «menu» eccezionalmente sostanzioso, servito su una tavola regale mentre ramages di fiori adornavano le pareti del panfilo nascondendola addirittura. Poi il cameriere braidese ha servito al vecchio statista l'ultimo whisky, e lo ha accompagnato sulla tolda e sulla passerella sino al molo. Era una serata serena ma fredda, con un vento che raggelava: Mr. Churchill, scendendo a terra, ebbe un brivido. Ma ora le notizie sulla sua salute sono rassicuranti: Churchill sta rimettendosi rapidamente. Due giorni fa, prima di lasciare il Principato, Nino Battaglino si è recato alla residenza del grande statista e gli ha portato un mazzo di fiori.

Ora è a casa. Onassis, che segue le trasmissioni di «Lascia o raddoppia» sul è un appassionato di musica lirica, ha concesso al «suo» ragazzo di collaborare col padre per l'affermazione di questi al gioco di «Sfida al campione».

Un vecchio si sgozza al cimitero di Poggioreale

Napoli, mercoledì sera.

Un'orribile scoperta è stata fatta stanotte dal custode del cimitero di Poggioreale. Il corpo inanimato di un vecchio e distinto signore giaceva agli scalini di una cappella gentilizia, in un lago di sangue sgorgato da un'orrenda ferita alla gola. Accanto al corpo è stato rinvenuto un grosso rasoio. La polizia, accorsa al cimitero, provvedeva al trasporto dello sconosciuto all'ospedale, nella speranza di poterlo salvare; purtroppo i sanitari erano costretti a constatare il decesso per recisione della carotide.

Le indagini hanno appurato trattarsi del signor Vincenzo Savà, di 65 anni, nato a Potenza ed abitante a Napoli da vario tempo. Egli era uscito ieri dalla sua abitazione armato di rasoio ed aveva raggiunto il cimitero deciso ad uccidersi. In una delle sue tasche è stato rinvenuto un biglietto in cui era scritto: «Sono stanco di vivere».

Una giovane sarda cadavere in una vasca

Cagliari, mercoledì sera.

Una donna di 28 anni, Tacicina Pirastu, è stata trovata morta sul fondo di una vasca piena d'acqua nelle campagne di Gairo. Il cadavere è stato rinvenuto dai carabinieri che, informati della scomparsa da casa della giovane, avevano iniziato le ricerche mercoledì mattina. L'autopsia permetterà di accertare la causa della morte.

Sembra strano che la Pirastu abbia potuto uccidersi, perchè nella vasca l'altezza dell'acqua non supera gli ottanta centimetri.

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI RICHIEDETE IL
CATALOGO GENERALE 1958
ALLA
FRATELLI INGEGNOLI S.p.A.
MILANO
CON OFFERTE DI:
Sementi da orto, da fiore e da campo; piante di ogni genere e attrezzi
Chiedete invio scrivendo semplicemente:
FRATELLI INGEGNOLI MILANO

TELEVISORI
Radio tascabili a transistors - Autoradio
Grammofoni alta fedeltà - Dischi
Il più vasto assortimento delle migliori Case mondiali
ASSISTENZA TECNICA
da CARMINE - Via MAZZINI 22 - Torino

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

(Continua da pag. 1)

ARIA condizionata tecnici collaudo, conduzione offresi. Telefonare 44-588.

CONTABILITA', paghe, posizioni lavoro affini, impiegatizi(ie) mezza giornata. Telefono 273-157. 14164

DISCITTERE stenodattilografia prima lavori ufficio offresi. Telefonare 885-390.

DIPLOMATA offresi cassiera esperienza preferibilmente libreria cartoleria laboratori farmaceutici. Telefonare 272-457.

DIPLOMATO 32-enne esperto calcolo prefabbricato organizzazione programmazione moli lavorazioni modifiche cicli cognizione elettronica, ingegneri, direttori stabilimenti metallurgiche con titoli offresi media grande industria. Referenze. Scrivere cassetta 6300, APT, Torino. 14303

DIRETTORE, ispettore vendite, esperto organizzativo, sviluppo vendite Marketing, public Relations, esperienza commerciale documentabile specializzazione campo infortunistici carburanti, possiamo offrire adeguata. Scrivere cassetta 2033, APT, Torino. 14300

DISEGNATORE meccanico provato ogni particolari. Scrit. cassetta 2009, APT, Torino.

GERENTORE operaio, 35enne, 10 anni prima meccanografici presso ditta cliente. Telefonare 284-681 dalle 9 alle 12.

GEOMETRA anche militare piccola quinquennale, Scrivere cassetta 6043, APT, Torino. 14217

GEOMETRA libero primi impieghi, provincia, offresi. Telefonare 694-796.

GIOVANE licenza scuola media inferiori offresi anche come magazziniere. Referenze. Scrivere cassetta 2096, APT, Torino. 14285

GIOVANOTTO 20-enne presenza referenziata, commercializzazione inglese, sere prevalenti alternativamente. Telef. 505-280.

GIOVANE diploma scuola media inferiori offresi anche come magazziniere. Referenze. Scrivere cassetta 2096, APT, Torino. 14285

GIOVANOTTO 20-enne presenza referenziata, commercializzazione inglese, sere prevalenti alternativamente. Telef. 505-280.

LAUREATA chimica farmaceutica offresi referenze estere impiego. Scrivere cassetta 6310, APT, Torino. 14289

ODONTOTECNICO abilitato, lunga pratica offresi impiego presso odontoiatra. Scrivere cassetta 2269, APT, Torino.

PRIMARDETISTA operaiine Metrodet lunga pratica offresi. Telefonare 33-501.

QUARANTACINQUENNE, [illegible] ufficio ditta tessile, [illegible], organizzativi edile, qualsiasi lavoro, serio discreto. Volge disoccupato, via Pesaro 34.

QUATTORDICENNE dattilografia lingua commerciale videoscrittura offresi primo impiego. Telefonare 74-205. 14287

PROSSIMO studente medicina impiegherebbesi presso farmacia. Telef. 294 895.

QUATTORDICENNE abile dattilografia lingua commerciale, primo impiego per casa. Telefonare 271-501. 13977

RAGIONIERE, anche militare, 35enne, lingue, cerca impiego. Referenze. Telefonare 287 324. 14284

RAGIONIERE esperto[illegible] amministrazione offresi mezza giornata. Telefonare 672-586. 01344

RAGIONIERE militesente 1° impiego ragioniere offresi. Scrivere cassetta 3011, APT, Torino. 14304

RAGIONIERE 45enne pratica amministrativa buone conoscenze cerca serio occupazione. Scrivere cassetta 6309, APT, Torino. 83907

REDIGENTE stenodattilografia offresi primo impiego. Telefonare 276-567 ore pasti

RICAMERA cerca occupazione domestica stabile studio dottore. Telefonare 681-510 ore 13-17.30. 14658

RICAMERA professionale lavori ufficio contabilità, corrispondenza, pagine quarti cerca lavoro presso ditta stabile Buona giornata. Telefonare 888 276. 83903

SIGNORINA 26enne, presenza, perfetta conoscenza tedesco, dattilografia, ottimo impiego. Scrivere cassetta 0069, APT, Torino. 14170[illegible]

SINDACALISTA esperto offresi scopo meglio[illegible]. Scrivere cassetta 2144, APT, Torino. 13484

SPECIALIZZATO stampaggio e lavorazioni materie[illegible], esperienza valutazione e lavorazioni meccaniche di[illegible] eseguite[illegible] Scrivere cassetta 2065, APT, Torino. 82906

CAPO cuciera, perito[illegible], cerca ottime capacità tecniche ed amministrative, lunga esperienza Filatura Torino, scrivere referenze, pochi[illegible], preferisce a cassetta 4254, APT, Torino. 83912

CERCASI abile dimostratore attrezzato meccanico provinciale. Libero[illegible] lavori ingegno domestico. Scrivere cassetta 2160, APT, Torino. 81320

CERCASI dattilografa primo impiego, qualificata, presentata. Referenze presso. Scrivere cassetta 5110, APT, Torino. 14010

CERCASI impiegata perfetta conoscenza contabilità rimborso calcolo paghe contributi previdenziali diplomata ed esperienza stenografia, indicare posti occupati, referenze, età, stipendi. Scrivere cassetta 2143, APT, Torino. 13076

CERCASI signorine bella presenza, ambosesso istruzione attestata, danno, stipendio mensile 90.000. Presentarsi signora Conti, Hôtel Majestic, dalle ore 19 alle 20.

DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, inizio mezza giornata, annessi, Romchi, via A. Vespucci 47, pres. mattinata.

GIOVANE mente militare servizio[illegible] cerca ufficio vendita inscrivimento[illegible] Scrivere cassetta 3104, APT, Torino. 81915

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico provincia cerca[illegible] possibilità di[illegible] superiore. Scrivere casella Pubblimon 204 V. Asti. 2376

RAGIONIERE 45enne pratica amministrativa buone[illegible] cerca serio occupazione. Scrivere cassetta 6309, APT, Torino. 83907

REDIGENTE stenodattilografia offresi primo impiego. Telefonare 276-567 ore pasti

RICAMERA cerca occupazione domestica stabile studio dottore. Telefonare 681-510 ore 13-17.30. 14658

RICAMERA professionale lavori ufficio contabilità, corrispondenza, pagine quarti cerca lavoro presso ditta stabile Buona giornata. Telefonare 888 276. 83903

SIGNORINA 26enne, presenza, perfetta conoscenza tedesco, dattilografia, ottimo impiego. Scrivere cassetta 0069, APT, Torino. 14170[illegible]

SINDACALISTA esperto offresi scopo meglio[illegible]. Scrivere cassetta 2144, APT, Torino. 13484

SPECIALIZZATO stampaggio e lavorazioni materie[illegible], esperienza valutazione e lavorazioni meccaniche di[illegible] eseguite[illegible] Scrivere cassetta 6255, APT, Torino. 82906

CAPO cuciera, perito[illegible], cerca ottime capacità tecniche ed amministrative, lunga esperienza Filatura Torino, scrivere referenze, pochi[illegible], preferisce a cassetta 4254, APT, Torino. 83912

CERCASI abile dimostratore attrezzato meccanico provinciale. Libero[illegible] lavori ingegno domestico. Scrivere cassetta 2160, APT, Torino. 81320

CERCASI dattilografa primo impiego, qualificata, presentata. Referenze presso. Scrivere cassetta 5110, APT, Torino. 14010

CERCASI impiegata perfetta conoscenza contabilità rimborso calcolo paghe contributi previdenziali diplomata ed esperienza stenografia, indicare posti occupati, referenze, età, stipendi. Scrivere cassetta 2143, APT, Torino. 13076

GERBASI signorine bella presenza, ambosesso istruzione attestata, danno, stipendio mensile 90.000. Presentarsi signora Conti, Hôtel Majestic, dalle ore 19 alle 20.

DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, inizio mezza giornata, annessi, Romchi, via A. Vespucci 47, pres. mattinata.

GIOVANE mente militare servizio[illegible] cerca ufficio vendita inscrivimento[illegible] Scrivere cassetta 3104, APT, Torino. 81915

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico provincia cerca[illegible] possibilità di[illegible] superiore. Scrivere casella Pubblimon 204 V. Asti. 2376

INDOSSATRICI età classe corpo gradita garanzia confidenziale, Armine, Piaz Emanuele 35, ore 15-22. 14248

NEGOZIO pellicceria cerca abile commessa ottime referenze possibilmente conoscenza lingue, l'arrichum vias. Scrivere cassetta 2041, APT, Torino.

PICCOLA industria cerca impiegata lavori ufficio paghe studio diligente, referenze. Scrivere cassetta 6261, APT, Torino.

SOCIETA' cerca abile impiegata prima[illegible] dattilografia, referenze. Scrivere cassetta 5073, APT, Torino.

SOCIETA' commerciale cerca ragioniere 30enne lunga pratica contabile comprata amministrativa commerciale, tassativo[illegible] curriculum cassetta 5081, APT, Torino.

STABILIMENTO cerca giovane impiegata ufficio industriale, preferibilmente con primo impiego. Scrivere cassetta 6254, APT, Torino. 82270

TECNICO disegnatore preferenza diplomato tecnico perito[illegible] lavorazione officina preventivistica per costruzioni attrezzature stampi lavorazione termica cerca[illegible] data. Presentare cassetta massimi[illegible] perito[illegible] Scrivere cassetta 6291, APT, Torino. 79158

UFFICIO commerciale cerca[illegible] stenodattilo corrispondente referenziata, massimo[illegible] esperienza ufficio eventuale, conoscenza tedesco e inglese. Scrivere cassetta 0014, APT, Torino. 13077[illegible]

DOMANDE IMPIEGO
L. 40 per parola

AGGIUSTATORE meccanico[illegible] disegno, lunga pratica lavori officina, cerca miglioramento. Scrivere cassetta 2048, APT, Torino. 14166

AGGIUSTATORI 3a cinquantenni[illegible] fresa, limatrice, saldatore[illegible] perito stampi e attrezzi, libero[illegible] giornata offresi ovunque. Scrivere cassetta 2112, APT, Torino. 11284

(Continua a pag. 7)

HA DETTO ADDIO ALLA MONDANITA', AL LUSSO E AI TROPPI QUATTRINI

Una giovane e ricca marchesa fiorentina fugge a Londra e si impiega come commessa

Marta Luzi di Votalarca (23 anni) guadagna ora circa 40 mila lire al mese - «Voglio restare qui per sempre. Ero stanca dell'immensa casa di Firenze, dei sei servitori, delle feste e dei ricevimenti» - Vuole un marito inglese e una casa in campagna

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Una giovane, bella e ricca patrizia fiorentina lavora come commessa in un emporio di Londra. E' qui da qualche settimana soltanto, ma ha già deciso che non tornerà più in Italia, anzi non metterà nemmeno piede sul continente. Vuole restare in Inghilterra, prendere la cittadinanza britannica, sposare un inglese. Vuole insomma dare un addio al passato e costruirsi su quest'isola una vita nuova e indipendente.

Quali dolori, quali tristi sofferenze hanno portato in grembo aristocratica a questo distacco dal suo Paese e dalla sua famiglia? La domanda è senza risposta, poichè la fuga a Londra ha origini le cause del tutto diverse. La nobile fanciulla era stanca della sua vita di lussi e di mondanità, dei trappi soldi, dei troppi viaggi, dei troppi abiti. Si sentiva prigioniera in una gabbia d'oro, era oppressa dalle regole e dalle convenzioni del suo ceto. Ha voluto insomma evadere da tutto quello che, a torto o a ragione, è sognato e bramato dalla maggioranza dei comuni mortali.

La marchesa Marta Luzi di Votalarca ha 23 anni, un viso dolce ma pieno di fermezza, il tratto disinvolto e sicuro, il portamento elegante. Suo padre, il marchese Giancarlo — dice il *Daily Mail* — «fu ucciso dai comunisti subito dopo la guerra» e avrebbe lasciato alla figlia una vasta proprietà presso la costa adriatica. La produzione di questi terreni — uva, grano e tabacco — costituisce una rendita che (secondo la stampa inglese) fa della giovane marchesa una delle donne più ricche di Firenze.

La leggiadra nobildonna venne per la prima volta in Inghilterra qualche mese fa. Alla madre non disse nulla della visita oltre Manica, le fece credere d'esser stata a Parigi dai parenti. Tornata in Italia, la sua vita le parve più insopportabile che mai e sempre più spesso cominciò a volgere il pensiero a Londra, alla sua serena e placida atmosfera. Si decise infine al gran passo. Fece le valige, disse addio a sua madre e partì per la lontana capitale.

«Voglio restare qui per sempre» ha dichiarato ieri sera la marchesa. «Ero stanca dell'immensa casa di Firenze. Ero stanca dei sei servitori, delle numerose visite ai parrucchiere e alla sarta, del quotidiano giro di feste e ricevimenti ove ogni donna cerca di far sfigurare le altre. Voglio diventare inglese e vivere la vostra vita. Voglio un marito inglese e una casetta in campagna». La giovane aristocratica ha definito il proprio gesto una «ribellione» e ha detto di non volerne più sapere nemmeno della vita mondana sulla Riviera italiana e sulla Costa Azzurra francese: «Non parlatemi — ha dichiarato con irruenza — della società ricca ed elegante del continente. Non potrei più sopportarla, spero di non vederla mai più».

Marta Luzi di Votalarca lavora adesso come semplice commessa e guadagna sei sterline alla settimana, poco più di 40 mila lire al mese. Vive in un modesto appartamentino, ove paga di pigione quattro sterline alla settimana, e «Bisogna che trovi un posto più economico oppure che guadagni di più — ha detto ieri sera —. Vorrei fare in modo di non dover attingere al mio personale patrimonio in Italia». Nonostante queste difficoltà, ella considera la vita di un tempo a Firenze assai più «malinconica e noiosa» di quella attuale.

La madre è preoccupata, ha scritto alla figlia lettere angosciose. Fra qualche settimana verrà a Londra, le dirà certo di tornare a Firenze. «La sua visita non mi turba — ha dichiarato la marchesa — mi troverà in pantaloni, e per la prima volta in vita mia faccio quello che più m'aggrada».

Mario Ciriello

Rapita dalle carceri una giovane reclusa

New York, mercoledì sera.

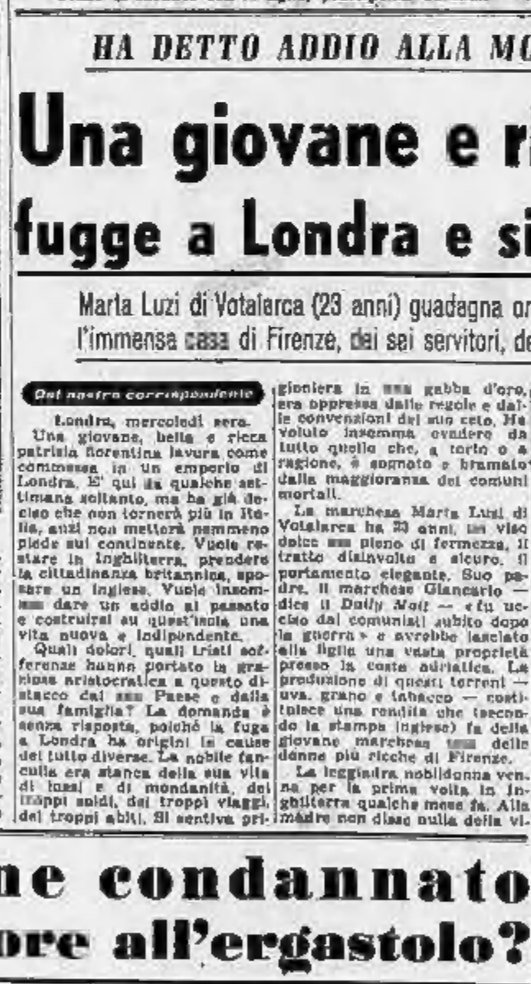
Cinque giovinastri che avevano fatto irruzione nelle carceri di Salt Lake City ed avevano rapito, armi alla mano, una giovane corrigenda, sono stati catturati dalla polizia poche ore di distanza, dopo una fuga di 500 chilometri. Un agente motociclista ha inseguito a lungo l'automobile rossa dei rapitori, lanciata a folle velocità nella notte attraverso le praterie dello Wyoming, finchè l'ha raggiunta.

I cinque ragazzi, tutti fra i 15 e i 17 anni, sono stati subito arrestati, come pure la quindicenne Janice Jones, che si trovava ancora in pigiama essendo stata tratta dal letto dai giovani al momento del rapimento. Sembra che la ragazza fosse perfettamente consenziente con i suoi rapitori.

Morto il motociclista trovato svenuto sulla strada

Vercelli, mercoledì sera.

Nel pomeriggio di ieri, mentre l'ing. Edoardo Castelli, segretario provinciale della d.c. transitava in automobile su una strada in territorio di Ron-



Marta Luzi di Votalarca

Giovane condannato per errore all'ergastolo?

Si tratterebbe di Giovanni Faccio, uno dei presunti autori della strage di Vigo di Legnago - Una lettera del suo complice da Porto Azzurro

Dal nostro corrispondente

Verona, mercoledì sera.

Oggi, davanti alla Cassazione, forse ultimo atto della drammatica vicenda giudiziaria in cui sono coinvolti il famigerato Benito Bagolin ed il contadino Giovanni Faccio, condannati, come si sa, all'ergastolo quali responsabili della strage di Vigo di Legnago.

Risorge ora il solito grosso interrogativo, un interrogativo che ha caratterizzato ogni fase, sia istruttoria che dibattimentale, della vicenda: è Giovanni Faccio veramente correo, col Bagolin, della terribile strage avvenuta la sera del 4 aprile 1951, nel corso della quale vennero massacrati Albina Principalle in Barotto e le sue figlie Teresa, di 26 anni, ed Annamaria di 19 anni?

Bisogna dire subito che se, finora, circa la partecipazione al delitto di Giovanni Faccio, si sono avute molte perplessità (mancando delle precise prove a carico), adesso questi dubbi sono considerevolmente aumentati, anzi si è acquistata la quasi certezza che il Faccio sia rimasto estraneo al triplice omicidio. Questo lo si può dire perchè, nei giorni scorsi, lo una lettera inviata al cappellano delle carceri di Porto Azzurro, è stato lo stesso Bagolin a ritrattare le accuse formulate nei confronti del Faccio, esprimendo rimorso per la gravissima calunnia e augurandosi che l'innocenza del contadino venga pienamente riconosciuta.

Nulla escluse infatti che il Bagolin, nella tragica notte, sia riuscito a compiere quello scempio da solo, favorito dalla sua forza fisica e dal fattore sorpresa. Ma anche se un «secondo uomo» vi fu, non è detto che esso debba essere proprio Giovanni Faccio, individuo che, fisicamente e moralmente, rendeva incapace di commettere simili atti di violenza, senza contare che egli non aveva, al contrario di Bagolin, alcun motivo di odio verso il Barotto.

Fu il Bagolin a fare ai magistrati inquirenti cenno il Faccio una serie di dichiarazioni abbastanza verosimili anche se non sorrette da alcuna prova specifica ed anni com-

Ranieri III di Monaco

Il presunto omicida di fronte ai resti martoriati della vittima

Forse distratti con il catrame bollente gli altri due cadaveri

DAL NOSTRO INVIATO

Benevento, 4... mercoledì sera.

Stamane, nel cimitero di Montesarchio, presenti magistrati, vari ufficiali dei carabinieri (fra cui il ten. col. Gioachino Volpe, dirigente il nucleo di Polizia Giudiziaria della Corte d'Appello di Napoli) ed altre autorità interessate alle indagini, avverrà il tentativo da parte di coloro che parteciparono a questa difficile istruttoria, di sottoporre i resti martoriati di Francesco Izzo al riconoscimento del padre Agostino e del fratello Carmine, tentativo il cui vero scopo non è certo quello di stabilire l'identità dei cadavere, ma di ottenere invece una qualsiasi reazione dei due assassini.

Un notevole premio in denaro è stato immediatamente assegnato dalla Benemerita ai pastori Eugenio Rotondi e a un suo cugino, Pellegrino Nazzaro che, chiamato dal Rotondi, accorse per primo in località Toppa, presso il pozzo in cui galleggiava il tronco dell'Izzo. Proseguono intanto intensissime le ricerche per scavare i cadaveri delle altre due vittime: la madre e la moglie di Francesco Izzo, il giovane ebanista di Tufara Valle.

Ma non è improbabile che questo rinvenimento non vi sarà mai. E ciò per un motivo assai semplice. Come fu da noi chiarito negli sviluppi di questa atroce vicenda, una preziosa testimonianza venne dall'ultimo figliolo degli Izzo, il piccolo Giglio che, nel candore dei bambini, disse d'aver visto sull'aia il padre mentre, nelle giornata del 16 liquefaceva del catrame in un fusto. E vistose tracce di catrame appaiono sul tronco di Francesco Izzo pescato nel pozzo. Ora ciò, collegato al rinvenimento di altri resti umani e alle tracce di sangue trovate nel corso delle accuratissime perquisizioni, significa che quasi certamente quel catrame oggi non esiste più nel grosso fusto in cui Agostino Izzo lo faceva bollire in quanto servì proprio per sciogliere i corpi delle altre due vittime. Comunque la perlustrazione dei terreni in comune di Montesarchio continua ed altre sorprese sono sempre possibili.

Circa poi le causali di tutto quanto è accaduto, esse appaiono chiare. Agostino Izzo — per specificare solo uno dei motivi di contrasto che v'erano nella famiglia — pretendeva dal figlio Francesco una somma di 600 lire al giorno per la cameretta che il giovane occupava con la moglie. 600 lire al giorno possono sembrare una somma irrisoria in una città, ma in queste campagne non lo sono. Occorre aggiungere che il giovane falegname si era sempre opposto al versamento della somma in quanto riteneva, come figlio di Agostino Izzo, di avere almeno il diritto all'uso di una piccola parte della casa paterna.

Vi è poi da sottolineare l'odio, più che il rancore, di Agostino Izzo verso la moglie Filomena, in quanto assai più volte aveva minacciato il proposito di dividersi legalmente e chiedere quindi la separazione dei beni — di cui era la maggiore proprietaria.

e. g.

Rapita dalle carceri una giovane reclusa

New York, mercoledì sera.

Cinque giovinastri che avevano fatto irruzione nelle carceri di Salt Lake City ed avevano rapito, armi alla mano, una giovane corrigenda, sono stati catturati dalla polizia

TARIFFE D'ABBONAMENTO '1958

STAMPA SERA

EDIZIONI SETTIMANALI ogni giovedì e domenica	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1300	13.700*	ANNO L.	1300	2.200
SEMESTRE L.	2000	1.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2500	3.000*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 10.800 - Semestre L. 5.350 - Trimestre L. 4.000.

LA STAMPA

EDIZIONI SETTIMANALI ogni giovedì e domenica	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del DOMENICA de STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 10.800 - Semestre L. 5.350 - Trimestre L. 4.000.

I versamenti possono essere effettuati nel valore de LA STAMPA, via Roma ang. via Sacchi, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr. (ufficio Succursali, Diramazioni giornali, Ufficiale, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; ai locali con la prima distribuzione

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 nella zona centro nei giorni festivi

ALITALIA

ANNUNCIA

di avere oggi passato l'ordinazione

della nuova flotta di quadrireattori

DOUGLAS DC-8

che entreranno in servizio sulle

linee intercontinentali nella

PRIMAVERA 1960

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La sensazionale impresa dei nuotatori australiani

Battuti in un mese e mezzo trentatre primati mondiali

Quando papà Konrads lasciò nel '48 la sua vecchia, pirenaica Lettonia per cercare la fortuna degli emigranti, non immaginava certamente che fama e gloria sarebbero arrivate in famiglia per merito esclusivo dei due più giovani rampolli della sua nidiata: Ilsa e John. Trasferitasi dapprima in Germania e quindi in Australia, la famiglia Konrads fecero accoglienza e sistemazione. Nel '56 i Konrads misero da parte l'orgoglio di vecchi europei e accettarono la comoda, conveniente, confortevole cittadinanza australiana. I figli impararono l'inglese, le buone maniere anglosassoni, incominciarono a frequentare le scuole normali, a praticare con intensità gli sports, alla moda dei nuovissimi, vitalissimi «aussies».

E di colpo, senza mezze misure, i due fratellini-prodigio si misero a battere, uno dopo l'altro, i record mondiali delle prove natatorie.

Ilsa Konrads, 13 anni, John Konrads, anni 16, divennero improvvisamente più celebri di Rosewall e Head, le «glorie» mondiali del tennis australiano.

Nei primissimi giorni del '58 la «piccola» Ilsa sbalordì l'ambiente natatorio internazionale strappando a Lorraine Crapp — altra celebrità d'Australia — il primato mondiale degli 800 metri (delle 880 yards) segnando 10'17"7. Il record della Crapp era di 10'30"0. Due mesi dopo, a Melbourne, la giovanissima prodigio lottava abbastanza alternativamente il suo tempo partendo a 10'12"2, quasi contemporaneamente — con qualche giorno di ritardo però — anche il secondo Konrads, quello di quindici anni e nome John, cominciò a dare segni inconfondibili di eccezionale abilità natatoria. Strappò al fenomenale Rose il record mondiale dei 400 e degli 800 metri stile libero, fece stendere l'americano Breen dal trono dei 1500 s. l.; stesse cose addirittura, ridicolizzando, il tempo-limite che la federazione internazionale aveva posto alle 1650 yards: contro i 17'52"8 richiesti dai tecnici internazionali, John Konrads nuotò la distanza impiegando 30 secondi in meno. Una cosa sbalorditiva.

La parte più sensazionale della storia però, sta nel fatto che le clamorose imprese dei Konrads-prodigio sono state contrassegnate a seguito da Ilsa una gamma di risultati cronometrici, ottenuti negli ultimi tempi dai nuotatori australiani. Ilsa Konrads (stile il 2 gennaio — a Sydney — la più stupefacente carriera ai record mondiali che la storia dello sport tutto ricordi. Nel giro di 30 giorni, lo si affannarono sulla scala sensazionale del progresso umano il fratello John, il diciannovenne Murchison (sono suoi tutti i record mondiali del dorso), la già nuotatrice Dawn Fraser (sui 100 e 200 metri stile libera femminile nessuno le sta attualmente alla pari), il farfallista Wilkinson.

In quaranta giorni scellerate, spazzati via dalle portentose bracciate degli australiani «sprint», 33 primati del mondo. E ieri l'altro sera gli uomini-pesce del Nuvolissimo Continente hanno portato a 33 il numero delle imprese strabilianti: quattro di essi — John Devitt, Gary Chapman, John Monrads e Geoff Shipton — hanno stabilito il primato mondiale della staffetta 4x100 stile libero, segnando 3'45"9 contro i 3'48"2 del precedente record stabilito dai giapponesi nel '55.

Il quartetto australiano ha compiuto la prova nel corso di una manifestazione indetta per reperire fondi onde sostenere l'onere finanziario della trasferta che la squadra australiana di nuoto si accinge a compiere in Inghilterra, nel prossimo mese di luglio, per partecipare ai Giochi dell'Impero Britannico.

Anche in Australia c'è chi pensa di far soldi con lo sport, ma, davvero, è tutta un'altra cosa.

GIUSEPPE BALLETTI

Un formidabile «quartetto» di nuotatrici australiane, atlete di moda in questo eccezionale periodo: da sinistra Ilsa Konrads, Sandra Morgan, Lorraine Crapp e Dawn Fraser

Il trainer ha chiesto un permesso di 20 giorni

Ritornerà a Torino l'allenatore Marjanovic?

In questo delicato periodo la compagine granata resta affidata a Baldi - Forse definitivo l'esonero del jugoslavo - La Juventus per l'incontro con il Milan conferma la formazione di domenica

Tornerà Marjanovic alla guida del Torino? Ufficialmente bisognerebbe rispondere di sì, ma è convinzione generale che la «liquidazione» del tecnico jugoslavo debba intendersi definitiva. Motivi di logica fanno pensare che la versione comunicata dai dirigenti sia una formula diplomatica per addolcire la verità. Il Torino è in seria difficoltà di classifica e per di più presenta alcuni giocatori affaticati ed una grave carenza di gioco. Il recente incontro con la Juventus ha messo a nudo questi difetti, che sono assai più gravi di quanto non dica il già netto risultato, perchè è apparso chiaro che i bianconeri avrebbero potuto, insistendo all'attacco, portare il loro punteggio ad una cifra impressionante.

Non vogliamo dire con questo che la responsabilità dell'attuale stato di forma del granata sia dell'allenatore Marjanovic, ma è fuor di dubbio che la frenata del «pensante» in questo particolare e delicato momento, non è ammissibile. E' stato il pesante rullino di marcia che stronca i granata nelle prossime settimane: una trasferta a Udine, un «match» in casa contro il Padova, gara a Milano contro i rossoneri attuali campioni d'Italia, gara in via Filadelfia contro la Fiorentina, ed infine un viaggio a Ferrara per incontrare la Spal. Si può credere, di fronte a queste particolari e delicate programma — con le promesse fatte pochi anzi — alla spiegazione d'una licenza temporanea per motivi personali dell'allenatore responsabile? Nessuno, riteniamo, può rispondere di sì, ed è per questo che regional logiche lasciano intendere che Marjanovic non tornerà più alla guida del Torino, e che il compito affidato a Baldi sarà definitivo.

Avviene insomma, in senso inverso, il cambio verificatosi nella scorsa stagione. Marjanovic allora venne considerato «il salvatore» della squadra; ora lo stesso compito viene affidato a Baldi, che in quelle circostanze venne allontanato. Baldi che aveva con la società granata un contratto biennale, è sempre rimasto al suo posto, seguendo gli allenamenti dei giovani e molte partite. Oggi torna alla ribalta.

Abbiamo parlato con lui questa mattina: «Lavorerò con la coscienza e con la dedizione che ho sempre avuto in simili circostanze. Spero di riuscire a salvare il Torino non dico dalla retrocessione ma dallo stesso pericolo di retrocedere».

«Come ha visto i giocatori?».

«Molti piuttosto stanchi, altri — come ad esempio Tacchi, Ricagni ed i giovani — scarsi nella preparazione».

«Porterà varianti nello schieramento per la trasferta di Udine?».

«Qualcosa: prima di tutto intendo ricostruire la mediana con Barison e Bonifaci come interni di rincalzo; sono giocatori che possono contrastare bene gli avversari. A Fogli, che avrà la maglia di centromediano, affiderò il compito di manovrare il gioco a centro campo, più come centromediano metodista che come centravanti arretrato. Sei in questo periodo non possiamo perdere punti, e pertanto dobbiamo rinforzare i settori arretrati».

«All'attacco?».

«Sarebbe mio intendimento lanciare qualche giovane come Crippa, Angeli ed altri, ma non è questo il momento, ed il mio programma di ringiovanimento è rinviato a periodo ecompreso».

«Che formazione metterà in campo a Udine?».

«Vedremo dopo l'allenamento che sosterremo domani a Torino. Proverà Ossner, che oltre tutto non sta molto bene. E' probabile che il centromediano Fleitero rimanga a riposo una giornata per mettersi a posto per l'importante «match» che seguirà quello col Friuli, in casa con il Padova. Comunque ogni decisione è rinviata».

Baldi oggi farà riposare i suoi uomini di prima squadra. Stasera domani in campo soltanto le riserve per incontrare il Milan in gara di campionato (inizio ore 15). Questo il possibile schieramento del granata: Fredibene; Fiziolo, Cancian (Cancellì); Prato, Gerbaudo, Bonifaci; Crippa, Angeli, Vivio, Bacci, Follis (Bastelli e Rossi). Il Milan: Buffon; Fascetta, Zagatti; Fontana, Radice, Beltrami; Cucchiaroni, Reina, Danova, Seregni, Baruffi.

* *

Alla Juventus prosegue oggi la preparazione sotto la direzione di Depetrini, che funge da allenatore durante l'assenza di Brocic, che ha annunciato il suo ritorno in sede domani. Le condizioni fisiche dei bianconeri sono buone, per cui è preferibile che contro il Milan la squadra scenderà in campo al gran completo, con gli stessi uomini che hanno battuto il Torino.

* *

Domani sarà a Roma il D.T. della squadra nazionale dottor Foni per i necessari contatti con il presidente e il segretario del settore tecnico sull'organizzazione tecnica e logistica della partita del 23 marzo a Vienna contro l'Austria. La comitiva azzurra sarà della capitale austriaca nella serata di venerdì 21 marzo e trascorrerà la vigilia nella quiete di Schoenbrunn.

* *

Altra attività internazionale. La federazione calcistica svedese ha annunciato in forma ufficiale che il 23 marzo prossimo, a Milano, la «nazionale» di Svezia osterrà una partita di allenamento con i nerazzurri dell'Inter.

La partita avrà luogo approfittando della sosta per il campionato italiano decisa in vista del confronto che seguirà il 25 marzo l'Italia disputerà con l'Austria.

L'allenatore Marjanovic fotografato con Ussello (Molsio)

In vista della Milano-Torino

Nino Defilippis: oggi la decisione

La Carpano dirà in giornata se sabato gareggeranno anche il "Cit,, e De Bruyne - Sicura la presenza di Coppi - Giuseppe Minardi ritorna alla corse

La 42ª edizione della Milano-Torino si sta avviando al più lusinghiero dei successi. Le iscrizioni alla competizione si chiuderanno domani a mezzogiorno, ma già stamane il numero dei partecipanti aveva raggiunto la settanta unità. Ai nomi di Nencini, Carlesi e Baffi con la squadra Chlorodont, e di Sabbadin, Messina ed i loro compagni dell'Asbarno, si sono aggiunti quelli di Fausto Coppi con la formazione Bianchi in completo, di Miguel Poblet, vincitore della passata edizione della Milano-Torino, al comando della squadra italo-spagnola Ignis, di Maule con otto compagni della Torpado, di quattordici concorrenti legati ai colori della «Carpano».

Tra le iscrizioni del bianconeri, mancano ancora quelle di Nino Defilippis e di De Bruyne. I dirigenti della casa torinese scioglieranno oggi i dubbi sulla partecipazione alla corsa di sabato del trionfatore della Nizza-Genova e dell'asso belga.

Fausto Coppi si è iscritto alla corsa malgrado un impegno per gareggiare domenica prossima a Parigi in una riunione con Anquetil, Sobet, Van Steenbergen ed altri. Subito dopo l'arrivo della Milano-Torino il campionissimo salirà in vagoncino per arrivare a Parigi nella mattinata di domenica.

Sempre a proposito delle prossime corse di rilievo, una notizia che sorprende e insieme rallegra: Giuseppe Minardi ha annunciato di essere guarito dal malessere che lo aveva costretto ad abbandonare l'attività, e di essere deciso a correre ancora. Minardi ha indirizzato in questi giorni una lettera al G. S. Chlorodont — da cui dipendeva prima di ritirarsi —, scrivendo testualmente: «Prima di chiedere ad altri, mi rivolgo a voi. Se mi volete, datemi una maglia, la indosserò con immutato spirito e buone intenzioni». Il G. S. Chlorodont ha accolto la sua richiesta e Minardi sarà in gara sabato nella Milano-Torino.

Sci - attualità

A partire da domani gli sciatori cittadini di tutta Italia [illegible] *sulle nevi di Courmayeur la disputa del loro primo campionato italiano regolarmente riconosciuto. Sono in palio quattro titoli: slalom gigante, slalom speciale, discesa libera e «combinata» alpina, mentre altrettante sono le categorie degli atleti in lizza: due maschili (seniores e juniores) e due femminili (idem come sopra). La prima prova del programma, quella di slalom gigante, avrà luogo domani, mentre venerdì si gareggerà per lo «speciale» e sabato per la discesa libera.*

Programma nutrito in fine settimana anche sulle altre stazioni invernali piemontesi: a Pila, sabato 8 marzo saranno a confronto i migliori esponenti del discretismo universitario torinese con quelli aostani, in una gara di slalom gigante che si effettuerà sulla pista del lago di Chamolet.

A Claviere, domenica 9 marzo, verrà organizzata la terza edizione del Trofeo «Provincia di Torino», prova internazionale di staffetta sciistica da effettuarsi in tre frazioni: piano, salita e discesa.

Anche a Sestriere avrà luogo domenica una interessantissima gara a carattere internazionale: il II Trofeo Alma. A questa caratteristica competizione — sorta per dare incremento all'agonismo sciistico tra i giovani cittadini e valligiani — hanno aderito numerosi sciatori di giovane età. Le categorie ammesse in lizza sono cinque, dalla «minima», riservata ai bimbi ed alle bimbe dai 6 agli 8 anni, alla «massima», per gli sciatori dai 14 ai 16 anni. Nell'elenco dei giovanissimi atleti iscritti finora spiccano i nomi di due elementi già chiamati a controllo dalla F.I.S.I.: Giuseppe Poloni (fratello delle due discesiste azzurre) ed Edoardo Arrigoni.

Il Derthona domani compie cinquant'anni

Una partita con il Torino per festeggiare la ricorrenza - Gli alti e bassi di una società che spesso colpita dal destino, sempre ha trovato la forza di continuare una non facile esistenza

Tortona, mercoledì sera.

Doppia festa domani per gli sportivi di Tortona che, oltre a solennizzare come tutti gli altri concittadini meno interessati allo sport, la ricorrenza patronale di San Marziano, festeggeranno anche il cinquantenario della squadra calcistica del Derthona. Per la verità il sodalizio tortonese è stato fondato nel 1900 e quindi la festa del cinquantenario è in ritardo di... otto anni ma poichè soltanto nel [illegible] la società assunse il nome di Derthona (denominazione latina della città) e poichè la squadra [illegible] sta per raggiungere l'ambito traguardo della promozione in Lega Interregionale, l'epoca è sembrata particolarmente opportuna per rinnovati festeggiamenti. Grazie ai legami d'amicizia tra il radiocronista Giancarlo Zuccaro trepiata del commovente documentario «Leggenda Granata» ed il Torino, è stato possibile dar forma concreta alle manifestazioni per il cinquantenario del Derthona, accompagnando al ricevimento in Municipio ed al pranzo sociale, una partita amichevole tra la squadra di casa ed i granata torinesi.

Il Derthona, trovatosi in serie A nel 1921-22, rimase poi a battersi per lunghi anni nella divisione che corrisponde all'attuale serie B, rientrando poi nell'ombra — come altri sodalizi di maggior nome — quando il calcio italiano accentuò il suo carattere professionistico. Da anni il Derthona viveva in dignitosa modestia disputando con alterna fortuna il campionato regionale di promozione ed accontentando solo raramente qualche impennata per salire di un gradino nella scala dei valori calcistici. L'ultimo episodio del genere si ebbe cinque anni fa quando la direzione della squadra venne assunta dal compianto Renzo Bocchio che [illegible] però immaturamente vittima di uno scontro automobilistico insieme ai centrattacco del Derthona, Franco. Da quel momento sul sodalizio tortonese si scagliò crudelmente la sfortuna: il Derthona infatti perdette per un morbo fulmineo, il portiere Diamanti, il terzino Fossati in un tragico incidente ed ebbe menomati altri due giocatori, travolti da un camion mentre in motocletta tornavano a casa dopo un allenamento.

Travolto dal peso delle sue disgrazie il Derthona retrocedette in Prima Divisione e, giusto quando la sua crisi stava mettendo in pericolo la esistenza stessa della [illegible], l'intervento c'el sindaco avv. Pilotti con il concorso di personalità cittadine come il comm. Pio Franzosi scongiurò ogni pericolo. Si era nel novembre [illegible] non v'era più tempo per migliorare la situazione tecnica nella stessa stagione. Il comm. Franzosi, nominato all'unanimità presidente del Derthona, pensava però già al futuro e non perse tempo nel gettare le basi per la ricostruzione della squadra. L'assunzione di un allenatore-giocatore preparato e capace come l'ex alessandrino Pietruzzi fu la prima pietra della [illegible]: il Derthona, pur avendo iniziato il campionato con l'handicap di due sconfitte casalinghe e non avendo proceduto ad acquisti di rilievo, finì il torneo tra le squadre di testa, a poca distanza dal Moto Alpino Stradella che ottenne la promozione; l'esperienza acquisita in quella stagione servì al Derthona per raggiungere esso stesso il traguardo del passaggio al campionato dilettanti (ex terneo di Promozione) dopo un epico duello con la «Primavera» di Stradella.

All'inizio della corrente stagione, il Derthona non ha granchè modificato la sua inquadratura: il centro Franzosi ha accolto nella squadra [illegible] prodighi, i tortonesi Torriglia — un mediano di 32 anni proveniente dalla Carbosarda — e la mezz'ala Soffrido, 36 anni, ex-giocatore dell'Alessandria e fino a pochi mesi fa allenatore-giocatore del Trapani. A novembre veniva poi ingaggiata l'ala sinistra della Pro Patria Benelli, a cui si aggiungeva il mediano della Castelnovese Gigi Torti, fratello di Giuliano Torti centravanti del Derthona ed attuale capocannoniere del girone.

Questa neoprenossa, a cui nessuno faceva credito, cominciò la sua marcia inesorabile vincendo sempre in casa, e passando imbattuta su tutti i campi. Le serie positive del Derthona continua ormai da 37 partite, poichè l'ultima sconfitta risale al dicembre 1956 a Voghera. Una sequenza straordinaria di risultati utili che, dopo aver permesso al Derthona di ottenere una prima volta la promozione, lo sta portando ora trionfalmente al secondo posto, in Lega Interregionale (ex Quarta Serie). La sua posizione di capolista, con un vantaggio di sette punti sulla Sorcinese, è tale da garantire praticamente il successo finale.

La squadra del Derthona. In piedi, da sinistra a destra, il massaggiatore Brichetti, Ilenelli, Carnevale, Zucconi, Borasi, Tribbio, Torti I, Torti II. Accosciati: Torriglia, Soffrido, Codevilla e Savio. Il Derthona festeggia domani i suoi cinquant'anni di vita sociale

Pat Smythe e Goyoaga al "concorso,, di Torino

La 12 edizione del Concorso Ippico Internazionale di Torino si sta avviando ad un vistoso successo. Quest'anno — allungato l'elenco delle prove e di conseguenza la durata del concorso —, gare le gare verranno disputate al coperto, nei capaci(simi) saloni del palazzo di Torino-Esposizioni.

Il «tono» della manifestazione 1958 sarà decisamente brillante. Basta infatti accennare alle prime iscrizioni [illegible] agli organizzatori per rendersi conto dell'importanza del campo dei partecipanti. Ci saranno il capitano Piero D'Inzeo (con due cavalli, His Excellency e il formidabile The Rock, vincitore lo scorso anno della prova di potenza), il maggiore Ilo Lenne (con Pooka), il maggiore Pagliari (che monterà «Tarantella», uno splendido esemplare che al concorso di Piazza di Siena ha lasciato la sua classe in due «categorie»), il capitano Ambrosio (con Grando), il marchese Medici (accoppierà con Irish Rover e con Ben Leopard), le signorine Natalia e Giulia Servanti (su Dolly, Furore, Bimbo), la signora Zanuso Marzotto (che sarà in lizza con 5 cavalli), il torinese Stefano Angioni (su Perla de Porto Conte).

La partecipazione straniera si annuncia parimenti notevole: arriverà a Torino la bionda inglesina Pat Smythe, vincitrice nel campionato europeo femminile: l'amazzone inglese sarà a sua disposizione due magnifici animali, di grandissima scuola: Carousel e Flanagan. La Spagna sarà rappresentata da Don Francisco Goyoaga e dalla «señorita» Paula Rizzolo, una coppia che, al termine della settimana equestre, sarà [illegible] in matrimonio dopo un breve, felice periodo di fidanzamento (i due spagnoli si sposeranno a Pasqua). La Francia infine ha deciso l'invio di una squadra militare ufficiale.

Il Concorso «Tris»

La corsa «Tris» di questa settimana si svolgerà venerdì prossimo all'ippodromo napoletano di Agnano. E' stato prescelto il Premio Villanova (L. 800.000, m. 1700), una corsa per cavalli con velocità da 1'23" a 1'28" al km., che vedrà dodici concorrenti schierarsi dietro le ali delle autostar». La corsa è in programma per le ore 17, per cui le scommesse saranno accettate fino alle 13,30 di venerdì

Alla gara sono ammessi tutti i parienti, secondo il numero di partenza: Orsagna (G. Donati), L'ai di Ghetto (N. Mazzarini), Folcone (F. Pappadia), Ascoli (A. Pratovecchio), Orleans (Al. Cicognani), Valligiana (A. Esposito), Kairo (A. Piacenza), Giano (B. D'Errico), Gardenia (F. Capasso), Quamara (Gab. B) Rinaldi), Tiepola (U. Bottini), Mongardino (L. Savarese).

Il pronostico si presenta molto difficile; è probabile che questa sarà una delle poche volte in cui la scarsa più alta il premio per i vincitori. I migliori fra i concorrenti sembrano essere in prima di tutti Orleans, poi Tirpitz, mentre anche Valligiana può essere favorita. Ma attenzione a tutti gli altri concorrenti — Giano e Orsagna, per esempio — possono intromettersi nella lotta per i primi posti.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 6)

AIUTANTE sarta confezione cerca impiego presso sarto o pelleria. Telef. 661-827.
AUTISTA fattorino ufficio [illegible] presso società offresi sempre miglioramento. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino. L4131
AUTISTA muratore 2° 3° bassino' patte libero subito offresi anche autoriparazione. Telefonare 282-265. L4631
AUTISTA pensionato 2 o 3 27enne, serio, pratico, conosce ogni [illegible] offresi serio industria oppure costituirsi cooperativa. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino. L4132
AUTISTA tutte patenti passaporto, ottimi guida, referenze [illegible], Telefonare 890-489. L4133
AUTISTA tutte patenti referenze volontario libero subito. Massue, Nova 27. G2171
AUTISTA 28enne, 2° Diesel, 2° scoppio offresi. Scriv. cassetta 5094, SPI, Torino.
CAPO rettificatore o rettificatrice 1ª offresi [illegible]. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. M3007
OPLITA distinta assai giovane eleganteimmune offresi ufficio guardarobiera compagna [illegible]. [illegible] SPI, Torino. [illegible]
DONNICI giovani [illegible] cassiere giardiniere Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. M1989
DONNICI media 40 pienissimo orizzonte portinaria preferibilmente stabilimento, massima referenze. Scrivere cassetta 6236 SPI, Torino. B3500
CONIUGI artigiani, marito meccanico, cerca portineria. Telefonare 42-992.
CONIUGI piemontesi massa 40, cercano portineria. Telefonare 521-116. M2071
CONIUGI soli piemontesi media 40 cerca marito maestro cercano portineria. Chiamare dietro, via Virle 18. M2001
CUOCO 33 anni libero, offresi. Telefonare 687-423. L4900
DICIANNOVENNE sola cercasi mercoledì obbligatoriamente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 54-831. S3993
DICIOTTENNE cercasi lavori ufficio pratico Ape, qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 776-230. G2051
DICIOTTENNE, seria, [illegible] assicurata, sconta raddoppiamento offresi apprendista, ovunque. Telefonare 892-182. L4134
DICIOTTENNE [illegible] cercasi [illegible] seguito preferibilmente magliaria [illegible] Telefonare 20-343.
DICIOTTENNE, seria, volenterosa, licenza media, patente 3ª, qualsiasi lavoro offresi. Scriv. cassetta 6305, SPI, Torino.
DONNA media 40 fidatissima, referenze massime, offresi per pulizie ufficio o piccolo alloggio. Telefonare 777-822.
DONNA istituisce lavori domestici, [illegible] dietro, [illegible], Fontanelli Agenzia a Torè s, Morgisio 37. G2147
ELETTRICISTA 1a, pratica decennale per qualsiasi impianto montaggio quadri apparecchiature offresi. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. B4003
EMPORIO capo salumiere, disposto anche trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 1377 D, [illegible], Torino. 3478
EX carabiniere alto bella presenza, diplomato Scuola Tecnica Industriale meccanici) occuperebbesi, preferibilmente, garage o autorimessa, posto fidanzata. Telefonare 780-927. [illegible]
PANTALONISTA cerca [illegible] lavoro. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino.
EX carabiniere 24enne, alto bella presenza, diplomato Scuola Tecnica Industriale (meccanico), cercasi [illegible] fornitore o fiduciario, comperebbesi preferibilmente garage, officina meccanica. Telefonare 760-827.
EX-carabiniere 28enne offresi come portapa fidanza o altra mansione lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino.
FALEGNAME mobili serramenta pratico carrozzeria offresi. Telefonare 782-965, ore 7-11, 17-18. S3156
FRESATORE specializzato Gisholt e «Tirè» offresi. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino
FUOCHISTA patente secondo grado gestione [illegible] subito. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino. L4338
GIARDINIERE, offresi manutenzioni giardini in genere. Telefonare 788-445 dalle 15-20. L4863
LAVORANTE sarto fine offresi. Telefonare 41-541. S3329
MAESTRO di casa, distinto, massima serietà, ottime referenze, accetterebbe anche in villeggiatura presso persone signorili, uffici, istituti o commercio. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino.
MECCANICO motorista generico scoppio Diesel 36enne, altamente qualificato, offresi presso [illegible] riparazioni, mili anche. Telefonare 261-146 ore pasti.
OPPRESI saldatore specializzato elettrico autogeno pratica decennale. Telefonare 200-181. L4264
PENSIONATO buona cultura comperebbesi negozietto tabacchino. Luigoni, via Valperga 26. L4608
PETTINATRICE distinta libera subito, offresi. Telefonare 886-143. P5430
PIEMONTESE trentenne già incaricato Ministero Lavoro, massima referenze, serietà, proprietà comperebbesi adeguata mente pensione ridotta, magazzino, negozio, comprensi, patente 2ª bassina. Scrivere carta 2252/6047, Mortorio Torinese.
PIEMONTESE, 27enne, istruzione media, presenza, eventuale cauzione, molti protezioni cercasi [illegible] fabbrica. Scrivere cassetta 6312, SPI, Torino. M4001
PONTIERE albergo Lingua principali ufficio subito. Scrivere cassetta 32 R, SPI, Torino. X546
QUARANTAEINQUENNE capo squadra torneria fresa rettifiche ecc. ecc. cerca miglioramento offresi presso ditta serie. Tel. ore 20-21. L4175
RAGAZZA dirigente cerca per la [illegible] mensa vigilanza ragazzi, bambini. Telefonare 278-282. B4139
RECLUTE Africa [illegible] guardiano custode stabilimento piccola industria, garage. Scrivere [illegible] via Reggio 19.
REVISIONATORE magro carrozzeria saldatore elettrogeno offresi. Telef. 856-129.
SCAVATORE per posa cubi, cerc 45x120 occorrendo anche saldatore, offresi. Carnelli Giuseppe, Nole, telef. 0173-97238.
SIGNORINA 18enne offresi carrozzeria, declinare cassetta 5099, SPI, Torino.
TABORETTISTA tracciatore offresi. Telefonare 280-948. M2000
TORNITORE 37enne di seconda, offresi. Tamburlani, presso Mazzucco, Di Nanni 72
STAMPISTA stampista 1ª categoria 36enne comperebbesi presso seria ditta. Telefonare 273-620. L4557
TRENTENNE ex-carabiniere in possesso patente automobilistica di 2ª grado occuperebbesi come persona di fiducia [illegible] rino o comunque, ottima referenza. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino.
TUTTOFARE sarda abile lavori casa cucina, referenziata offresi giornata, Telefonare 660-372. M1685
TRENTACINQUENNE scrittore prima categoria per miglioramento offresi anche lunga. Scrip, cassetta 2361, SPI, Torino.
TENTACINQUENNE [illegible] presenta frequenta mattino scuola magistrale, occuperebbesi pomeriggio, anche serviziu. Telefonare 60-372.

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A ben ripeto comunista intitolare, fare, alto altipiano ottimo. Siva, Pietro Micca 15
A diretta assistita cedesi camere in stabile signorile 30mila. Telef. 30-326, ore pasti.
ARROTONDAMI intitolare fare, [illegible] lista, alto stipendio. Offrio, via Pesaro 6. 306
ARTIGIANA energica magliarista capace direttrice [illegible] produzione magliaria disponibile [illegible] subito ottimo trattamento. Int. Cernaia, Cernaia 34. 283
ARTIGIANE aiutanti cucitrici cerca sartoria alla moda Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino. M4000
ARTIGIANE magliarista rettilinee, interno [illegible] stabilmente. Int. Cernaia, Cernaia 34. 283
AIUTANTE e apprendista sarta cercasi. Telefonare 538-366. S3835
AZIENDE famiglia tre persone adulte tutto fare svelte e giovanili, passeggi sono belgio. Scrivere cassetta 5103, SPI, Torino.
BUONE possibilità lavoro ayrete frequentando nostri corsi maglieria. Istituto e Via [illegible], via Vagnone 7. 14102
CASA RA cucina cercasi [illegible] contro [illegible] scala. Referenziare. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino. S276
CARROZZERIA riparazioni cerca operai 16-17enne già pratici lavori [illegible] sopraggiungo sollecitazione. Tel 890-732
CERCANSI giovani lavori pratici lavorazione lamiera carpenteria breve. Fiamma, Carrara 58. M2004
CERCANSI ragazze 14enni per lavoro. editoriale. Rivolgersi personalmente Legatoria Croci, via Nomini 17.
CERCASI abile meccanico per riparazioni e manutenzione autoparco diesel e scoppio. Specificare posti occupati ed. Scrivere cassetta 2097, SPI, Torino. M1868

A NOVARA
per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di
PUBBLICITÀ NEI GIORNALI
Agenzia
S. P. I.
CORSO CAVOUR 11
TELEFONO 24.000

(Continua a pag. 8)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

GIOVANISSIME TORINESI IN UNA RUBRICA TELEVISIVA

Le ragazze di *Anni verdi*

Sono cinque e la più "anziana,, ha ventidue anni - Temono le "papere,, e hanno un sacro terrore del regista

Due delle cinque ragazze di «Anni Verdi», Olga Fagnano e Giuliana Piazzani, con il regista Lorenza Ferrero (a destra) e un attore di radio Torino

Cinque ragazze torinesi, ignote sino a qualche tempo fa al pubblico, stanno acquistando popolarità in tutta Italia grazie alla televisione. La più «anziana» ha ventidue anni, la più giovane non ne ha ancora compiuti sedici. Rivaleggiano, come le dive del cinema, continuali lettere alla settimana di ammiratori, devono concedere autografi e per sostenere bene la loro parte, hanno imparato a tener sempre pronto uno splendido sorriso.

Sono le ragazze di «Anni verdi», la trasmissione del lunedì dedicata alle fanciulle dai 14 ai 18 anni. Le «cinque», così le chiama con tono bonario il regista Lorenzo Ferrero, sono arrivate agli schermi televisivi attraverso le vie più inusitate. L'unica che avesse già all'inizio qualche conoscenza dell'arte scenica è Olga Fagnano, numero uno del gruppo (titolo recentemente riconosciuto anche dalle sue colleghe). Ha 20 anni, occhi a mandorla ed un viso da orientale. Gli abiti a «camicia» sottolineano il suo tipo un po' fatale.

E' figlia unica, ha fatto il ginnasio. Ad «Anni verdi» di solito presenta ed intervista i personaggi invitati alla trasmissione, a lei è affidata la rubrica dei «quiz» ed ha anche il compito di intervenire in aiuto delle compagne, se queste si impaperano.

Sua validissima «spalla» è Graziella Perotti. E' la figlia del generale Perotti, ucciso dai fascisti. Ha 23 anni, è bionda ed ha un viso sensibile. In un primo tempo faceva la presentatrice; ora le sono affidati un po' tutti i ruoli. «Una combinazione mi ha portato alla tv. Sono arrivata all'ultimo anno di scienze politiche, sto per laurearmi. La materia che ho scelto mi piace. Ma mi appassiona forse ancor più questo nuovo lavoro».

Silvia Dionisio e Giuliana Piazzani hanno tutte e due sedici anni: la prima è bruna, l'altra è bionda: facevano le indossatrici, non avevano mai recitato una battuta.

Temono le «papere» e hanno un sacro terrore del regista. «E' molto comprensivo, ma non ci risparmia i rimproveri», dicono diventando un po' rosse. Franca Ferrero, ultimo acquisto della tv (con lei le «cinque» diventano «sei») annulisce. Gabriella Filippi (15 anni e mezzo, capelli lunghi e fragolini) è invece più disinvolta. La macchina da presa non la impressiona certo di più della sua professoressa di latino e greco. Gabriella frequenta la prima liceo al Cavour, è figlia di un dirigente della Fiat, i suoi genitori, dice, non sono scontenti per gli echi delle sue esibizioni televisive.

E non la è nemmeno il regista Ferrero che considera la ragazza una buona «recluta». Gabriella infatti è sempre puntualissima alle prove, è diligente, non vuol mai parlar troppo.

Una qualità particolarmente apprezzata dall'unico giovanotto della compagnia, Franco Mosso che fa il presentatore e cura, nello spettacolo, una rubrica di carattere musicale. Studente ventunenne d'ingegneria era conosciuto al pubblico della tv prima ancora di comparire in «Anni verdi» per aver partecipato come «mente» a Telematch. Nonostante i successi televisivi non ha rallentato il ritmo degli studi; per ora considera il suo nuovo lavoro come una simpatica especienza. Nulla più.

Neppure le sue compagne si fanno troppe illusioni sul loro avvenire di attrici; la notorietà non ha cambiato la loro vita. Forse soltanto Gabriella ne ha provato oltre alle gioie anche i primi dolori. Sulla sua pagella scolastica sono comparsi quest'anno, due «cinque» ammonitori.

m. s.

Oggi e domani alla radio

Il convegno dei cinque alle 22 sul programma nazionale - **I casi sono sei**, teatrino di Carlo Campanini per il II programma (ore 20,30) - Alla tv: **Notte sull'Atlantico**, originale televisivo di Leslie Reade (ore 21)

MERCOLEDI' 5 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3. Torino m.c. 1) — Ore 12: Giornale Radio - 12,20: Album musicale - Lunatime e lucciola (12,35) - Pianti di vista del Cavalier Pantaleo - 12: Giornale - Lidino Nonis di Milano - 12,10-14,30: « Chi è di scena? » cronache del teatro di Raul Radice - « Cinema » cronache di Gian Luigi Rondi - 13,20: La collezione degli altri - 13,30: Punto di vista - 17: Programmi per i ragazzi - « Le cicerchie di Mio », racconto di Giovanni Battinelli, Adattamento di Maria Mainone e Carlo Bensoni, Regia di Augusto Kalmasia (Prima puntata) - 17,30: Civiltà musicale d'Italia: V - « I Democratici di Venezia », a cura di Domenico De Paoli - 18: Xerxes scoperto nelle città sepolte, a cura di Amedeo Maiuri (I) - 18,15: Fantasia musicale - 18,45: La settimana delle Nazioni Unite - 19: Aldo Mantelli e la sua orchestra di tangbi - 19,15: « Il Ridolfo »: Teatro di oggi e di domani, a cura di Gino Rainaldo Ginglo - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Complessi radiofonici - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Vasco Pratolini legge: ventisei fanciulle in minigonna - Eddie Barclay e la sua orchestra.

Ore 21,15: **Concerto del mezzosoprano Teresa Berganza e del pianista Felix Lavilla.**

Ore 22: **Il convegno dei cinque.**

SECONDO PROGRAMMA (Torino 11 m. 367,3. Torino m.c. II; Alessandria Monte Cimone m. 196,1) — Ore 13: La nuova canzone italiana: Orchestra diretta da William Galassini - Flash: istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Scuola e scuole - 13,50: Il discobolo - 13,55: Lawrence Welk e la sua orchestra - 14,30: Giuseppe e Piero Rizzoli - 14,45: Quadri visti e ne pianoforte: Pina Spotti e il Quartetto Radar - 15: Giornale - Evoluzione della trasmissione della civiltà stellari - Quadrone di vecchie, quadrone di piano, quadrone di bellezze variazioni musicali - 15: Terza pagina: « Il mio nome nobile », lezioni per il « Via milanese » - « Centenari fa »: pimerole musicale dell'800, a cura di Maria Mischi - « I racconti del principato », millecentocinquanta di Marco Visconti, da Cicery, con la partecipazione di Carlo Rizzardo: "Principato in famiglia" - « Jazz in vetrina », di Biancolo e Mirocci - 17: « Giornalegno »: panorama del d'arte varia, a cura di Francesco Lenzi - 18: Giornale - « Romeo e, romanzo di H. M. Jackson. Adattamento di Lina Wertmuller e Mattoo Spinetti. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Marco Visconti. Quarta puntata (Registrazione) - 19,05: Il pianoforte di Frankie Carle - 19,45: Unità Alpi Alpi - 19: Classe unica: Cesare Cremonini: « Bianchi e volti spaziali: I superpropulsori »; Carlo Tracchia: « Prolegnia o psicologismo Dal sé ai dodici anni: la novellità nel gruppo » - 20,30: Versi, chitarre e ritmi - Una risposta al giorno - 20: Radiosera.

Ore 20,30: Piano ribaltabile: varietà musicale in miniatura - Il teatrino di Carlo Campanini: « I casi sono sei », rappresentazione personale annotata e redatta da Italo Terzoli. Regia di Renato Tagliani.

Ore 21: **Programmissimo**; Orchestra diretta da Armando Fragna e Armando Trovajoli con Lelio Luttazzi e i suoi solisti - Presenta Corrado - Al termine: Ultimo ascolto.

Ore 22: **Primavera Europa**: Incontro-inchiesta per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vecchietti - Al termine: Ricordo di Venezia canta Rosa Maria Jung, Orchestra diretta da Attilio Cristoni - 23-23,30: Ripetizione a tu per tu spagnolo.

TERZO PROGRAMMA (Torino 11 m. 210,5, Torino m.c. III) — Ore 19: Comunicazione della Consociazione Italiana per l'Aiuto Giuridico Internazionale agli Emigranti (prof. Mario dell'Arciprete) - Musica da camera: Quintetto in mi bem. magg. per pianoforte e archi (Hummel) - 19,30: Concerto di ogni sera - 20: Orizzonte: Cronache del mondo contemporaneo - 20,30: Nuove musiche italiane: Orchestra diretta da Ferruccio Scaglia - 21: Rivista delle riviste - 21,15: Antologia della critica - Musica da camera: Quartetto in re magg. per archi (Haydn) - 22: Il giornale della sera.

TELEVISIONE — Ore 17-18: La tv dei ragazzi: « Rallegratevi », settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro, con la collaborazione di Perkin Cattaneo, Jackie, il pupazzo Quinto, il mostro gentile - "L'uovo sparì" - Sala On ripresa diretta dal Teatrino di Via delle Erbe (Milano). - "Giochi e invenzioni del Clown Saltarello", "Il gatto con gli stivali" (fiaba in bianco e nero di Lotte Reiniger). - "Piccoli capiti di Saltarello". - La favola del Piccolo Camaleonte". - Testi di Tellenti, Simonella e Zavattini. Regia di Carla Ragionieri - 18,30: Telegiornale sportivo del pomeriggio - 18,45: « Grazia Klein », film. Regia di Lou Salvador. Interpreti Manuel Conde, Elvira Lopez. La vicenda: Il giovane guerriero Tenshi riceve dalle le prove di un lungo Carmi fedelità dal re della tribù Jo Karuli. Ma il premio promesso gli (il premio è un cavallo bianchissimo) gli è negato: molti suoi uomini vengono uccisi ed egli è fatto prigioniero. Però Tenshin riesce a scadere e, sulle tracce di Grazia Klein (in del mangoli) terminata a cui mentre, fra cui l'infelice ministro del re dei Karuli che, dopo aver inciso il carnefice, si dispone ad ammazzare anche la bella principessa Lei Ilsa. Nel frattempo però arriva Grazia Klein che, col suo esercito, uccisa il cavallo, salva la principessa e la sposa - 20,15: « Pionieri »: documentario a cura di Agostino di Giulia e di Lilli Scalfini - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: « **Notte sull'Atlantico** », originale televisivo di Leslie Reade. Traduzione di Giorgio Di Falco. Interpreti: Roberto Villa, Carlo d'Angelo, Mario Pisu, Riccardo Cucciolla e altri. Regia di Daniele D'Anza. Quando telefonemma ricevuta il primo ufficiale del transatlantico inglese « Titanic » che, nel suo viaggio inaugurale da Southampton a New York, dopo pochi giorni di navigazione urta, il 14 aprile 1912, contro un "iceberg", a 240 miglia a sud-est di Capo Race, e affonda con le quasi persone che aveva a bordo. Ma l'azione di questo telefonemma non descrive il tragico avvenimento: esso si svolge, invece, a qualche migliaio di chilometri, con tempestiva sequenze, sulla piccola nave « Californian », che la radiotelegrafista è il primo, dove tutti hanno la possibilità di ascoltare il grido disperato dei Titanic in pericolo, ma dove nessuno accoglie quel grido, non per deplorevoli motivi, bensì per l'incredibile di ognuno di essi: ai primi di aprile il piccolo Kalle Tuomo, Servizio cassetta 6311, SPI, Torino.

FORMAGGIO grana importante ditta cerca attive rappresentanze. Buona provvigione, indennità anticipo. Cassetta 12 R. SPI, Bologna. 3537

IMPORTANTE casa arredamenti cerca corrispondenti zone Piemonte intermediari provvigione interessante. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. P2781

IMPORTANTE industria costruzioni impermeabili cerca rappresentante inserito nelle ditte edilizie Piemonte. Scrivere cassetta 2141 A, SPI, Milano. 3219

INCARICHI, rappresentante Svizzera accetterebbe Italiani residente Zurigo. Vasches, Hardstr. Tonn 34, Firenze.

INDUSTRIA Alessandria urge subagente per zona Torino (provvigione) in articoli vari, elettrostatici. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. L4297

INTRODOTTI industrie abbigliamento, società distribuzione, offrono articoli facile vendita, largo consumo, provvigione, eventualmente stipendio. Scrivere cassetta 160 D, SPI, Milano. 2270

INTRODOTTI industrie radio offrono articoli facile vendita, largo consumo, provvigione, eventualmente stipendio. Scrivere cassetta 160 D, SPI, Milano. 2270

LABORATORIO cinematografico cerca rappresentante Torino Piemonte introdotto buone conoscenze, referenze. Scrivere cassetta 2056 SPI Torino M1063

LUNGA esperienza commerciale mai lasciata clientela rappresentanti ditta abbigliamento prodotti. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino. L4426

ORGANIZZAZIONE amante produttori settori tessili intendesi intraprendere professione. Scrivere cassetta 2364, SPI, Torino.

PASTIFICIO cerca elementi introduzione zone rimanenti. Telefonare 21-617.

PRODUTTORI ambosessi per vendita articoli biancheria ospedali, istituti, parrucchieri, profumerie. Telefonare 50 259. F2283

QUARANTOTTENNE nubile anni dopotutto sostituzione qualsiasi serio rappresentanza, referenze, Dorina Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino. 6310

RAPPRESENTANTE ditta forniture per arti grafiche costituzione macchine articoli affini, massima referenze, Corso Re Umberto 1, 83, SPI, via Parlamento 2, Roma.

RAPPRESENTANTE introduttore referenze cerca ditta alimentari vini liquori per Canavese, Valle Aosta Scrivere Vezzo 35, Ivrea (TO). Ivrea. 3091

RAPPRESENTANTE introduttore ingrosso articoli assortimento rappresentanza esclusiva laterizi ferro Graziella Carta, Diano Marina. F3316

SIGNORE signorine isolate presenza lavorabile diplomate età 20-35anni affidabile cerchia cerca importante industria articoli confezionamento articoli regalo per rappresentanza in esclusiva zona Piemonte, Sicilia, cassetta 3251, SPI, Torino. Scrivere dettagliando cassetta 5097, SPI, Torino. L4380

STAMPISTA in cerca per stampi lavorazione lamiera cerca stabile impiego. Preferisce zona Torino. Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino.

TAGLIATORE pelletteria fine, pago max. referenze. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. M2374

TUTTOPANE linea con mill premiate esposizioni. Telefonare 51-128. M19901

TUTTOPANE rappresentate disponibile zone Milano cerconsi per banditis ins panificazione Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino.

PIAZZISTI, RAFFR. L. 100 per parola

ABILI mediatori settore alimentari Torino provincia, cercansi vendita conserve, insaccati, salumi. Scrivere Patrizia 070001 Pubblifax Parma, Parma Posta Parma. 3530

AGENZIA primaria casa fama internazionale cerca attivi produttori interessi articoli. Sicuro guadagno, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino

AOSTA ed Ivrea cercansi due elementi almeno, possibilmente pratici vinto, volenterosi, per ingresso di fabbrica; stipendio, provvigioni, periodo di prova retribuito. Ampia possibilità carriera. Scrivere R. 1010, Pubblicità Oliva, Biella.

ASSUMONSI giovanotti intraprendenti stipendiati Torino ed provincia vendita olio Carapelle, paga 3 assegni, fisso+provvigioni. Telefonare 687.552 oppure presentarsi corso Bramante 10, ore 9,30-10. Di Biasi.

ATTIVO Piemonte, ex commerciante, preferibilmente ambosessi, disposto in Ivrea, cerca rappresentanza, impiego decoroso. Scrivere cassetta 5076 SPI, Torino. L4275

BERGAMI giovani intraprendenti industrie Piemonte vendita assoluta novità. Scrivere cassetta 6386, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE abile et esperto ditta Cuneo cerca Società informazioni Commerciali. Scrivere cassetta 128 A, SPI, Torino. 3497

CUNEO, intermediari di grande merito specialità alimentari internazionali. Cercasi rappresentanza e provvigione esclusiva Cuneo, per abbigliamento prodotto alta Provincia, prima commissioni ed agricoltori. Ottimo assortimento ed introduzione. Scrivere dettagliando cassetta 5097, SPI, Torino. L4380

CITTA provincia Lombardia cerca commissionista cerca agenti Piemonte Emilia Toscana. Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino.

FORMAGGIO grana importante ditta cerca attive rappresentanze. Buona provvigione, indennità anticipo. Cassetta 12 R. SPI, Bologna. 3537

IMPORTANTE casa arredamenti cerca corrispondenti zone Piemonte intermediari provvigione interessante. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. P2781

IMPORTANTE industria costruzioni impermeabili cerca rappresentante inserito nelle ditte edilizie Piemonte. Scrivere cassetta 2141 A, SPI, Milano. 3219

INCARICHI, rappresentante Svizzera accetterebbe Italiani residente Zurigo. Vaches, Hardstr. Tonn 34, Firenze.

INDUSTRIA Alessandria urge subagente per zona Torino (provvigione) in articoli vari, elettrostatici. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. L4297

INTRODOTTI industrie abbigliamento, società distribuzione, offrono articoli facile vendita, largo consumo, provvigione, eventualmente stipendio. Scrivere cassetta 160 D, SPI, Milano. 2270

INTRODOTTI industrie radio offrono articoli facile vendita, largo consumo, provvigione, eventualmente stipendio. Scrivere cassetta 160 D, SPI, Milano. 2270

LABORATORIO cinematografico cerca rappresentante Torino Piemonte introdotto buone conoscenze, referenze. Scrivere cassetta 2056 SPI Torino M1063

LUNGA esperienza commerciale mai lasciata clientela rappresentanti ditta abbigliamento prodotti. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino. L4426

ORGANIZZAZIONE amante produttori settori tessili intendesi intraprendere professione. Scrivere cassetta 2364, SPI, Torino.

PASTIFICIO cerca elementi introduzione zone rimanenti. Telefonare 21-617.

INSERIMENTI L. 200 per parola

BANCONCINO mattonelle cemento via Pallavicino rivestimenti, Madonna campagna. Telefonare 385-268. F2981

FORTE maestra compagnia barbaresco nero maschio pesca gallare. Rivolgersi bar Piemonte, via Corte d'Appello, 10. 51-277

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ASSISCOMANDOVI abili scrutatori accurate investigazioni, informazioni ogni ramo parte, esteri, rintracciati « Scout Italia », Via Quintino 30 (Porta Nuova), Telefono 624.130. 304

ABILI detectives assicuro indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 551-107. 983

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Ralpeti, Madama Cristina 121, telef. 867-874.

PETTENATI, istituto investigazioni informazioni private, premaritali, accertamenti. Corso Alberto 69-51. Telefono 47-372 864

AUTOMOBILI L. 100 per parola

ABBIAMO assortimento autovetture ad interessi eccezionali. Presentazioni rapide, garantitissimi. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO Giulietta ogni tipo nuova, accessori, occasione, Appia prima seconda serie, Spyder e turgino. B 20. B 30, 1400 A e successivi, 103, ultimo Aurelia, 900, nuova 500, lattoniere. Parmole, rivestimenti. Autosalone Porta Nuova, Valle S, telef. 46 691. 3033

ABBIAMO rigorosamente con poco anticipo 850 quattro posti, 600, 1100, Giulietta, nuove, stabilente, consegna immediata, vetture occasione Fiat e Alfa. Usabili, Autosalone, Bertola 17, telefono 527-070.

ACQUISTA privato 1100-103 ogni modi. Telefonare 283-604. 3148

ACQUISTIAMO contanti autovetture ultimo tipo, pagamento massimo. Telefonare Torino. 14380

ACQUISTIAMO contanti vetture anche accidentate. Via 42, telef. 31-832. F2101

ACQUISTO auto qualsiasi, pronto, visita. Telefonare 500-648. L4810

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, Telefonare 48 007. 13296

AGENZIA Sesto, via Montebello 4, telefono 882-394, vendesi ottime 600, Belvedere 500 C. Cambi con medesimi in genere. Occasioni! 8496

ALFA Giulietta Sprint e berlinetta, Appia prima e seconda serie, Fiat 103 familiare, 1400 A, 1400 B, 103 TV, 600, completo assortimento vetture nuove e d'occasione. Garanzia, facilitazioni pagamento. Boggesi, Madama Cristina 66. 344

ALFA licenza 1900 Super 1956, bellissima, privato vende. Rivolgersi Sveti, via Nizza 66, tel. 66-189. 84058

ALL'AUTOSALONE « Maserati », Pastrengo 6, telef. 81-502, vastissimo assortimento vetture nuove, occasioni. Cambi, rateazioni 14372

ALL'AUTOSALONE « Tassara », Brema n. 237 bis, tel. 42.385: Giulietta berlina, Sprint, Sprint veloce, Appia II serie, Aurelia B 22, 2500 Spyder, B 22 lussuosa, Appia Spyder, Renault Dauphine ganzissima antifurtino, 1900 A sedano, 1400 B, Arbea ultimo, 103, TV, multipla Usedi, rateazioni. 597

AMMORTIZZATORI, acquistansi, fanno, sostituiscono ripara rapidissimamente, vecchio gratuito. Richiede appuntamenti particolarissimi. SAF, via Monterobello 21 angolo San Maurizio, telefono 889-997. PREAM, c.so Taranto 74, telef. 761-646.

APPARECCHIATURE per legatrici Weber, elettromeccaniche più sofisticate e sicure. Automatica Piemontese, Tel. 288-777.

APPIA seconda bellissima vendo. Accetto cambio. Via Calvi 25. Telef. 276-749.

ATTENZIONE! Patente trovata a Fiat 1100 con speciale modifica garantita km. 40.000 SAF, via Montebello 21, tel. 889-997. PREAM, corso Taranto 74, tel. 761-646.

(Continua a pag. 12)

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, calzature, maglieria, orologeria, elettrodomestici. Nessuno cambiale in banca. FARI, S. Fr. Assisi 27 c

CUCINE Gastro, Federal, Tripiex, Krefft, ecc., inviatrici, lucidatrici, aspirapolveri, assortimento grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori Corso Vittorio 86 (mon)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi Paoli Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, telef 553-979

FRIGO Bosch, Crosley, G.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kelvon, Rex, Siltal, ecc., numerosi modelli, cambi, riparazioni, serietà Corso Vittorio 86 (interno)

FRIGO Bosch, nuovi modelli, originali tedeschi, cambi, riparazioni, serietà. Concessionario autorizzato. BRICCO - Corso Vittorio 86 (interno), (manuan.)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte. Oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo (Facilitazioni) Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel 553-979

LAVATRICI Fiat, Hoover, Candy, C.G.E., A.E.G., Castor, G.R.R., Frigidaire, Norge, Riber, nuovi modelli, cambi, riparaz, serietà. - BRICCO, corso Vittorio 86

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento Facilitazioni Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisioni, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lelli - Via Mazzini, n. 41

MACCH. CUCIRE Kruysler, Pfaff, altre marche, usa mobiletti, compro, vendo, cambio, ripara, ritiro. Casavecchia, c. Re Umberto 31, tel 40-277

PRESTITI Mutui, cessioni stipendio a parastatali e privati Compagnia Finanziaria Italiana Belfiata 5 - Telefono 531-086

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche Facilitazioni Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli, 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477

T.V. Blaupunkt, Graun, G.G.E., Dumont, Geloso, Lorenz, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc., Radio, T.V., mod. 58, registrazioni, fonovaligie - Cambi Concessionari: Britec, corso Vittorio, 86 (mezzanino)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

Confidenze della «pizzaiola» sulla sua vita a Hollywood

Sophia Loren desidera una casa e un po' di riposo

"Siamo stanchi di passare da un albergo all'altro,, - Troppi film e tutti di soggetto drammatico Dopo una vacanza nel Messico, l'attrice vorrebbe tornare sullo schermo in una commedia

Nostro servizio particolare

Hollywood, mercoledì sera.

Sophia Loren ha dichiarato ieri che lei e suo marito, il produttore cinematografico Carlo Ponti, desiderano avere una casa propria, adatta ai loro gusti ed alle loro necessità. Attualmente Sophia e Ponti occupano uno splendido alloggio con terrazza situato all'ultimo piano del «Chateau Marmont» di Hollywood. E' qui che l'attrice ha ricevuto i rappresentanti della stampa, il merito era recente, essendosi recata in Svizzera per controllare l'andamento dei lavori di abbellimento in una chalet recentemente a Bargenstock.

«Siamo entrambi stanchi — ha detto Sophia — di vivere in appartamenti d'affitto e di essere considerati ospiti di questo o quell'albergo, sempre intenti a fare e disfare le valigie». L'attrice, che sta completando la pellicola Orchidea nera nella quale ha al fianco Anthony Quinn, aveva avuto ieri un giorno di riposo.

«Dopo questa pellicola — ha continuato la Loren — vorrei riposarmi un poco. Dal mio arrivo qui a Hollywood ho girato un film dopo l'altro e nessuno mi chiede quale motivo ci sia stato di farlo. Mi consolo pensando che anche Carlo in questo e lavoro non scherza. E' partito per la Svizzera alla ricerca di dare un'occhiata alla nostra casa di Burgenstock e di badare ad alcuni affari. Per una strana coincidenza la chalet da noi acquistato in Svizzera è vicino a quello di Audrey Hepburn. Carlo sarà di ritorno a Hollywood in aprile per essere presente alla ripresa delle ultime scene di Orchidea nera. Mi piacerebbe restarmi la vacanza ad Acapulco, nel Messico».

«Ritornerò quindi al lavoro — ha proseguito Sophia — e mi auguro che questa volta si tratti di una commedia. Dopo la pellicola interamente drammatica che sto girando adesso, ci vorrebbe proprio un soggetto un po' leggero. Quanti sono i miei progetti di lavoro, ma ovviamente non sono definitivi. L'attività cinematografica va presa con filosofia. Bisogna sempre essere pronti ai cambiamenti. Comunque per il momento nei programmi di Carlo e miei ci sono due cose inamovibili: un nuovo film e l'acquisto di una casa.

«Inoltre — ha concluso l'attrice — Carlo ha stipulato con la Paramount un accordo riguardante diverse pellicole e perciò non potrà rimanere troppo tempo assente da Hollywood. Per noi sarebbe una casa che non fosse troppo lontana dagli studios dove si svolge quasi quotidianamente la nostra attività. Non si tratterà certamente di una di quelle ville con delle panoramiche che gli agenti delle imprese edilizie tentano di affibbiare al primo venuto. Vogliamo qualcosa di bello e di comodo e se non sarà panoramico poco male».

m.

Negato a Bob Hope l'ingresso nell'U.R.S.S.

LONDRA, mercoledì sera.

Il noto attore comico americano Bob Hope è partito ieri sera in aereo per fare ritorno negli Stati Uniti dopo avere cercato inutilmente, nel sette giorni di permanenza a Londra, di ottenere il visto sul passaporto per Mosca.

All'aeroporto, l'attore ha detto: «Sembra che vi siano complicazioni. Non so perchè. Io ho mai detto nulla contro i sovietici». Come si ricorderà, Hope sperava di recarsi a Mosca per ritirare scene di vita locale da presentare alla televisione americana.

Rubinstein ammalato

QUITO, mercoledì sera.

Il pianista Arturo Rubinstein è stato costretto ieri sera ad annullare un suo concerto per una affezione polmonare.

Incontro con Dapporto al Circolo della stampa

Domani alle ore 18, parlerà al Circolo della stampa Carlo Dapporto. Il popolare comico, che sarà accompagnato da alcuni attori e attrici della sua compagnia di riviste, racconterà ai soci del Circolo divertenti aneddoti e curiosità sulla sua brillante vita di palcoscenico. I soci potranno accompagnare un familiare.

Riduzioni al Carignano

Per l'ultima replica del «Tartufo», fissata per domani sera, l'Associazione Stampa Subalpina ha ottenuto dalla direzione del teatro Carignano» dalla Compagnia Valenghi-Buzzoni-Lionello la riduzione del 30 %, su ogni ordine di posti, agli abbonati dei quotidiani torinesi ed ai soci del Circolo della stampa.

La giovane attrice Loretta De Luca, recentemente comparsa anche alla tv nel «Musichiere», pensa già al matrimonio. Si parla infatti d'un suo idillio con Maurizio Arena

La sorte dei coscritti

IV. — *Orfano di padre a vent'anni, con un prospero commercio di droghe-macelleria, e un buon capitale, Maria Anselmo Doumergal, detto «Gorgelisse», perchè non porta nè baffi nè barba, è uno dei più ricchi uomini di Villeneuve-sur-Lot (Lot-et-Garonne). Bel ragazzo, è contesa dalle donne, ma la regina del suo cuore, ognuno lo sa, è Zulma Crubelet, detta Crubelette, una bella ragazza sposa ad un focoso spagnolo. Zulma si trova ben presto pentita. Infatti il marito, gelosissimo, la rende la vita assai difficile, vedendo amanti dappertutto. Stanca di essere sorpattata, Zulma si fa trovare tra le braccia di un giovane. Uccisa l'amante straniero, lo spagnolo fugge nella terra natia. Zulma, rimasta sola, un giorno incontra «Gorgelisse», se ne innamora e ne diventa l'amante.*

L'albergo di Zulma è situato a mezza strada tra Casseneuil e Fumel. La casa permette a «Gorgelisse», quando va a trovare la madre a Broussac, di sostare nell'albergo per un breve riposo per sè e per la sua cavalla «Calebette». La tappa si ripete quando il giovane, dopo aver abbracciato la madre, fa ritorno a Villeneuve, dove c'è il suo commercio. Nella primavera del 1914, Maria Anselmo Doumergal ha l'età per andare a fare il soldato. E arriva il giorno in cui, come tutti gli altri coscritti, egli deve andare a tirare a sorte il numero a Villeneuve-sur-Lot. Vestito del suo bell'abito domenicale, il giovane, diretto alla sotto-prefettura, arriva a cavallo verso l'ora dei pranzo a «La Grazia», da Zulma. Subito la donna si prodiga per il giovane ed in breve tempo gli prepara un pranzo coi fiocchi. «Gorgelisse» è ancora a tavola, quando arriva a cavallo un altro coscritto, Nicolas Cayadole, figlio di un grossista di bestiame di San Silvestro. Anche Cayadole vuol mangiare e fare un po' di baldoria. «Mio padre — egli dice — si è comportato molto bene nei miei confronti e mi ha dato di che festeggiare la mia sorte coll'estrazione del numero! Tu sarai mio ospite, Anselmo, e non ci annoieremo certamente! Ma in fondo in fondo sono preoccupato. Se estraggo un numero basso, eccomi soldato per sette anni! Se fosse possibile trovare chi, pagando, prendesse il nostro posto! Ma non c'è nessuno nel paese che voglia farlo! Il mestiere di soldato non attira più la gente. A cominciare da me!» Due viaggiatori vengono a sedersi al tavolo dei due giovani e augurano loro buona fortuna. «Non so che cosa m'impedisca di non presentarmi davanti al Consiglio di revisione — esclama improvvisamente Cayadole. — Ho una zia in America, un paese dove non c'è obbligo del servizio militare. E poi zio ha dei soldi e potrebbe farmi una pensione». «Comincia a tirare a sorte il tuo numero, ragazzo — gli dicono bonariamente i viaggia-

GORGELISSE

tori — poi potrai vedere il da farsi...». Terminato il pasto, Doumergal e Cayadole salutano Zulma e i viaggiatori, salgono a cavallo e si dirigono verso Villeneuve-sur-Lot. Sono già lontani, ma Zulma ancora sulla porta dell'albergo si affanna a gridare a «Gorgelisse»: «Cerca di estrarre un buon numero, per l'amor del cielo!». «Gorgelisse» si presenta al Consiglio di revisione ed estrae un numero alto che l'esonera dal servizio militare. Quanto a Cayadole, egli non si presenta all'appello. «Ha cavalcato con me, fino alla porta d'Agen — crede suo dovere di spiegare Doumergal — Doveva andare a salutare un parente alla porta di Pujol».

Segue: *Sparizioni misteriose*

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
LOTTI VIA MAGENTA 40 20 RATE

ULTIME NOTIZIE

Per lo Stato civile non valgono le nozze con i soli testimoni

Una sentenza della corte d'Appello di Cagliari afferma che non può essere trascritto il matrimonio celebrato senza sacerdote e ammesso in determinate circostanze dal diritto canonico

Roma, mercoledì sera.

Una interessante sentenza è stata emessa dalla Corte d'Appello di Cagliari in materia di trascrizione nei registri dello Stato Civile di un matrimonio canonico. In essa è affermato il principio vivamente attuale per il quale lo Stato Italiano può dare con legge una interpretazione restrittiva alla norma del concordato. Ecco i fatti che hanno dato origine alla causa.

Il 21 agosto 1955 un cagliaritano, certo M. M., essendo in punto di morte mandò a chiamare il parroco: voleva sposare una donna, certa L. M., con la quale conviveva da molti anni e dalla quale aveva avuto quattro figli. Non fu però possibile trovare il parroco e l'uomo manifestò la volontà di unirsi ugualmente in matrimonio con la L. M.; poiché erano presenti quattro testimoni, il matrimonio così celebrato è risultato pienamente valido per il diritto canonico a norma del canone 1095, paragrafo primo, che conferisce piena validità in casi di particolare ed estrema gravità al matrimonio avvenuto «coram solis testibus». Ed infatti, quando il parroco, fu informato della donna di quanto era accaduto, sentiti i quattro testimoni, stese un regolare atto di matrimonio e lo trascrisse nei registri parrocchiali.

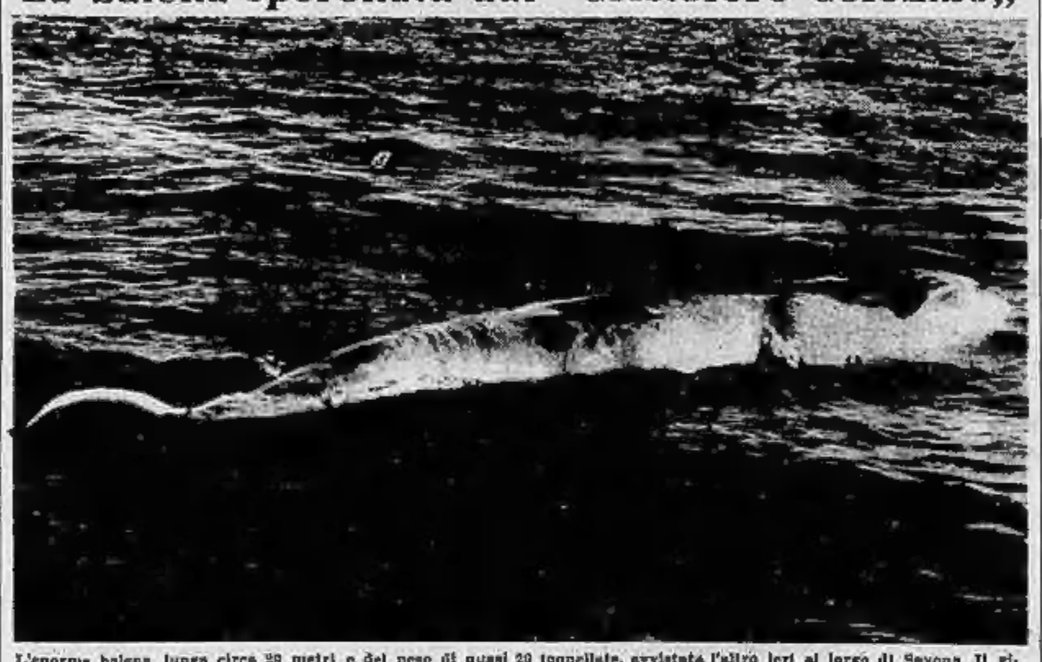
La donna però non ottenne che il suo matrimonio venisse trascritto anche nei registri dello stato civile: presentò quindi un ricorso al Tribunale di Cagliari che, con un decreto emesso il 30 ottobre dell'anno scorso, lo respinse, non ordinando all'ufficiale di stato civile di trascrivere il matrimonio. La donna propose allora reclamo investendo della questione la nostra Corte di Appello che però è giunta alle stesse conclusioni del Tribunale.

«A norma delle vigenti disposizioni — afferma la motivazione del decreto della Corte — non è da ritenersi ammissibile la trascrizione dei matrimoni canonici che non siano stati celebrati alla presenza del ministro del culto cattolico, quale quello avvenuto coram solis testibus, a monte del concordato 1985. Secondo l'art. 5 della legge 27 maggio 1929, nr. 847, il matrimonio canonico che, quando sia stato trascritto, produce gli stessi effetti di quello civile, è matrimonio celebrato dinanzi a un ministro del culto cattolico secondo le norme del Diritto Canonico e l'art. 9 della detta legge, fra le indicazioni necessarie che deve contenere l'atto di matrimonio che deve essere trascritto, pone anche quelle del nome e cognome del sacerdote e di chi per lui ha assistito alla celebrazione del matrimonio».

«L'istruzione della Sacra Congregazione per la disciplina dei Sacri Sacramenti, in data 1-7-1929 — prosegue il decreto — dispone, è vero, al n. 341 che anche il matrimonio «coram solis testibus» deve essere notificato appena possibile dal parroco all'ufficio dello Stato civile; ma ciò non può evidentemente significare che il matrimonio sia trascrivibile, dal momento che, secondo i dettati articoli della legge matrimoniale, solo i matrimoni celebrati dinanzi ai ministri del culto cattolico possono conseguire gli effetti civili mediante trascrizione. Ciò è confermato dal fatto che dinanzi la commissione parlamentare in proposito di rendere possibile la trascrizione di tali matrimoni, ma la proposta non venne accolta. Non varrebbe opporre che la legge matrimoniale del 1929 ha ristretto la portata dell'articolo 34 del Concordato, alla stregua del quale lo Stato Italiano, mentre riconosce alla istituto del matrimonio, che è la base della famiglia, dignità conforme alle tradizioni cattoliche del suo popolo, riconosce al sacramento, disciplinato dal diritto canonico, gli effetti civili. Il suddetto dell'ordinamento giuridico italiano non può rifiutare omaggio all'interpretazione che lo Stato Italiano, con la legge matrimoniale, ha ritenuto di dare all'art. 34 del Concordato, anche se essa possa apparire non schietta applicazione del concordato stesso, così come l'organo ecclesiastico non potrebbe dal canto suo rifiutare osequio alla norma di applicazione data dalla Chiesa, anche se dovesse portare ad analogo giudizio».

«Invero — continua il decreto — a prescindere dalla questione se i concordati siano o meno assimilabili ai trattati internazionali, è certo che essi sono convenzioni e le loro clausole sono clausole di un accordo, non articoli di legge. La legge 27-5-1929, n. 810, dando ai Concordato piena e intera esecuzione, non ha con ciò convertito delle clausole di convenzione in norme astratte, in comando diretto a tutti i cittadini; bensì si è limitata a formulare le regole e i comandi di diritto interno occorrenti perché piano attuati gli impegni e realizzati i diritti sorti per lo Stato attraverso la convenzione. Dopo la legge n. 810 del 1929 è intervenuta quella matrimoniale numero 847 dello stesso anno, la quale, venendo incontro all'interprete nel compito di ricavare le regole di diritto interno necessarie per la attuazione, per quanto riguarda lo Stato, della convenzione approvata, e determinando essa medesima queste regole, ha detto l'ultima parola in proposito. Il suddetto dell'ordinamento italiano — conclude il documento — non è tenuto quindi ad accettare l'interpretazione data all'accordo dall'organo sovrano dell'ordinamento civile cui appartiene».

La balena speronata dal "Cristoforo Colombo,,



L'enorme balena, lunga circa 20 metri e del peso di quasi 20 tonnellate, avvistata l'altro ieri al largo di Savona. Il gigantesco cetaceo presentava un'ampia ferita alla testa. Esso infatti era stato speronato due settimane fa dal transatlantico «Cristoforo Colombo» al largo di Portoferraio. In attesa che la balena, in avanzato stato di putrefazione, venga allontanata, sono state disposte su di essa segnalazioni luminose per evitare sinistri a navi e pescherecci. (Telefoto)

Stanotte a Castellazzo Bormida

Movimentato arresto di un temuto delinquente

Con due complici stava svaligiando un negozio - Intervenuti i carabinieri, questi hanno circondato la casa snidando il bandito - E' colpito da 7 mandati di cattura: tra l'altro era ricercato per omicidio e tentato omicidio aggravato

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Un sensazionale arresto hanno operato questa notte i carabinieri di Castellazzo Bormida. Il paesone centro agricolo a 10 chilometri da Alessandria: si tratta di Gino Ronchetti, nato 38 anni fa a Borgo Priolo (Pavia), colpito da ben sette mandati di cattura per omicidio, tentato omicidio aggravato, violenze e minacce a pubblico ufficiale, ribellione, evasione e furti. Da anni, malgrado le ricerche della polizia, era sempre riuscito a sottrarsi alla cattura.

La notte scorsa era penetrato, con altri due complici, a scopo di furto, in un negozio di radio e televisori a Castellazzo, quando veniva dato tempestivamente l'allarme. Una pattuglia di carabinieri prontamente accorsa sul posto ha circondato l'edificio e dopo un'affannosa caccia è riuscita ad agguantare il temuto ricercato, mentre i complici s'eclissavano nel buio.

Gino Ronchetti, rassegnato, ha dovuto porgere i polsi alle manette; poco dopo veniva tradotto in carcere a disposizione dell'autorità inquirente di Alessandria.

Fra i numerosi delitti di cui egli è imputato e per cui già il Sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dottor Aragnetti, lo aveva deferito alla Corte d'Assise per la prossima tornata estiva, ricordiamo il conflitto armato verificatosi la notte del 22 aprile dello scorso anno nel vicino Comune di Gamalero. A tarda sera, erano stati notati colà due individui sospetti giunti in motoretta. Si trattava in realtà dei Ronchetti e di un suo compare.

Qualche raro passante aveva accertato la presenza degli indesiderati visitatori notturni, per cui venne informata la guardia comunale Ernesto Boccalatte; questi, battuto da tutte le parti, si poneva sulle tracce dei due. I Ronchetti, uomo deciso a tutto, lasciandosi scudo del compagno sparava allora quattro colpi di pistola contro il Boccalatte, che rispondeva con altrettanti colpi, andati tutti a vuoto. Approfittando del trambusto, i due riuscivano poi a dileguarsi sulla motoretta.

Il successivo 8 maggio, a bordo di un'auto rubata a Pavia, con due amici, scelava lungo le strade per Serravalle Scrivia. Qui i carabinieri avevano disposto un blocco e al sopraggiungere dell'auto intimavano l'«alt». Il terzetto, sceso dalla macchina, si riparava dietro ad essa sparando alcuni colpi d'arma da fuoco contro i carabinieri. Esaurite le munizioni, strisciando a terra i tre riuscivano a raggiungere una fitta boscaglia e a dileguarsi.

Memorabile ancora una audace fuga effettuata dal Gino Ronchetti nell'ottobre 1946. Si era rifugiato presso un rigattiere in frazione Bettale presso Alessandria, quando agenti di Questura avevano circondato la casa. L'abbaiare di un cane metteva in allarme il ricercato il quale, raggiunto il tetto della casa, scendeva attraverso la grondaia fino al piano terreno, quindi spariva per la campagna.

F. C.

Una traccia a Prato dei rapinatori milanesi?

Prato, mercoledì sera.

I rapinatori di Milano sarebbero stati a Prato, nei giorni scorsi. E' stata infatti notata passare più volte per via Santa Trinità un'auto targata Milano con a bordo tre giovani dei quali è più volte scesa chiedendo in farmacie ed abitazioni medicinali per curare un ferito a bordo dell'auto. Qualcuno lo consigliò di rivolgersi all'ospedale dove però non si è presentato.

I tre giovani, dall'accento lombardo, si sono fermati anche a consumare un velocissimo pasto in una trattoria ed il loro atteggiamento ha destato qualche sospetto in numerosi clienti.

Accese proteste a Dayton contro l'attrice francese

Una città americana in subbuglio per un film con Brigitte Bardot

I manifesti e le fotografie della diva hanno suscitato l'indignazione di alcuni abitanti - Infrante le vetrine del cinema sotto accusa - Panico durante la proiezione: "Abbiamo messo una bomba in cantina!„ grida una voce - La folla si precipita all'uscita ma l'intervento della polizia rivela che si trattava soltanto di un pericoloso scherzo

Nostro servizio particolare

Dayton, mercoledì sera.

Un intero sobborgo, popolosissimo, di Dayton, nello Stato dell'Ohio, è in subbuglio a causa di un film e di una attrice. Il film è «E Dio creò la donna», l'attrice è l'interprete della pellicola, la francese Brigitte Bardot.

Un comitato di cittadini si è rivolto alle autorità perché il film, definito «una offesa alla morale, un documentario della più provocante anatomia femminile», sia tolto di circolazione. Karl Bates, presidente del comitato ha dichiarato, «Non vogliamo che la nostra Oakwood e tutta Dayton diventino un centro di "sensualità cinematografica"».

Il pastore metodista John Allan Comer dal canto suo ha detto: «Non vogliamo impedire che chi lo desidera possa assistere a pellicole piccanti, ma desideriamo che i nostri ragazzi, la nostra gioventù non debbano aver sotto gli occhi manifesti come quelli che tappezzano in questi giorni i muri della città. Naturalmente non abbiamo nulla contro Brigitte Bardot, che è bella e brava. Ma certe cose andranno benissimo in Francia, non qui da noi».

Naturalmente né sindaco né polizia possono far nulla per costringere il proprietario del cinema, che sta facendo affari d'oro, a interrompere la programmazione di «E Dio creò la donna». La polizia locale ha chiesto alla polizia di Stato l'intervento di suoi elementi con autoradio allo scopo di sorvegliare meglio la città per evitare incidenti. Il fermento è vivissimo. Squadre di cittadini strappano i manifesti del film, le vetrine esterne del cinema dove esso è in programmazione sono state infrante due volte in tre giorni, per togliere dalla vista dei passanti le fotografie della bella «pechinese». Ma a questo proposito il capo della polizia pensa che in almeno una delle occasioni il «sabotaggio» sia stato operato da qualche giovane desideroso di impossessarsi delle fotografie per la propria collezione personale di «pin-up».

Momenti di panico si sono avuti ieri sera, quando nella sala buia una voce ha gridato: «Basta, basta, abbiamo messo una bomba in cantina». Urlando impauriti il pubblico ha fatto ressa alle uscite mentre il direttore del locale cercava invano di far evitare la sala senza precipitazione. Nel parapiglia una donna è caduta a terra ed è stata calpestata da coloro che cercavano di uscire. Alcuni spettatori hanno dovuto farsi curare al pronto soccorso. La polizia ha circondato il teatro con un cordone di agenti e alcuni specialisti muniti di ricevitori magnetici hanno ispezionato palmo per palmo il locale dalle cantine al tetto, senza trovar nulla.

Ora stato uno scherzo stupido e pericoloso, il cui autore è ora ricercato dalla polizia che ha invitato coloro che erano nel cinema a presentarsi per cercar di giungere alla identificazione dell'ignoto «imbecille» che ha lanciato il grido allarmistico.

Inutili sono stati i tentativi di convincere il proprietario del locale a rinunciare alla programmazione: «Vive del mio lavoro — egli ha detto — e non posso rinunciare al mio guadagno in questi tempi di crisi solo perché lo desiderano alcuni». Nel teatrino delle scuole elementari si sono riuniti ieri, a tarda sera, più di 150 capifamiglia i quali hanno rivolto un appello alle autorità perché siano eliminati, almeno, i manifesti che la direzione del locale continua a far affiggere man mano che i «vigilantes» li strappano e la fotografia all'esterno del cinema.

Larry Godmann

Non aveva rubato l'operaio ucciso a Ferrara

Aveva solo scambiato involontariamente la propria bicicletta con quella di un giovane appoggiata allo stesso muro - Il «derubato», autore della feroce aggressione, denunciato per omicidio preterintenzionale

Ferrara, mercoledì sera.

(m.). Mario Zagatti, l'operaio cinquantacinquenne, di Ariano Polesine, ucciso ieri a calci e pugni, non era un ladro di biciclette. Aveva portato via, è vero, il velocipede appartenente al giovane Antonio Avanzini; ma si è trattato, a quanto sembra, di un scambio involontario perché anche lui aveva appoggiato la sua bici, forse un fantino più vecchia, davanti alla Casa del Popolo di Mesola. L'errore gli è costato purtroppo, la vita. E' morto all'ospedale senza aver ripreso conoscenza. Incensurato, lascia la moglie e tre figli. Il «derubato», autore della feroce aggressione, è stato denunciato per omicidio preterintenzionale.

Merita raccontare i precedenti di questo dramma, perché di dramma, infatti, si è trattato.

Antonio Avanzi, un giovane di ventott'anni, di Mesola, dovendo sbrigare alcuni affari appoggiava ieri la bicicletta davanti all'osteria della Casa del popolo; ma ritornando sui suoi passi mezz'ora dopo non la trovava. Egli chiedeva subito informazioni; ma nessuno aveva visto nulla. Solo il garzone d'un salumaio di fronte sembrava avere visto qualche minuto prima un tale, male in arnese, salire in bicicletta e allontanarsi. L'Avanzi, deciso ad ogni costo di ritornare in possesso del suo cicio, organizzava addirittura una spedizione: tre automobili si irradiavano dalla piazza di Mesola verso opposti punti alla caccia spietata del ladro. Su una di queste macchine, messa a disposizione dal noleggiatore Antonio Contra, prendeva posto, oltre al Contra, lo stesso Avanzi. Fu proprio questa macchina che, seguendo le indicazioni di un passante, giunse alle spalle del ciclista che pedalava con andatura sostenuta. L'automobile tagliava la strada alla bicicletta. Gli occupanti scendevano dall'auto e l'Avanzi: «E' tua quella bicicletta?». «Certo, di chi deve essere?».

Vano è stato il tentativo di difesa del presunto ladro e dopo una breve discussione il derubato affrontava l'uomo, Mario Zagatti, assestandogli una scarica di pugni violenti in viso fino a farlo cadere tramortito a terra. Lo Zagatti cercava inutilmente di difendersi dalla furia dell'aggressore. Infine, a bordo della stessa auto, egli veniva ricondotto ferito e in gravi condizioni a Mesola, dove i carabinieri a stento lo sottraevano al linciaggio da parte di alcuni individui che avevano notato il suo arrivo sull'auto. Medicato sommariamente, lo Zagatti veniva poco dopo trasportato all'ospedale di Ferrara per mezzo di un'autolettiga della Croce Rossa. Il suo stato si faceva sempre più preoccupante: aveva perso la conoscenza e rantolava. Poche ore dopo il ricovero, nonostante le più amorevoli cure, spirava.

L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia del cadavere che verrà effettuata oggi. Inutile aggiungere che il tragico episodio ha destato fra la popolazione penosa e vivissima impressione. Si prevede che ai funerali del «ladro innocente» parteciperà una folla enorme.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	3	4	5		4	5	
3,50%	81,35	81,35		Fiat 5%	92,50	92,50	METALMECCANICI
5%	81,25	81,25		Fiat 5% '55	94,70	94,85	
Ricostruz. 1947	81,90	81,90		Fiat 5% '56	95,30	95,30	Ansaldo — —
Ricostruz. 5%	96,50	96,50		Fiat 5% '57	105,25	105,50	Ilva 499,50 498,50
Redimibile 5%	96,40	96,40		Fiat 5% '58	105,50	105,50	Ilva 286 — 284,50
Redimibile 5%	96,50	96,50		Fiat 5% '59	104,—	104,20	Pirelli 687,75 429,—
Redimibile 5%	75,80	75,75		Fiat 5% '60	100,75	100,75	Pirelli — —
Redimibile 5%	75,70	75,60		Fiat 5% '61	102,—	102,—	SIAM — —
Ricostruz. 5%	90,30	90,30		Fiat 5% '62	101,25	101,25	Montecatini 15,65 15,45
Ricostruz. 5%	90,20	90,20		Fiat 5% '63	103,—	103,—	Montecatini — —
Ind. Ipot. 5%	84,60	84,55		Fiat 5% '64	103,—	103,—	Montecatini — —
Ind. Ipot. 5%	84,70	84,50		Fiat 5% '65	103,—	103,—	Edison — —
Ind. Ipot. 5%	97,85	97,70		Fiat 5% '66	103,50	103,50	Edison 1891 1894
Ind. Ipot. 5%	96,475	96,95		Fiat 5% '67	102,30	102,10	Edison Risp. — —
Ind. Ipot. 5%	96,10	96,—		Fiat 5% '68	101,75	101,75	
Ind. Ipot. 5%	95,20	95,05		Fiat 5% '69	98,50	98,40	ELETTRICI
Ind. Ipot. 5%	95,225	95,10		Fiat 5% '70	101,—	101,50	
				Fiat 5% '71	102,25	102,25	Ed. Elettr. — —
OBBLIGAZIONI				Fiat 5% '72	92,25	92,25	Elettr. Alta Italia — —
				Fiat 5% '73	102,50	102,50	F.E.E. 973 — 967 —
	92,—	92,—		Fiat 5% '74	102,50	102,50	Elettr. Edison — —
	93,60	93,90		Fiat 5% '75	99,75	100,15	Elettr. Valdarno — —
	93,60	93,35		Fiat 5% '76	94,15	94,—	Elettr. Volta — —
	95,—	93,25		Fiat 5% '77	96,80	96,60	Elettr. Vizzola — —
	86,30	86,30		Fiat 5% '78	93,25	93,10	SAIP 1440 1434
	100,40	101,50		Fiat 5% '79	94,20	93,20	SADE 1342 1340
	240,—	240,—		Fiat 5% '80	97,—	97,—	SME 1334 1330 »
	120,—	120,—		Fiat 5% '81	97,20	97,20	Vetrocoke — —
				Fiat 5% '82	92,—	92,25	
	99,20	99,80		Fiat 5% '83	92,—	92,—	ALIMENTARI
	104,40	104,—		Fiat 5% '84	95,90	96,60	Fiat 27,— —
	88,90	89,—		Fiat 5% '85	93,20	93,20	Cinzano — —
	89,50	89,50		Fiat 5% '86	97,70	97,80	Cirio — —
	99,50	99,—		Fiat 5% '87	93,80	94,20	Cirio-Berga 147,— 149,—
	83,80	84,05		Fiat 5% '88	92,—	92,—	Ital. Zucchero — —
	89,40	89,80		Fiat 5% '89	95,75	95,75	
	90,40	90,30		AZIONI PER CONTANTI			DIVERSI
	93,50	92,20		TESSILI E MANIFATTI			
	91,—	91,—		Ceat	—	—	Incocci Gaetano — —
	94,—	94,—		Cotonificio Valle Susa	11850	11900	Cornaglia — —
	91,—	91,—		Cotonificio Vittorio	1731	1733	Cortiera Italiana 3500 —
	94,—	94,—		Manifattura Lane	—	—	Cortiera Rocca 13700 13800
	97,—	97,—		Snia Viscosa	—	—	Cotonificio Piccinelli 1910 1905
	85,30	85,30		Tessuti Sintetici	—	—	Fabbrica Pisana — 3125
	95,25	95,25		Tessuti Stampati	—	—	Fonderie — —
	94,50	94,50		Tessuti Vigevano	—	—	Fornaci Laterizi — —
	93,50	93,50		Tessuti Vigevano	—	—	Gomma Pirelli 513 —
	93,40	93,35		MINERALI-ESTRATTIVI			CHIMICI
	97,—	97,—		Acciaierie Terni	13600	—	
	85,30	85,30		Elba	6150	—	Acquila 1375 1370
	95,25	95,25		Elba Miniere	1445	1467	Anic — —
	94,50	94,50		TRASP.-AEREO-FINANZ.			Antibiotici — —
	96,60	96,80		Aeronautica Caproni	75 —	72,75	Azoto — —
	94,—	94,—		Aeronautica Macchi	25925	26012	Bombrini Parodi — —
	97,—	97,—		Aeronautica Piaggio	—	21500	Carbonium 2208 2207
	85,30	85,30		Aeronautica Savoia	2345	2345	Carbonium 1810 1815
	95,25	95,25		Aeronautica Siai	—	—	Carbonium 2520 2513
	94,50	94,50		Aeronautica Viberti	1775	1770	Cellulosa 2127 2134
	93,50	93,50		Aeronautica Vulcan	—	—	Cellulosa 433 433
	92,75	92,70		Aeronautica Vulcan	1187	1183	Cellulosa 224 220
	92,75	93,75		Aeronautica Vulcan	—	—	
				Aeronautica Vulcan	—	—	IMMOBILIARI
				Aeronautica Vulcan	—	—	
				Aeronautica Vulcan	—	—	Immobiliare — —
				Aeronautica Vulcan	—	—	Immobiliare — —
				Aeronautica Vulcan	614	614	Immobiliare — —
				Aeronautica Vulcan	—	—	

A TORINO — La Borsa presenta oggi una delle riunioni più vuote e inespressive degli ultimi tempi. Il mercato accenna in apertura a una tendenza migliore sulle voci di prima piazza; però, questo indirizzo non è mantenuto, a causa della progressiva mancanza di affari.

In chiusura, la quota ritorna su basi calme nei confronti dei prezzi iniziali; ma risulta evidente, dal raffronto col precedente listino, un generico fondo di buona tenuta.

Titoli di Stato ed obbligazionari, gravati da qualche realizzo, sono lievemente indebolitti.

Dopoborsa incerto e povero di scambi, su una tendenza riflessiva.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 624,50; dollaro canadese 635; franco svizzero 145,65; fiorino olandese 163,30; franco belga 12,45; franco francese 135; sterlina G. B. 1745; marco germanico 148,45; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina ore 9850-9950; marengo svizzero 4150-4250; sterlina carta unitaria 1730-1760; dollaro carta USA 622-626; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 132-136; oro fino 702-712; argento 19-19,50.

A MILANO — La riunione di stamane è risultata scarsa di affari ed incolore come tendenza. Se si eccettuano taluni tessili, come Stampati e Linificio, che recuperavano qualche frazione, gli altri titoli rimanevano sui livelli precedenti, oppure arretravano di piccoli quantitativi. Era questo il caso dei finanziari e assicurativi, della Cotini, degli elettrici in genere. Sostenuta per contro la Pirelli, che recuperava un po' del perduto, e i due mercuriferi, Amiata e Siele, che aggiungevano nuovo punteggio a quello già recuperato in precedenza.

Nel comparto del reddito fisso, discretamente tenute le obbligazioni industriali, mentre nei Buoni del Tesoro novennali si notava qualche irregolarità.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 15.250; Bastogi 1772; Finelettrica 1178; Finsider 629,50; Gim 5180; Invest 2430; La Centrale 9360; Sviluppo 1645; Ass. Generali 25.900; Fond. Incendio 4595; Assicurat. Italiana 7430; Ras 7000; Perr. N. Ord. 4150; Châtillon 5200; Cantoni 12.190; Olcese 627; Cucirini C. C. 7750; De Angeli 2340; Cascami Seta 4950; Gavardo 3560; Lanificio Rossi 3350; Lanif. e Canap. 450; Tessi 3300; Snia Viscosa 1720; Un. Manifatture 26.150; Dalmine 1808; Ilva 498; Mecalli 4845; Sf. Amiata 6150; Montecatini 2285; Montepezzi 1472; Siele 8175; Bianchi 585,50; Fiat 1289; Nebiolo 15,35; Sada 1322; Cieli 2905; Dinamo 2850 Edison 2705; Breviana 3040.

Sarda 3271; Valdarno 2070; Emiliana 5060; Subalpina 3260; Magneti Marelli 844; Ercole Marelli 339,50; Orobia 2725; Romana Elettr. 2365; SFEO 2870; SIP 1425; Meridionale Elettrica 1340; STET 2349; Tecnomasio 1975; Telt «A» 3050; Telt «B» 3012; Terni 285,25; Unes 765; Vizzola 3315; Dist. Italiane 5670; Erbamia 4425; Romana Zuccheri 470; ANIC 2505; Italgas 1359; Liquigas 422,50; Mira Lanza 6220; Pihiga 284; Rumianca 1811; Safa 2193; Acdes 2460; Reni Stabili 4150; Immobiliare 615; Risanamento 6730; Siles Genova 5900; Cartiere Burgo 18.975; CIGA 4140; Mercati 4330; Unione Risparmi 19.250; La Rinascente 180,50; Pirelli S.p.A. 3905; Pirelli e C. 2835; Mittel 5980; Edison Volta ord. 1734; Edison Volta pref. 3195.

Prezzi informativi fuoriborsa: sterlina ore 9750-9850; marengo 4725-4825; sterlina unitaria 1745-1770; dollaro carta 624-626; franco svizzero 145,75-146; franco francese 133-135; oro fino 706-710; argento 18,85-19,30.

Banconote; prezzi ufficiali: dollaro USA 624,75; dollaro canadese 635; sterlina 1750; franco svizz. 145,625; franco francese 133,50; franco belga 12,47; fiorino olandese 163,75; marco germanico 148,90; scellino austriaco 24; peseta spagnola 11,18; escudo portoghese 21,878; corona danese 89; corona svedese 118,50; corona norvegese 85; dinaro jugoslavo 6,75.

A GENOVA — Il mercato continua con fondo sostenuto, ma senza mordente. Le correzioni stamane rimangono nei limiti delle unità ad eccezione della Nai, che perde 350 punti, e delle Industrie Zuccheri che ne perdono 175.

Alcuni prezzi: Centrale 9380; Nai 16.250; Viscosa 1722; Finsider 629; Cotini 1335; Fiat 1292; Oeg 2200; Cieli 2890; Toti B 3010; Sasa 2378; Eridania 4400; Industrie Zuccheri 16.725.

A FIRENZE — Al listino è prevalsa la tendenza calma, accentuatasi anche nell'immediato dopoborsa.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 1729; Centrale 9370; Fond. Incendio 4650; Fond. Vita 5850; Viscosa 1727; Montecatini 2336; Magona 398; Fiat 1295; Valdarno 2960; Immobiliare 615,50.

Grossa capra ghermita da un'aquila nel Biellese

Biella, mercoledì sera.

Sulle prealpi del Biellese orientale è segnalata un'aquila reale di dimensioni ragguardevoli. Il rapace ieri l'altro è calato con una verticalissima picchiata su un gregge che pascolava nel vallone del rio Condenzo, nel territorio del comune di Coggiola, e ha ghermito una grossa capra. Dopo aver ucciso la povera bestia a colpi di rostro, l'aquila l'ha posata su un dirupo ed ha cominciato a divorarla. Alla drammatica scena ha assistito il pastore Luigi Angelini che non ha potuto far nulla per salvare la capra.

CURIOSA STORIA NEL TREVIGLIESE

Una donna non sa se è nubile o maritata

Il caso di una tedesca che si sposò con un italiano in un campo di concentramento - Per il Comune essa è sposata, per i carabinieri no - Il marito è convolato a nuove nozze con un'altra ragazza

Treviglio, mercoledì sera.

Soltanto una sentenza della magistratura sarà in grado probabilmente di comporre in maniera definitiva il contrasto sorto in merito alla stato civile della trentacinquenne Rosa Friede Grussendorf, attualmente abitante a Verdello, nelle vicinanze di Treviglio. La Grussendorf a tutt'oggi ignora se debba ritenersi nubile o maritata, italiana o tedesca. Essa, nel 1945, si unì in matrimonio con l'italiano Eugenio Nencioni, di 27 anni, da Livorno; funzionò da ufficiale di stato civile un tenente tedesco del campo di concentramento di Braunschweig (Germania), dove i due coniugi si trovavano internati.

I due rientrarono in Italia nel '47 e vissero tranquillamente fino al 1950, allorché scoppiarono contrasti vari che condussero la donna ad allontanarsi dal loro nuovo paese di residenza, Campiglia Marittima, in provincia di Livorno.

La Grussendorf raggiunse il centro-profughi di Fara Sabina, in provincia di Roma e qui diede alla luce il figlio Ugo, al quale impose il suo cognome. Successivamente, stante le sue cattive condizioni economiche, la donna ritornava nel '52 a Campiglia Marittima, e giungeva proprio nel momento in cui suo marito convolava a nuove nozze con una signorina di Casale Marittimo. Avendo ottraggiato il ministro del culto celebrante il matrimonio, la Grussendorf venne deferita al tribunale di Piombino e condannata alla pena di 2 mesi di reclusione. Nel 1954 finalmente pose fine alla sua odissea e raggiunse Verdello con un giovanotto di quel paese conosciuto a Firenze.

Ora la donna intende regolarizzare la sua posizione con l'uomo con cui convive a Verdello: ma ne è impedita da un contrasto sorto tra i comuni di Verdello e Campiglia Marittima, per i quali essa è maritata e cittadina italiana, e la Questura e il Comando carabinieri, per i quali essa invece è da considerarsi nubile e di nazionalità tedesca. La Grussendorf desidera, dunque, dissipare ogni dubbio sulla sua condizione personale. Probabilmente tale contrasto dipende dal fatto che nel 1945 il Ministero degli Affari Esteri in un primo tempo non ritenne valido il matrimonio contratto nel campo di concentramento germanico fra il Nencioni e la Grussendorf, dando così la possibilità ai Nencioni di convolare a nuove nozze.

Successivamente il Ministero degli Affari Esteri riconobbe la validità del matrimonio contratto nel campo di Braunschweig e consentì la trascrizione di esso negli atti dello stato civile di Campiglia Marittima. Stando alle informazioni della Questura e dei carabinieri, sembra che appunto in seguito all'avvenuta trascrizione, il Nencioni venne denunciato e deferito al Tribunale e poi condannato per il resto di bigamia.

Atroce morte di un autista

L'asta del volante gli si conficca nel ventre

Ferrara, mercoledì sera.

Questa notte, lungo la Adriatica presso Pontelagoscuro, si è verificato un grave incidente stradale che ha causato un morto ed un ferito grave. Una pattuglia di carabinieri, in località Boschino, aveva fermato, per un controllo, un autotreno di proprietà della ditta di autotrasporti fratelli Canova di Padova. I due autisti, Mario Zella e Paolo Zerzetto, stavano consegnando ai carabinieri i documenti attraverso la portiera della cabina, quando, a tergo sopraggiungeva un secondo autocarro targato Venezia, con a bordo, oltre all'autista, due suoi compagni di guida che stavano dormendo nelle cuccette.

Inspiegabilmente, forse per una fatale distrazione dovuta ad un'improvvisa crisi di sonno, l'autista veneziano non si avvedeva dell'altro automezzo in sosta e vi andava a cozzare contro con estrema violenza. L'urto era di una forza tale che la cabina si incastrava nel rimorchio del primo autocarro, che veniva spinto in avanti per una decina di metri.

Mentre gli autisti padovani rimanevano illesi, i tre dell'automezzo investitore rimanevano prigionieri tra i ferri contorti della cabina. I carabinieri e gli autisti padovani si prodigavano per recare soccorso ai poveretti. Uno di questi è rimasto illeso, un secondo — tale Corrado Biasio di 38 anni — è rimasto gravemente ferito, mentre l'uomo che si trovava al volante è stato estratto cadavere: l'albero del volante gli si era conficcato nel torace. Si tratta di Bernardo Zerzea.

Grossa capra ghermita da un'aquila nel Biellese

Biella, mercoledì sera.

Sulle prealpi del Biellese orientale è segnalata un'aquila reale di dimensioni ragguardevoli. Il rapace ieri l'altro è calato con una verticalissima picchiata su un gregge che pascolava nel vallone del rio Condenzo, nel territorio del comune di Coggiola, e ha ghermito una grossa capra. Dopo aver ucciso la povera bestia a colpi di rostro, l'aquila l'ha posata su un dirupo ed ha cominciato a divorarla. Alla drammatica scena ha assistito il pastore Luigi Angelini che non ha potuto far nulla per salvare la capra.

Due fratelli assolti dall'accusa di bancarotta

Biella, mercoledì sera.

I fratelli Sauro e Clivio Bocchio, rispettivamente di 30 e 28 anni, residenti a Panone, stamane sono stati assolti dall'accusa di bancarotta semplice loro mossa in seguito alla dichiarazione di fallimento della filatura gardata che possedevano a Trivero. La decisione del Pretore è motivata dal fatto che, per un errore, la loro azienda venne dichiarata fallita un anno dopo la cessazione di ogni attività. Recentemente il Tribunale civile aveva riconosciuto questa strana situazione revocando con apposita sentenza il fallimento, che era stato dichiarato il 26 ottobre 1957.

I treni rallenteranno ai passaggi non custoditi

Così ordina una sentenza della Corte Suprema francese

PARIGI, mercoledì sera.

La Corte Suprema francese, con una decisione che può disorganizzare gli orari ferroviari in tutta la Francia, ha stabilito che i treni non hanno la precedenza ai passaggi a livello non custoditi.

La decisione ha fatto seguito ad un incidente in cui un autocarro venne investito da un treno ad un passaggio a livello non custodito.

La Corte ha stabilito che le ferrovie nazionalizzate francesi devono istituire un sistema di allarme a tutti i passaggi a livello non custoditi o ordinare ai macchinisti dei treni di rallentare in vicinanza di questi passaggi a livello.

Quasi illesa un'ottantenne dopo un volo dal primo piano

Biella, mercoledì sera.

Una vecchia di 80 anni, Luisa Lenzi, da Pettinengo, in seguito alla rottura della ringhiera di legno, è caduta dal terrazzo della sua abitazione situata al primo piano, nel cortile sottostante. Le conseguenze del pauroso volo sono fortunatamente minime: l'ottuagenaria ha infatti riportato lesioni che i medici dell'ospedale cittadino hanno giudicato guaribili in appena sette giorni.

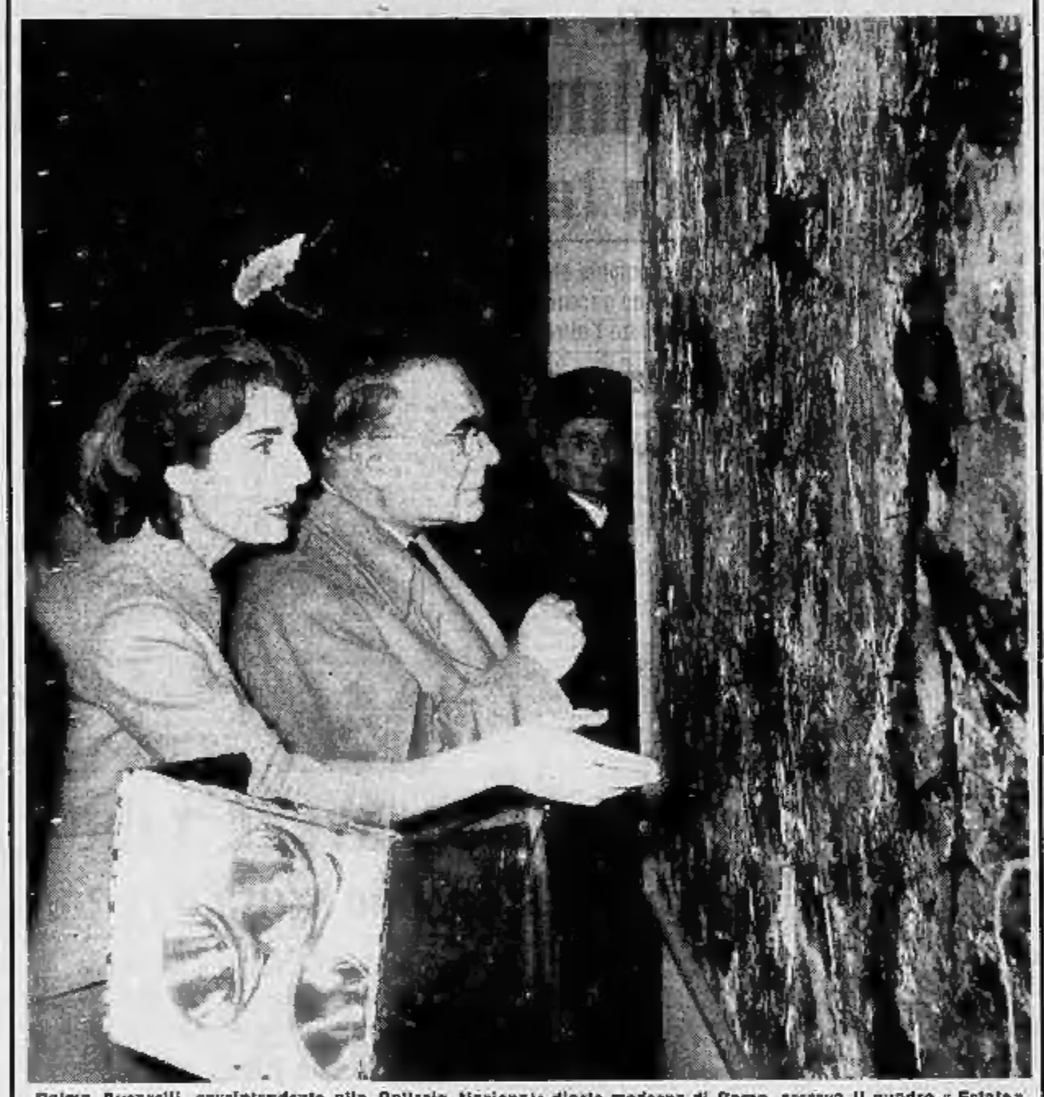
GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. XII - N. 55
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
5-6 Marzo 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

La mostra dell'astrattista Pollock



Palma Bucarelli, sovrintendente alla Galleria Nazionale d'arte moderna di Roma, osserva il quadro « Estate » alla personale del pittore americano Jackson Pollock inaugurata sabato scorso. Il quadro è tutto arabeschi nervosi e linee nere sul bianco che qua e là si raggrumano in chiazze e grosse macchie. Jackson Pollock, morto nel 1956 a 44 anni, è considerato negli Stati Uniti un artista fra i più originali ed interessanti. Egli ha abolito il cavalletto, il pennello, la tavolozza, ha cercato di fare a meno dei tradizionali tubetti di colore. Preferiva lavorare con cazzuole, tazze di coltello, stecche, spatole; faceva sgocciolare sulle tele i colori a olio, o schizzava fuori dalle siringhe o versava dai barattoli vernici di alluminio, smalti, rimpasti di sabbia con frammenti di vetro e altre materie

Nuova stellina

La diciassettenne Sandrina, dai grandi occhi grigioverdi e pettinata alla « Marina Vlady », è l'ultima scoperta del cinema francese. Sandrina si appresta a lasciare Parigi per Roma, ove sarà la protagonista di « Una donna in ginocchio », film italo-francese

La più bella finlandese

Nelle elezioni per la scelta di « Miss Finlandia 1958 » il titolo è stato assegnato alla diciannovenne Pirkko Mannola, una giovanetta dai capelli nero-corvino e dal sorriso incantevole. Ecco la vincitrice insieme ad alcune concorrenti poco prima di salire sulla passerella per la sfilata in costume da bagno

Il vestito del campione

Da ogni parte della Gran Bretagna e da numerosi Paesi europei stanno giungendo in questi giorni nella capitale britannica esemplari di grande valore che prenderanno parte alla « Rassegna canina di Olympia », la più importante del mondo, la cui apertura è ormai imminente. Ecco un prezioso esemplare di pastore afgano. Il suo nome è « Zarak of Khanabad » ed è di proprietà della signora Zana Muir, di Gravesend, nella contea del Kent. « Zarak » è giunto a Londra ben protetto contro il freddo e l'umidità. Esso indossa infatti una speciale tuta in lana rivestita di tela impermeabile che lo copre quasi interamente.

800 carta macchero km. 4600 vendo. Telefonare 670-369. 14874
800 cilindo 5500 km. L. 540.000. Telefonare 384-827. 82930
850 sei mesi vendo km. 3500. Telefonare 31-322. 612094
900 verde chiari bellissima, km. 400, telefonare 591-357. 692218
1100 A maggio 110.000 perfetta. Aprilia verdina, cambio scooter, Telefon. 31-401.
1100 E 1951, bellissima privato vende privato. Telefonare 767-946. 84074
1400 metano vendesi visibile. CASET, Baretti 7, telef. 687-352. 111693
1400 B settembre, 1400 A 1955 gas, 1400 metano, 1900, 103 familiare. Avvertimenti 103, 600 nuove, 600 multipla, 600 Vbs2, 100 TV Spyder betoniere Vespilla, permute, rateazioni. Galileo 35.

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

A 167.000 lire Capriolo 125 Super motoleggera dalle grandi prestazioni. Corso, Marconi 5. 291
AL massimo prezzo valutiamo la Vostra vecchia moto, cambiandola con ultimi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 36. 373
AL miglior offerente vendo moto Mondial 160 Sport. Telefonare 888-183. 3580
AVETE visto i nuovi tipi Moto M.V. 1958? Avete visto i nuovi prezzi M.V.? Cavalieri, corso Vitt. Emanuele 36. 373
DAVIDSON 700 come nuova completa con 1100 E. Aprilia, 500 C. Tel. 376-445.
FURGONCINI Ape moto Vespa nuove d'occasione. Rateazioni, cambi, riparazioni. Cerchi, Giulio Cesare 165, tel. 21-136.
GILERA, Campione mondiale, consegna nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44, telef. 21-005. 406
GUZZINO vendo privato 28.000 (intestibili). Telefonare 829-095. 83273
LAMBRETTA 125 LD, 150 LD, 150 D, 175 TV, 150 PD motofurgone cabinato. Lambretta usure ed occasione, vendo, permuta, rateazioni. Dario Vico, Concessionaria di vendita per Torino e provincia, c.so Principe Oddone 1, telef. 824-202.
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli. Rateazioni, cambi, permessi. Gamaldelli, corso Peschiera 173. T4170
MONDIAL « Sogno » modello 1954 vendesi. Telefonare 888-369. M3283
VESPA, 125 Agenzia Piaggio, passaggio, rateazioni, cambi, assistenza, via Fabio Angelo via Cernaia. T4106
VESPA 150 ultimo modello accessori perfetta vendo privato. Telefonare 581-457.
VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, via Sicria 36. 377

ANNUNZI VARI
L. 100 per parola

A 35.000 vendo macchina scrivere Remington ufficio. Telefonare 562-098.
ABBIGHIANDOTI vendiamo pulsatrice elettrica, pulitrice, apparato militare, accessori. Telefonare 53-448. L4331
ACCESSORI scaldabagni circolazione inversa via Silvio Pellico 5. Telef. 62 (68.
ACQUISTO, vendo pellicce, abiti, tessuti, macchine, vari, « Emporio », Madama Cristina 85. 407
ACQUISTO biliardo semitavolo misure, 21 pollici, occasione, Telefonare 281-280. G7230
AL Centro Radio, 5. Secondo 45, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovi radio modulazione di frequenza per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9614
ARREDAMENTI Trevisi, Mocna Pinerolo 33, vendo camera lavoro rimodernata nuovissima, fabbricazione propria. Rateazioni. 311
APPROFITTATE! Nuovo quadrilatero mobilio ogni specie « zecche Bros » liquidasi. Viale Adet, Dignu 37. 275
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina mar. tessili, camera matrimon. 78.000, lavelli 21.000, grandi armadi 25.000. Rateazioni. 2774
ARTIGLIANO vendo sala pranzo Chippendale 190.000, camera letto 140.000. Telefonare 772-612. B4640
ASSORTIMENTO camere, saggiorni, tinelli, mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 14. Rateazioni. 1216
ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 31 U. 3619
AFFRETE una supermatrimoniale, lusso. Reta rigore perfetto. Rappresentante corso Martinez 124 bis. L4614
BANCHI (ex negozio) recenti pratici, pervenivi, arredamenti completi, « Arte », Cottolengo 3. 6376
BARBONCINI nani veri. Pisco, via Berretti 1. Telefonare 520-624. B4112
BORELLO, via Carlo Alberto 39, liquida tavole pelli gris, greggie Zibet, palmonati biondo, grigio, scuriscino, da lire 133.000 a lire 170.000. 2037
CAUSA trasferimento cedesi lavatrice Calor a cassetta letto giuntura. Telefonare 533-368, ore pasti. L4690
CERAMICA antica Wedgwood quadrato Piastrina raffigurante « Apriteci Virgilio » centimetri 41 vendesi. Telefonare 554-530.
CUCIOLI Grammofoni (Fonia Nord) vendesi. Corso Francia 337, Leemann. Telefonare 781-816. 123190
DUPLEX, del 1907 miglior macchina maglieria, macchine cuscini antistrappi, speciali, confezionatrici. Massima garanzia, assistenza, insegnamento. Torino, via Bogino 6, telef. 538-800; Pesaro, via Passino 50, telef. 45-34. 12782
FRIGORIFERI lavatrici (interni) radiogrammofoni, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, servizi, frigor, cucine Vittorio 36 (rateamento). 384
JAZZ batteria completa cavallina vendesi. Telefonare 562-451. G1356
L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione, Mobili Barnero, via Valfrenza Colonn angolo via Belfiore 42, via Nizza 34 (Parallelo). 9467
MACCHINE cucire (usate, nazionali, prezzi condizioni eccezionali, applicazioni modelli moderni. Gribaldo, 8, Francesco da Paola 4. 3147
MAGLIAIE, svilarata azienda cedesi macchine recentissime vecchia Gnarrero; Monte Pietà 16, vero cedesi pezzi. Macchine nuove 5/80, 12/80 350.000. 19003
MAGLIERISTE diventerete in due settimane con speciale insegnamento. Migliore creata dalla cinquantenaria Scuola Cavallo, corso Vittorio 78. F3000
MAGLIERISTE! Prima di acquistare macchine maglieria, dispanatori, rivistacci, troverete migliori novità, prezzi condizioni interessanti. Gribaldo, 8, Francesco Paola 4. 3147
MIGLIOR offerente vendo mobilio arredamento per pensione, radio. Tel. 670-383.
MOBILI « Cambella » vasta esposizione, garantita, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2993
MOBILIFICIO « Roma », Barbaroux 16, camere 90.000, soja, soggiorni, cucine 40.000, pelli, poltrone letto 18.000.
MUFFOLA cattura ratti, topi, insetti, qualsiasi genere nocivo. Telefonare 554-582.
OCCASIONE vendo camera letto matrim completa L. 45.000. Telef. 296-785.
OCCASIONISSIMA, artigiano vende bellissima sala Chippendale 180.000; camera letto 150.000. Telef. 522-296. 15870
PIANOFORTI alfieri, cambi, riparazioni e rivista. Chiesa, tel. 31-543, rappresentante esclusivo Steinway Bechstein.
PIANOFORTI Cucconato, via Lagrange 2, telefono 555-311, nuovi, occasioni, noleggio, accordatore. 456
PIANOFORTI ultimi arrivi Schiedmayer, Seiler, Feurich, Rönisch, Aurelli meccanizzati, Cagliani, via Biberi, telef. 62-944.
PIANINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi ed occasioni, arredi mondini e comode rateazioni, anche senza anticipo, fotogni, cambi, riparazioni. 1661
PIUMA d'oca e di gallina tenta eseguiti. Telefonare 783-197. L4853
PRIVATO vende frigor, frigolio elettrodo, largo, invendito. Telef. 53-128.
RAMINO vende barbani « Collies » Pechinesi S. Quintino 8. Telef. 31-344.
SCALE metalliche, pesi pesta, tutte misure. Combs, piazza Vittorio 17. L4850
TELEVISORI radiomarelli, radiogrammofoni, lavatrici, frigoriferi, 24 rate, De Maegt, Consolata 8. F3745
TRASPORTI autori con semirimorchi cassa ribaltabile. Telefonare 60-684, Principe Tommaso 13. 14836
VENDESI macchina maglieria 10/80 Santagnellon automatica miglior offerente. Telefonare 788-072. M2810
VENDESI pianoforte verticale tedesco, Telefonare 9, 878-849. 84150
VENDO camera da pranzo. Telefonare al 298-140 ore pasti. L4844
VENDO carta macchero km. 4600 vendo. Telefonare 670-369. T4874
VENDO cilindo 5500 km. L. 540.000. Telefonare 384-827. 82930
VENDO sei mesi vendo km. 3500. Telefonare 31-322. 612094
VENDO vacile chiara bellissima, km. 400, telefonare 591-357. 692218
VENDO A maggio 110.000 perfetta. Aprilia verdina, cambio scooter, Telefon. 31-401.
VENDO E 1951, bellissima privato vende privato. Telefonare 767-946. 84074
VENDO metano vendesi visibile. CASET, Baretti 7, telef. 687-352. 111693
VENDO E settembre, 1400 A 1955 gas, 1400 metano, 1900, 103 familiare. Avvertimenti 103, 600 nuove, 600 multipla, 600 Vbs2, 100 TV Spyder betoniere Vespilla, permute, rateazioni. Galileo 35.
VENDO A 167.000 lire Capriolo 125 Super motoleggera dalle grandi prestazioni. Corso, Marconi 5. 291
VENDO AL massimo prezzo valutiamo la Vostra vecchia moto, cambiandola con ultimi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 36. 373
VENDO AL miglior offerente vendo moto Mondial 160 Sport. Telefonare 888-183. 3580
VENDO AVETE visto i nuovi tipi Moto M.V. 1958? Avete visto i nuovi prezzi M.V.? Cavalieri, corso Vitt. Emanuele 36. 373
VENDO DAVIDSON 700 come nuova completa con 1100 E. Aprilia, 500 C. Tel. 376-445.
VENDO FURGONCINI Ape moto Vespa nuove d'occasione. Rateazioni, cambi, riparazioni. Cerchi, Giulio Cesare 165, tel. 21-136.
VENDO GILERA, Campione mondiale, consegna nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44, telef. 21-005. 406
VENDO GUZZINO vendo privato 28.000 (intestibili). Telefonare 829-095. 83273
VENDO LAMBRETTA 125 LD, 150 LD, 150 D, 175 TV, 150 PD motofurgone cabinato. Lambretta usure ed occasione, vendo, permuta, rateazioni. Dario Vico, Concessionaria di vendita per Torino e provincia, c.so Principe Oddone 1, telef. 824-202.
VENDO MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli. Rateazioni, cambi, permessi. Gamaldelli, corso Peschiera 173. T4170
VENDO MONDIAL « Sogno » modello 1954 vendesi. Telefonare 888-369. M3283
VENDO VESPA, 125 Agenzia Piaggio, passaggio, rateazioni, cambi, assistenza, via Fabio Angelo via Cernaia. T4106
VENDO VESPA 150 ultimo modello accessori perfetta vendo privato. Telefonare 581-457.
VENDO VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, via Sicria 36. 377

SOPHIA ARNOULD

Un nome maledetto

XXII. — Il duca di Fronsac, ex-amante di Sophia Arnould, crudelmente mortificato da lei, giura di vendicarsi. Egli conduce, a una cena in casa dell'attrice, uno sconosciuto che presenta come un ricchissimo provinciale, il marchese di Vandenesse. Questi mette al dito di Sophia un anello ornato di un enorme topazio e la burla.

Compiuta la sua impresa, il marchese di Vandenesse ritorna dai commensali. E presto, a sua volta — col ventaglio, più un anello nuovo al dito: la signora se ne accorgono subito — Sophia Arnould entra nella sala da pranzo. E il festino riprende. Bouffers, trattenitore ufficiale della compagnia, canta una satira scritta da lui su un'aria alla moda, in occasione del felice parto della duchessa di Durfort, che da quattro anni non vive più con suo marito. Ma ecco che viene annunciato l'arrivo di un nuovo invitato: il conte di Lauraguais che, a qualsiasi ora arrivasse, era sempre il benvenuto in casa di Sophia della quale, a dispetto di tutto, egli aveva conservato la tenera amicizia. Fronsac si china verso Vandenesse: « Vi conosce? » domanda al provinciale. « Si, comandava il reggimento nel quale io ero capitano durante la guerra dei Sette Anni, in Germania...; « Bah! — ribatte il duca. — Sono passati molti anni da allora. Non vi riconoscerà ». Lauraguais bacia la mano che gli tende Sophia, chiede a Bouffers di continuare la sua canzone, rivolge un saluto collettivo ai convitati e

si siede alla destra della padrona di casa, il posto che si sono affrettati a fargli. Ma, avendo guardato tutti gli invitati, Lauraguais scorge subito, fra il duca di Fronsac e Sophia, il marchese di Vandenesse. Il conte brontola e, di scatto, si alza in piedi. « Che cosa avete, amico mio? » si preoccupa Sophia. « Nulla — risponde Lauraguais. — Addio! Scusatemi se mi allontano... ».

« Ma è uno scherzo! Perché ve ne andate? ». « Dispensatemi dalle spiegazioni!... ». Lauraguais si dirige verso la porta. Sophia si precipita dietro di lui. « Vi scongiuro di dirmi perché non vi fermate. C'è qualcuno, fra i presenti, che voi giudicate indegno di stare in casa mia? ». « Mio Dio, cara — replica Lauraguais — non posso attaccarmi a censura delle vostre azioni; ma, se voi siete libera di ricevere chi vi pare, io sono anch'io, quando... le persone che ricevete non mi piacciono, di ritirarmi dinanzi a esse ». « Le persone? Che persone? Di chi intendete parlare? Ad eccezione del signor marchese di Vandenesse, che il signor duca di Fronsac mi ha presentato questa sera, non ci sono alla mia tavola che persone con le quali voi vi siete incontrato molte volte qui!... ». « Il marchese di Vandenesse? — riprende Lauraguais. — E presentato da Fronsac? Ebbene, io credo che il duca aveva le sue ragioni di beffarsi in un modo

simile di voi! Sapete chi è questo signor di Vandenesse che egli ha portato in casa vostra? E' il marchese di Sade!... ». Sophia ritorna, seguita da Lauraguais, nella sala da pranzo. Ella prende il bicchiere del falso marchese di Vandenesse, vi getta dentro l'anello col topazio e comanda a un valletto: « Lanciate questo dalla finestra! ». Poi, dà ordine di sparecchiare e, chiamando tutti i convitati col loro nome, salvo Fronsac e Vandenesse, dice: « Continueremo la nostra cena nella sala accanto. Qui è necessario bruciare subito delle zucchero! ». Fronsac e Vandenesse non possono fare altro che ritirarsi mortificati.

Segue: *Verso il declino*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

(Continua dal foglio 6)

AUTOAGENZIA « Cavalli », via Cavour 2, telefono 774-236: Vauxhall Ucles, seminuova, Aurelia B-20, B-10, Appia, Ardea, 1400 Diesel, 103 familiare, Multipla sei posti, Belvedere, 1100 E e Montlhéry, 1400 metano, vendibili! Ardea, nuova, dieci quintali. 379
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra vendita automobili nuove, semiuso. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4363
AUTOAGENZIA Palazzo vende Ecaltic Tre 59 super Taurus 60 quintali ribaltabili, 615 3 tonnate, 1100 camioncino sette quintali. Fiancia 21. 560
AUTOCARRO 1100 ELR nuovo 1954 11 quintali Gradisca 1100 E Ardea, superlusso, 600. Pc 42. F3262
AUTONOLEGGIARSI vetture con senza conducente 1400 A, 103 TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12. 1534
AUTONOLEGGIO, Bertolotti Roberto 32: 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 773-065. 327
AUTONOLEGGIO Sarti, privati convenzionati. Nizza 343-7, telef. 671-483.
AUTONOLEGGIO Moderni Aurelia 500) Pullman, 600 nuove, 103, 1400, Telefonare 276-931. 7476
BALILLA rifrattissima, ribassissima, bianca 75.000, regalo borsa moderna completo. Telefonare 273-861. G2333
BELLISSIMA 500 B ultimo condizioni meccanica privato vende. Telef. 787-846.
BELLISSIME 1900 granturismo e 1400 berlinette 53 vendo. Maneva 62. B3981
BELVEDERE garanzia 1400 '53 tutte le prove vendo. Telefonare 61-312. L4509
BELVEDERE occasionissima vendo privato. Telefonare 274-769. G3081
BELVEDERE ultimo modo privato vende. Telefonare ore pasti 31-878. 66300
BELVEDERE 1953 unico privato vendo 400.000, Telef. 778-634 pasti. L4359
CAMBIO, vendo, cedesi 1100-103 e 600 da immatricolare. Telefonare 43-355.
CAMIONCINI 616 benzina, nafta, 1100 T-10 ql. ELR, Fiat, distanza 116.
CANTINO, via Cimarosa 82, tel. 278-271, simile gomme, usati, tronci per carri arrecati. 381
CAUSA partenza vendo, cambio con motoscafo Ardea 48. Telef. 682-517.
D.K.W. camioncino 15 quintali, cabinato, economico, 1.500.000. Autocentro, Pinerolo 34. 350
FAMILIARE 1100 E 885.000 Ardea 160 mila, Alfa '53 lusso 1.350.000. Berta Trapani, Pc 42. F3405
FIAT Commissionaria Sestese, v.so Unione Sovietica 37, Berlinet nuova 500, 600 multipla, 1100-103, 103 TV, familiare, 1100, 500 A, trasformabile, giardiniera, belvedere e furgone 500 C, 1100 E. Aurelia B 10 e B 21. Rateazioni. 547
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70 % valore autoveicolo, motocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Cam. Auto, c.so Re Umberto 3.
FUNZIONARI, privati, l'Autogerenia Lazzarone Ili compra valuta nuova, semiusata qualsiasi tipo. Telef. 535-652.
GIARDINETTA familiare Viotti 3 mesi, Aurelia Spider recente, Aurelia gran turismo coupe, Giulietta 1954 ottimo, 500 utilitaria elegantissima, assortimento completo vetture nuovo, occasioni diverse. Lupetto, Lagrange 37. 382
GIARDINETTA utilitaria 1954 vendo. Telefonare 340-718. F3100
GIARDINETTA ultima 220.000, Topolino 1948, Topolino 90.000. Corso Vittorio 217. L4348
IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 litri collaudati. Garantiscompagnia Fubra. Chieri 16. Telefono 288-990. 444
LUCIOCAR impianti perfettissimi 55.000 lustrano 40.000, rivalutai subornano, 6i garantisco collaudo 600 e 500. Martinetti 40, Ivrea. 22-100. 17163
NOVITA' decimetrata acquarno diesel, 18 quintali, un libro 17 km. Concessionario Bellisano, Vercelli 38. 321
METANO Agip [illegible] 70 per cento a radiopiena durata motore, impianti perfetti lire 45.000 bombole con garantito. Spem, Scarlatti 71. Telefoni 280-300, 295-008. 15641
NUOVA 600, azzurra, km. 4000, deviolux, abbinatore, sedile, 410.000. Tel. 295-490.
NUOVA 500 mesi 6 vendo. Telef. 365-304, ore pasti. 14010
NUOVA 500 grigio perla inutilizzata, sei mesi, vendesi, Telef. 587-333. 84132
NUOVA 500 sei mesi km. 3000 sedili reclinabili accessori vendo. Telef. 592-908.
NUOVE autocarro Giulietta, elaborato Morelli, bellissime, interno pelle, blocco, ore, Vespino, cambi, rateazioni, Fusione, corso Francia 21. Telef. 73-899.
OCCASIONE privato vende privato 500 C giardinissima. Telefonare 767-946.
OCCASIONE vendo diversi modelli Belvedere veramente perfetta Km. 5000. Telefonare 555-501. 84017
OCCASIONISSIMA, privatamente vendo Giardiniera G. Telefon. 200-688. L4512
OCCASIONISSIMA vendo Belvedere perfetta eleganza 300.000. Barbieri, via Rossini 2. L4742
OCCASIONISSIMA 500 A revisionata, Vespa, Mioal 1955, Guzzino vendesi. Telefonare 350-212. L4408
PRIVATAMENTE occasione vendo bellissima giardinetta perfettissima. Tel. 295-810.
PRIVATO vende a privato 1100 E ottimo stato [illegible] offerente. Telef. 295-178.
PUBBLICITA' ad [illegible] cocodrillerie in giornata. FINAM S.p.A., Alcuadi 9. Telefonare 628-809. 83597
PRESTITI anticipando 60-70 % valore autoveicoli, Celerità, Discrezione. Corr. Auto, piazza Re Umberto 3. 437
PRIVATO vendo bellissima Ardea, ottima 1100 M 1953. Telefonare 45-978.
PRIVATO vende bellissima 600, 1955 perfetta, vera occasione. Telef. 670-247.
PRIVATO vende belvedere in inappuntabile condizioni, via Tortiretti 4 A. 2781
PRIVATO vende causa decesso Fiat 600 con tagliandi da fare. Via Martorelli 8, telefono 280-580. G1956
PRIVATO vende Fiat 1100 E cabriolet, munta a nuovo anche a rate, Tel. 56-428.
PRIVATO vende furgone ELR 10 quintali in perfetto ordine visibile via Fiocchetto 36, autoriunione. L4705
PRIVATO vende giardiniera modello nuovo. Telefonare 682-223 dalle 10 alle 12.
PRIVATO vende giardinetta ottimo condizioni meccaniche perfettissima. Telefonare 42-226, 382-303. L4383
PRIVATO vende o cambia con macchina [illegible] Aurelia G.T. 2500, visibile via Finalpia 38, autoriunione.
PRIVATO vende privato Fiat 500-C cinque posti. Telefonare 556-745. F3978
PRIVATO vende 500 A belvedere perfetta fabbrica pelle. Telef. 787-846.
PRIVATO vende 600, treposti Rosio, via Madama Cristina 61. L4713
PRIVATO vende 1400 circolante con auto nuova. Telefonare garage: 690-476.
PRIVATO vende 1400 metano o furgone 103 gas liquido. Autoriunione, S. Giulia 65.
RIMCA Aronde metano, unico proprietario sono nuova vendo. Migliotti 4.
VENDESI Fiat 600, 19.000 km. Rivolgersi via Lombroseri 8, Barrato. G1670
VENDERI 1100 C berlina nera. Telefonare 596-654. L4676
VENDO Balilla ottimo condizione. Telefonare 790-231. M3388
VENDO Dodge pionier restauro, GM motore, pneumatici nuovi, utilitaria. Tel. 656-039.
VENDO ultima 500 D trasformata giardiniera. Chiesa 90, Della Rocca 41.
VENDO 600 occasione, colore grigio. Telefonare 390-240. L4890
VENDO 500 sei mesi Km. 3000 cadi. Telefonare 681-708. B3880
VENDO 626, tarsi, ribaltabile nuovo, inalienza diretta, lebani, gommadinime. Telefonare 790-272. L4455
VENDO 600 autostrada con rimorchio ribassa nuovo. Telefonare 641-185.
VENDO: 1100 E, 1400, 500 C, Aurelia, Ardea, Telefonare 670-573. B3857
VENDONSI autocarro Alfa Romeo 430 ribaltata bianca a linee correnti. Rivolgersi Bianco, Villafranca d'Asti. L4133
VERA occasione vendesi bella camera letto matrimonio. Telef. 750-385, mattino.
VERE occasioni vendonsi 1100 E, 500 C. Bertola 67. 101878